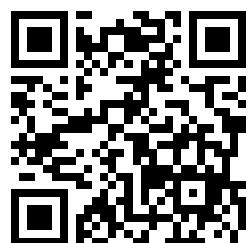

This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

<https://books.google.com>





Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Hasl. 674



Arch. Hasl. I 266.716

HASLUCK COLLECTION



BEQUEST BY
MARGARET HASLUCK
IN GRATEFUL MEMORY OF
LEF NOSI OF ELBASAN
ALBANIA

OSSERVAZIONI GRAMMATICALI

Nella Lingua Albanese

DEL P. FRANCESCO MARIA DA LECCE
MIN. OSS. RIF.

Esprefetto Apostolico delle Missioni di Macedonia.

DEDICATE
AGLI EMINENTISS. E REVERENDISSIMI
SIGNORI
CARDINALI

*Della Sagra Congregazione di
Propaganda Fede.*



In ROMA. Nella Stamperia della Sag. Cong. di Prop. Fede 1716.

Con licenza de Superiori.



Eminentissimi, e Reverendissimi Signori



Opere grandi non cercano Protettori, protette à bastanza dalla loro grandezza medesima;

Non essendo però tale questa, ch'io pongo alla luce, quella grandezza, che per se stessa non vanta, fia ben d'uso, la ricerchi dall'altrui Patrocinio: Nè poteasi ciò con miglior' esito altronde ritrarre, che con ricercarlo dall' EE. VV., à cui era ben giusto la consagrassi, e per il loro genio, che saprà rendergliela grata, e per mia gratitudine, per

a 2 cui

cui gl'è dovuta; Grata per il loro genio; già-
chè, dove alla fine vò à terminare questa mia,
qualunque fiasi, picciola Opra, se non alla
propagazione della Fede Romana? E qual'
altro è il genio dell' EE. VV., se non rin-
tracciare i mezzi, acciò questa per il Mondo
tutto viè più si propaghi? Dovuta per grati-
tudine, mentre da loro stesse la riconosco;
poichè impostosi dall' EE. VV., ad esempio
di Cristo, che con esemplarità sì rara rap-
presentano, precettò à suoi Alunni: Euntes
in Mundum universum prædicate Evan-
gelium omni Creaturæ; Toccatami in
sorte l' Albania, ivi con cieca ubbidienza mi
portai. Ma che poteasi da me fare in quelle
parti, senza cognizione d' Idioma sì difficile?
Che prò potea sperarne la Fede? Quali nuo-
ve di Conversioni doveano aspettare l' EE.
VV.? Et io finalmente qual frutto dovea ri-
trarne, se non che sperimentare sensibilmen-
te in me stesso la pena dell' antico Proverbio:
Obsurdescere hominem in alienâ lingua.
M' applicai per tanto con tutto lo studio alla
cognizione d'un tal' Idioma, e con fatiga ben
gran-

grande l'appresi alla fine ; e curioso d'intendere, dentro quai limiti si contenesse un tal Linguaggio, trovai, con mio stupore, dilatarsi per tutto il Regno d'Epiro : parte della Romelia : parte del Regno di Servia : parte di Bulgaria : in Costantinopoli , in Dalmazia , quasi in tutte le Provincie del Regno di Napoli , & anche in qualche parte della Sicilia : Quindi è , che volendo io in parte soddisfare à miei alti debiti , contratti già con l'EE. VV. , e non sapendo al mio ritorno in Italia , doppo il corso d'anni venti consumati in sagre Missioni , come buttarmi à piedi di testa Sag. Congregazione , pensai d'imitare la continuata pietà , e Clemenza dell'EE. VV. me definire verso gl'Alunni di Propag. Fede , à beneficio de quali formai le presenti Osservazioni Grammaticali nella Lingua Albanese , le quali con umile , e divoto ossequio consagro , in perpetuo attestato de miei doveri , al merito sublime dell'EE. VV. , e spero , che sotto l'Ombr'a di Personaggi sì eccelsi , & al riflesso di sì gran luce riceveranno quella stima , che per se stesse non meritano : concorrendo

ancora ad' ingrandirle , l'esser gli toccato in sorte , d'esser date alla luce , e publicate sotto il glorioso Ponteficato di CLEMENTE XI. felicemente Regnante , sotto di cui qualunque Opra per picciola , che sia , purchè abbia per scopo , & in Idea la propagazione della vera Romana Religione , cresce di stima , & a dismisura s'ingrandisce . Supplico dunque l'EE. VV. à voler' accompagnare con generoso compatimento le Primizie delle mie fatighe , & gradire il dono , che benchè picciolo , nasce però da ossequio ben grande , col quale umilio tutto me stesso alla di loro validissima Protezzione , e Padronanza ; e facendo all' EE. VV. con la dovuta venerazione profondissimo inchino , le bacio riverente la Sagra Porpora.

Bari 25. Ottobre 1715.

Dell' EE. VV.

*Umilissimo , & Obbedientissimo Alunno
Frà Francesco Maria da Lecce
Min. Osservante Riformato.*

A Chi legge.



ER quanto io penso , Stimatissimo Lettore , faranno le presenti mie *Osservazioni* sotto l'occhio di molti , specialmente di quelli , à cui s'appartiene giudicar solo il materiale dell'Opera . Tal' uno forse dirà : ecco oggi un nuovo segno nel Cielo de Grammatici : cioè , un Italiano , che manda in luce Regole mai più vedute , ò sentite di ben parlare , e meglio scrivere per certo moderno Idioma , che trà tutti gli altri è il meno sottoposto à i flagelli del Torchio . Altri dirà così : e sarà pur vero , che gli Albanesi , i quali riempiono Provincie in numero , che formano un Regno : & un'altro formar ne possono questi Albanesi , che dimorano nella Dalmazia , per tutte le Provincie di due Regni di Napoli , e Sicilia , senza però nominarvi Bulgaria , e Constantinopoli : oggi giorno , non si truovi di essi un Nazionale , che possa al Mondo dar saggio del suo nativo Idioma ?

Con buona pace di tutti , rispondo : che la novità non impedisce à me l'impresa : mercè che alla giornata si osservano cose nuove , quantunque siano state avanti di noi , *Et nihil sub sole novum* . Che , se in oltre volesse darsi l'incomodo à Nazionali Albanesi di fare tutto ciò , che intraprendo io , no'l faranno pur mai : non per altra cagione : perchè ad essi non preme . E quei Popoli Albanesi dispersi per varie Provincie ,

e Re-

e Regni , non avendo la notizia scritturale del proprio Idioma , aspettano con impazienza la presente Opera , per osservare , come in chiarissimo Cristallo , la propria imagine .

L'impegno dunque è di noi Italiani , che dovendo trà gli Albanesi predicare , confessare , e insegnare : e non dandosi à tutti la grazia delle lingue : fà mestieri , per facilitar la condotta , che i nuovi Alunni apprendino l'Idioma , secondo le usuali , e giuste regole , per non muover poscia à riso gl' Ascoltanti , e far manco frutto nelle Prediche . Il portarsi poi in Albania colla speranza d'impararui , e senza Maestro , hà fatto ritornar in dietro delusi molti buoni Gioveni destinati dalla Sagra Congregazione di Propaganda Fede . Resterà in tanto persuaso il discreto Lettore , che le presenti mie *Osservazioni* sono più che necessarie à quei Religiosi Italiani , che dovranno esser destinati al servizio di quelle Missioni . E Dio vi prospiri .



A gli

A gli Alunni delle Missioni.

Ancorche le promesse del Nostro Redentore fatte à suoi seguaci siano proposizioni di eterna verità : *Et Spiritus Sanctus ubi vult spiret , dividens singulis charismatum dona , prout vult ;* à voi però , miei Dilettissimi , che bramate affatigarvi nella vigna del Signore , non spiaccino le presenti mie Osservazioni nella lingua Albana : anzi vi allettino , per la maggior gloria di Dio : esortandovi à leggerle , e à studiarle con amore , mentre io con amore mi presi l'incommodo di servirvi . E Dio Donatore d'ogni bene vi felicitò .

Arbenorit.

Arbenuer i Dasciuni-Ket' Gramatiken' e sckroya iò pef'ottinii tandem , ki dì maa fort , e maa nk^ziel^t , se unè : vece per atà Fràtini , ki vline per se largu me iù scerbem . E persè ket nde^zee te Romese skane hâbèr te giuhese fate : pune emire as^t , ki maa pare tà marrene vesc kahà . Nde te pelchieft heffapi i kessai lettre (te lutem) me fale Tineott , se ^zà mûe scendetne me mbaruem kach pune . Nde mos paccia mire riès&titune fiàlate , ndiiema : persè luftova , sàa müita , me i vum pàa hilc , sicundrese m' i fali Soturi , me teuane pacc jeten' e giatt , e te p^zò dòrene .

Im-

**Imprimatur si videbitur Rev. Patri Sac. Palatii Apost. Mag.
N. Archiep. Capuae Vicegerens.**

Imprimatur.

P. Greg. Selleri Sac. Pal. Apostolici Mag.

OSSE R V A Z I O N I

Nella Lingua Albanese, e sua Ortografia

DEL P. FRANC. MARIA DA LECCE MIN. OSS. RIF.

PARTE PRIMA.

Perchè la lingua Albanese conviene quasi in tutto nella frase con la nostra Italiana , se gli deve quella medesima Diffinizione, che danno gli Autori Toscani alla volgare: cioè, che ella sia una facoltà , ò arte di parlare , e scriver bene : essendo tutto ciò fondato nelle ragioni , nell'uso , e nell'autorità di coloro , che prima l'hanno regolata con le scritture , ò col ben parlare. Essendo dunque la lingua Albanese consimile alla frase volgare : non stimo qui necessario anteporre altri soliti avvertimenti per la volgare : essendo il mio pensiero solo applicato alle osservazioni più premurose della presente Opera : oltre che già suppongo in colui , che desidera apprender questo idioma : almeno , che sappia parlar bene Italiano , acciò poi possa facilmente voltar il medesimo suo Linguaggio mentale nel Linguaggio Albanese. Cominciaremos intanto dalle prime lettere dell'Alfabeto.

Nel

Nel Nome del Padre,
E del Figliuolo,
E dello Spirito Santo.
Amen-così sia.

Pre Emenit Atit,
E Birit,
E Scspirit Scint.
Ament-asctù kioft.



DELLE SEMPLICI LETTERE

Dell' Alfabeto Albano.



E Lettere appo gl' Albaneſi sono 28. la figura delle quali è la medesima che quella de Latini, eccetto cinq[ue], come nel seguente Alfabeto si mostra -
a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m,
n, o, p, q, r, s, t, u, x, y, z, ſ,
ꝝ, Ꝟ, ꝟ, Ꝡ.

Annotazioni delle Lettere particolari.

I. ꝝ. **Q**uesta figura ha valore di *d*, e deve pronunziarsi con la lingua tra denti v. g. *ȝiet*, cioè, dieci. numero.

II. ꝝꝝ. **Q**uesta figura, benchè appaja la medesima con quella di sopra : essendo però radoppiata acquista il suo valore, di *sita greco*, ò *arabo* : e deve pronunziarsi come la lettera *s*, italiana, morsicata però tra denti, acciò facci altro suono, e per conseguenza altro significato, come *ȝom*. dico.

III. ꝧ. Questa figura appare, che sia numero, e pure ne caratteri albanesi è una vocale : il suo valore naturale si è

A del-

della lettera, v, e deve pronunciarsi oscuro, come appunto lo pronunciano i Milanesi. come per esempio *buk*: significa la paglia trita, che si dà alli Cavalli: e *buk* significa pane. se noi dunque non daremo à questa lettera la pronuncia dell' U, milanese, in vece di paglia, diremo, pane.

IV. Ξ. Questa figura, che à noi sembra un ȝ. al roverscio, ella è lettera albanese, ed il suo valore farebbe come il zeta: mà non devesi così pronunciare, che farebbe troppo secca la pronuncia, e farebbe parimente errore: devesi dunque pronunciare grassa, cioè col zeta, farci sentire ancora avanti di esso ȝ, un tantino del s, risuonante à guisa del romore, che fanno i mosconi: che in tal modo si pronuncierà giusto Ξot: cioè, Signore, ò Padrone. e Ξogna: la Signora, ò la Padrona.

V. Λ. Questa figura si pronuncia appunto come il lam greco, ò arabo, essendo questo il suo valore, la pratica di pronunciarla giusto sarà così: si metta in pronuncia da noi la lettera L. nostrale, ed osserviamo à che parte del palato toccherà la punta della lingua: troveremo, che si appoggia al palato, e tocca un tantino i denti superiori di avanti: ritiriamo di grazia un tantino la punta d'essa lingua più dentro il palato, acciò non tocca i denti; e così pronunciando la L. nostrale muteràssì in un subito in lam albanese.

Avvertimento per la lettera H,

DEVE notarsi, che gl' Albanesi danno spirito alla lettera H, come tutti gli altri Citra, ed Ultramontani: come per esempio voglio dire in albanese: mia Madre non mangia: si dirà: eme Ame spo hà: ò eme Ame nuk hà.

Resta dunque il principiante informato, che gli Albanesi non hanno altro di particolare, che le sudette cinque lettere, e tutte le altre si scrivono all' uso italiano, ò latino.

Dell'

Dell'Orazione, e sue parti.

L'Orazione è un parlar perfetto, che si fa da molte dizionni, come per esempio: il Maestro insegnà gli scolari: l'Albanese dice - Miestri mpson schularete.

Le parti sue sono otto, come, Nome, Pronome, Verbo, Particípio, Preposizione, Adverbio, Interiezione, e Congiunzione.

Le quattro prime, come Nome, Pronome, Verbo, Particípio si declinano: le rimanenti sono indeclinabili.

Del Nome, e sue specie.

Il Nome è una parte d' orazione, che si declina per articolati casi, numeri, generi, specie, e figura.

Degli Articoli.

Gli Articoli sono quattro, cioè, A, E, I, T.
A, del fem. E, del m. nel plu. I, del m. nel sing. T, del Neutro, ed anom. nel plurale.

De Casi.

ICasi sono sei: Nominativo, Genitivo, Dativo, Accusativo, Vocativo, Ablativo, e così appunto si chiamano in albanese: mà però con la sua propria declinazione: cioè Nominatiu, Genitiu, Datiu, Accusatiu, Vocatiu, Ablatiu.

De Numeri.

INumeri sono due singolare, e plurale, che in alban: si dice gni, singolare, e sciùm, plur.

A ij

De

De Generi.

I Generi sono sette, come mascolino, femminino, neutro, comune a due, comune a tre, Promiscuo, & Incerto.

Mascolino: *Ks Eot*: questo Signore, o Padrone.

Femminino: *Kiò Eogne*: questa Signora, o Padrona.

Neutro. *Tebuccure*: bella cosa. questa cosa: *Ketà*.

Comune a due: *Eottinii*: Signoria per masc. e fem.

Comune a molti: *Giutettasi*: Cittadini.

Promiscuo, che sotto un articolo, e una voce, comprende il maschio, e la femina, *Ks Zelpin*: questa Volpe, così il maschio, come femina.

Incerto, che alle volte è maschio, e alle volte è neutro: come *Ks Uit*: *Ketù Uit*: quest'acqua.

Delle Specie de Nomi.

IL Nome si divide in Proprio, come: *Rome*: Roma. *Durz*: Durazzo.

Appellativo, come: *Sciatira*: Bravo del Bassà.

Primitivo: come: *Malì*: il Monte.

Derivativo: come: *Malicori*: il Montagnuolo.

Semplice: come: *mischierescime*: misericordioso.

Composto: come: *i paa mischieriere*: senza misericordia.

Dichiarazione degli Articoli.

GLi Albanesi perchè si accostano alla frase italiana, hanno come noi doppio nominativo, così nel singolare, come nel maggior numero: il primo Nominativo è senza articolo, il secondo è con l' articolo: e questa regola vale tanto per li substantivi, quanto per li aggettivi.

L'articolo del mascolino è la lettera vocale *i* nel singolare: nel maggior numero poi sarà la lettera vocale *e*; e se sarà

5

rà anomalo avrà nel maggior numero la lettera *t*, come sarebbe a dire: il sasso, in alban. si chiama con l'articolo non però avanti come l'italiano, mà nel termine del nome, sicchè per chiamar il sasso in lingua alban. si dirà *Guri*. ma non *i Guri*.

Nel maggior numero: li sassi, in alban. *gurete*.

Per l'anomalo poscia, ecco la regola: per dire in albanese: il Frate, si dirà: *Frati*. e nel maggior numero: li Frati, si dirà: *Fratinit*. il grano, à frumento, si chiama in alban. *gruni*. nel maggior numero si dice *grugnihat*.

L' articolo del genere femminino albanese sarà la lettera *a*; come per dire, la Signora, si scriverà *Eogna*, &c.

Nel maggior numero hà il genere femminino per suo articolo la lettera *t*, come per dire, le Signore, si scriverà: *Eognat*.

L'Articolo singolare del genere neutro negli aggettivi sarà la sillaba *te*. come per esempio:

Bonus	Bona	Bonum.
Il Buono	la Buona	la Cosa Buona.
<i>Alban.</i> Imiri	Emireia	Temirete.

L' articolo singolare de Pronomi sarà parimente la sillaba *te* del finale: come per esempio:

Meus	Mea	Meum.
Il Mio	la Mia	la Cosa Mia.
<i>Alban.</i> Emi	Emeia	Temte.

Eccezione.

DA questa regola se n'eccettuerà il neutro del Pronomo Demonstrativo *Hic*, *Hæc*, *Hoc*. come parimente *Ille*, *Illa*, *Illud*. li quali perchè di sua natura non hanno articolo, terminano nel nominativo singolare in *tà*. come per esempio - *Hoc* - si dirà in Alban. *Ketà* - *Illud*: si dirà *Atà*. e nel maggior numero poi li Neutri tutti si declineranno come il plur. del genere femminino: come diremo appresso in suo luogo, e nella propria Tavola de Nomi.

Da

Da questa regola dell' Articolo se n' eccettuano li Nomi Propj, li quali per esser di sua natura determinati , non ammettono articolo : e per questa ragione: non si dice *il Pietro* : mà *Pietro*.

R E G O L A I.

Delle declinazioni de Nomi.

E Declinazioni de Nomi sono trè le principali .

1. La Prima è quella , che nel genitivo singolare termina in *se* : come *Egna* , *Egnese* : la Signora , ò Padrona .
2. La seconda è quella , che nel genitivo singolare termina in *it* : come : *Eit* , *Ettit* : il Signore , ò il Padrone .
3. La terza è quella , che nel genitivo singolare termina in *ut* . come , *Barku* , *Barkut* : il ventre .



TAVOLA UNIVERSALE

Della prima Declinazione del Nome Sustantivo.



OTA , che il primo Nominativo senza articolo termina in *e*. il secondo nominativo con l' articolo termina in *a*.

<i>Senza art.</i>	<i>Nom.</i>	Pape :	Papa	ò Pontef.
<i>Con l' art.</i>	<i>Nom.</i>	Papa :	il Papa .	
	<i>Gen.</i>	Papese :	del Papa .	
	<i>Dat.</i>	Papese :	al Papa .	
	<i>Acc.</i>	Papene :	il Papa .	
	<i>Voc.</i>	ò Pape :	ò Papa .	
	<i>Abl.</i>	prei Papet:	dal Papa .	

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Paper :	Papi .
<i>Nom. con l' art..</i>	Papete :	li Papi .
<i>Gen.</i>	Papevet :	delli Papi .
<i>Dat.</i>	Papevet :	allí Papi .
<i>Acc.</i>	Papete :	li Papi .
<i>Voc.</i>	ò Paper :	ò li Papi .
<i>Abl.</i>	prei Papesc:	dalli Papi .

Nota come nel già detto nome corrisponde il primo nominativo senza articolo , col *Vocativo* , & il *Genitivo* col *Dativo* così nel singolare , come nel plurale . Questa è Regola generalissima .

La

La Signora è Padrona.

<i>Nom. senza art.</i>	<i>Eogne :</i>	<i>Signora , ò vero Padrona .</i>
<i>Nom. con l' art.</i>	<i>Eogna :</i>	<i>la Signora .</i>
<i>Gen.</i>	<i>Eognese :</i>	<i>della Signora .</i>
<i>Dat.</i>	<i>Eognese :</i>	<i>alla Signora .</i>
<i>Acc.</i>	<i>Eognene :</i>	<i>la Signora .</i>
<i>Voc.</i>	<i>ò Eogne :</i>	<i>ò Signora .</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Eognet :</i>	<i>dalla Signora .</i>

<i>Plur.Nom. senza art.</i>	<i>Eogna :</i>	<i>Signore , o Padrone .</i>
<i>Nom. con l' art.</i>	<i>Eognat :</i>	<i>le Signore .</i>
<i>Gen.</i>	<i>Eognavet :</i>	<i>delle Signore .</i>
<i>Dat.</i>	<i>Eognavet :</i>	<i>alle Signore .</i>
<i>Acc.</i>	<i>Eognat :</i>	<i>le Signore .</i>
<i>Voc.</i>	<i>ò Eogna :</i>	<i>ò Signore .</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Eognasc :</i>	<i>dalle Signore .</i>

Nota che negli ablativi singolari si può lasciare la lettera *t.* e negli ablativi plur. si puol aggiungere se si vorrà, la lettera *i.* e la *t.* come v. g. dal Papa, si può dire, prei Pape, e prei Papet. Dalla Signora, prei Eogne, e prei Eognet. Per maggiormente tenerli à memoria ve li metterò ambidue in ogni nome.

L' Avvocata.

<i>Nom. senza art.</i>	<i>Paietore :</i>	<i>Avvocata .</i>
<i>Nom. con l' art.</i>	<i>Paietoreia :</i>	<i>l' Avvocata .</i>
<i>Gen.</i>	<i>Paietorese :</i>	<i>dell' Avvocata .</i>
<i>Dat.</i>	<i>Paietorese :</i>	<i>all' Avvocata .</i>
<i>Acc.</i>	<i>Paietorene :</i>	<i>l' Avvocata .</i>
<i>Voc.</i>	<i>ò Paietore :</i>	<i>ò Avvocata .</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Paietore, vel Paietoret:</i>	<i>dall' Avvocata .</i>

Plur.

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Paietora :	Avvocate.
<i>Nom. con l' art.</i>	Paietorat :	l'Avvocate.
<i>Gen.</i>	Paietoravet :	dell' Avvocate.
<i>Dat.</i>	Paietoravet :	all' Avvocate.
<i>Acc.</i>	Paietorat :	l' Avvocate.
<i>Voc.</i>	ò Paietora.	ò Avvocate.
<i>Abl.</i>	prei Paietorascit	dall' Avvocate.

La Donna.

<i>Nom. con l' art.</i>	Grue :	Doana.
<i>Nom. coll' art.</i>	Grueia :	la Donna.
<i>Gen.</i>	Gruesc :	della Donna.
<i>Dat.</i>	Gruesc :	alla Donna.
<i>Acc.</i>	Gruene :	la Donna.
<i>Voc.</i>	ò Grue :	ò Donna.
<i>Abl.</i>	prei Grue,	ò prei Gruet : dalla Doana.

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Gràa :	Donne.
<i>Nom. coll' art.</i>	Graat :	le Donne.
<i>Gen.</i>	Gravet :	delle Donne.
<i>Dat.</i>	Gravet :	alle Donne.
<i>Voc.</i>	ò Graa :	ò Donne.
<i>Abl.</i>	prei Graasc. ò prei Graascit :	dalle Donne:

La Femina.

<i>Nom. senza art.</i>	Femene :	Femina.
<i>Nom. con l' art.</i>	Femena :	la Femina.
<i>Gen.</i>	Femeneesc :	della Femina.
<i>Dat.</i>	Femenesc :	alla Femina.
<i>Acc.</i>	Femenene :	la Femina.
<i>Voc.</i>	ò Femene :	ò Femina.
<i>Abl.</i>	prei Femene, ò prei Feminet,	dalla Femina.

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Femena :	Femine .
<i>Nom. con l' art.</i>	Femenat :	le Femine .
<i>Gen.</i>	Femenavet :	delle Femine .
<i>Dat.</i>	Femenavet :	alle Femine .
<i>Acc.</i>	Femenat :	le Femine .
<i>Voc.</i>	ò	Femena : ò Femine .
<i>Abl.</i>	prei	Femenasc, ò prei feminascit dalle Femine .

Pastorella .

<i>Bairosceria , se</i>		
<i>Barivasceria , se</i>		la Pastorella .
<i>Ciobanesceria , se</i>		
<i>Nom. senza art.</i>	Bairoscce :	Pastorella .
<i>Nom. coll' art.</i>	Bairosceria :	la Pastorella .
<i>Gen.</i>	Bairoscese :	della Pastorella .
<i>Dat.</i>	Bairoscese .	alla Pastorella .
<i>Acc.</i>	Bairoscene :	la Pastorella .
<i>Voc.</i>	ò	Bairoscce : ò Pastorella .
<i>Abl.</i>	prei	Bairoscce , ò Bairoscet dalla Pastorella .

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Bairoscia , le Pastorelle .
<i>Nom. coll' art.</i>	Bairosciat : le Pastorelle .
<i>Gen.</i>	Bairosciat : delle Pastorelle .
<i>Dat.</i>	Bairosciat : alle Pastorelle .
<i>Acc.</i>	Bairosciat : le Pastorelle .
<i>Voc.</i>	ò
<i>Abl.</i>	prei Barivasciafc : ò Barivasciascie .

Santarella .

<i>Nom. senza art.</i>	Scentenesce : Santarella .
<i>Nom. coll' art.</i>	Scenenesficia : la Santarella .
<i>Gen.</i>	Scentenescese : della Santarella .
<i>Dat.</i>	Scentenescese : alla Santarella .

Acc.

11

Acc. Scentenescene : la Santarella .
Voc. ò Scentenesce : ò Santarella .
Abl. prei Scentenesce: ò prei Scentenesce dalla &c.

Plur. *Nom. senza art.* Scentenescia : Santarelle .
Nom. con l'art. Scentenesciat : le Santarelle .
Gen. Scentenesciavet : delle Santarelle .
Dat. Scentenesciavet : alle Santarelle .
Acc. Scentenesciat : le Santarelle .
Voc. ò Scentenescia : ò Santarelle .
Abl. prei Scentenesciasc , vel , it . dalle Santarelle .

Donna Indovina .

Nom. Senza art. Sciortatare: Indovina .
Nom. Coll' art. Sciortatarcia : l' Indovina .
Gen. Sciortatarefe : dell' Indovina .
Dat. Sciortatarefe . all' Indovina .
Acc. Sciortatarene : l' Indovina .
Voc. ò Sciortatare : ò Indovina .
Abl. prei Sciortatare , ò ret , dall' Indovina .

Plur. *Nom. senza art.* Sciortataro : Indovine .
Nom. coll' art. Sciortatarat : l' Indovine .
Gen. Sciortatarevet : alle Indovine .
Dat. Sciortatarevet : alle Indovine .
Acc. Sciortatarat : l' Indovine .
Voc. ò Sciortataro : ò Indovine .
Abl. prei Sciortatarasc , vel , it , dalle Indovine .

Casa .

Nom. Senza art. Sctepic : Casa .
Nom. coll' art. Sctepia : la Casa .
Gen. Sctepise : della Casa .

B 2

Dat.

Dar.	S&tepiese :	alla Casa.
Acc.	S&tepiene :	la Casa.
Voc.	ò S&tepie :	ò Casa.
Abl.	prei S&tepie, vel prei S&tepiet dalla Casa.	

Plur. Nom. senza art.	S&tepia :	Cafe.
Nom. coll' art.	S&tepiat :	le Cafe.
Gen.	S&tepiavet :	delle Cafe.
Dat.	S&tepiavet :	alle Cafe.
Acc.	S&tepiat :	le Cafe.
Voc.	ò S&tepia :	ò Cafe.
Abl.	prei S&tepiasc, vel, it. dalle Cafe.	

Capo ò Testa. Neutro.

Nom. senza art.	Crac :	Capo, cioè Testa.
Nom. coll' art.	Cracet :	il Capo.
Gen.	Crese :	del Capo.
Dat.	Crese :	al Capo.
Acc.	Cracet :	il Capo.
Voc.	ò Crac :	ò Capo.
Abl.	prei Creic, ò prei Creiet, dal Capo :	

Plur. Nom. senza art.	Crena :	Capi.
Nom. coll' articolo.	Crenat.	li Capi.
Gen.	Crenaver :	delli Capi.
Dat.	Crenaver :	alli Capi.
Acc.	Crenat :	li Capi.
Voc.	ò Crena :	è Capi.
Abl.	prei Crenasc, vel, it. dalli Capi.	

Nota, che anco gli Albanesi al Rettore di casa, di comunità, villa, ò Città dicono, capo di casa, capo di comunità, capo di villa, ò di Città, tacendo il nome individuo dell' officio, abbenché lo fappiano. come appunto ancora noi, chiamamo

mamo il Sommo Pontefice Capo della Chiesa , il Nostro Padre Guardiano , Provinciale , Generale , ò Prefetto capo de Religiosi : & allora il capo farà meglio declinarlo in genere mascolino , che neutro , e ciò nel plurale dicendo nel nominativo senza articolo : *Crenet.* e nel Nom. coll' art. *Crenete.* nel Gen. *Crenevet.* nel Dat: *Crenevet.* nell' Acc. *Crenete.* nel' Voc. ò *Crenet.* è nell' Abl: prei *Crenesc:* dalli *Capi.*

TAVOLA II

Della Seconda Declinazione de Nomi Sustantivi.

Sing.	<i>Signore.</i>	Plu.	<i>Signori.</i>
<i>Senza art.</i>	<i>N. Èot: Signore.</i>	<i>Plur.</i>	<i>Èottinij: Signori.</i>
<i>coll' art.</i>	<i>N. Èotti: il Signore.</i>		<i>N. Èortinijte: li Signori.</i>
	<i>G. Èottit: del Sign.</i>		<i>G. Èottinijvet: delli Signori.</i>
	<i>D. Èottit: al Sign.</i>		<i>D. Èottinijvet: alli Signori.</i>
	<i>A. Èotne: vel Èone.</i>		<i>A. Èottinijte: li Signori.</i>
	<i>il Signore.</i>		<i>V. ò Èot. ò Signore:</i>
	<i>V. ò Èot. ò Signore:</i>		<i>Abi. prei Èottinijsc, it, dalli</i>
	<i>Abi. prei Èotti: vel it</i>		<i>.Signori.</i>
	<i>dal Signore.</i>		

Sing.	<i>Pietra Sasso.</i>	Plur.	<i>Pietre.</i>
<i>Senz: art.</i>	<i>N. Guur: Pietra.</i>	<i>Plur.</i>	<i>N. Gure: Pierre.</i>
<i>Coll' art.</i>	<i>N. Guuri: la Pietra.</i>		<i>N. Gurete: le Pietre</i>
	<i>G. Gurit:della Pietra.</i>		<i>G. Gurevet: delle Pietre.</i>
	<i>D. Gurit:alla Pietra.</i>		<i>D. Gurevet: alle Pietre.</i>
	<i>Acc. Gurin: la Pietra.</i>		<i>Acc. Gurete: le Pietre.</i>
	<i>Voc:</i>		<i>Voc.</i>

V. ò Guur : ò Pietra.
Abl. prei Guri , it.
 dalla Pietra .

V. ò Gure : ò Pietre.
Abl. prei Guresc , it dalle
 Pietre .

Sing. *Pietro nome d' Uomo .*

Plur. *Li Pietri.*

Senz. art. N. Pietri : Pietro .
Coll' art. Nomi proprii non hanno
 art.
 G. Pietrit : di Pietro
 D. Pietrit : à Pietro .
 Acc. Pietrin : Pietro .
V. ò Pietri : ò Pietro .
Abl. prei Pietrit : da
 Pietro .

N. Pietrete : li Pietri .
 G. Pietrevet : dellii Pietri .
 D. Pietrevet : alli Pietri .
 Ac. Pietrete : li Pietri .
V. ò Pietrete : ò li Pietri .
Abl. prei Pietresc , it : dalli
 Pietri .

Nota , che li Nomi proprii d' Uomo nel Singolare : non hanno articolo , essendo da sè determinati nel maggior numero poncia hanno l' articolo per esser indeterminati , come per esempio : nel singolare , non si dirà il Pietro , il Francesco : bensì Pietro , e Francesco . Nel maggior numero : bisognerà dire li Pietri , e li Franceschi , non determinandosi ad un Pietro , né ad un Francesco . come s' è toccato di sopra .

Sing. *Ladro.*

Plur. *Ladri.*

Senz. art. N. Cussaar : Ladro .
Coll' art. N. Cussaari : il Ladro .
 G. Cussarit : del Ladro .
 D. Cussarit : al Ladro .
 Ac. Cussarin : il Ladro .
V. ò Cussaar : ò Ladro .
Abl. prei Cussari , it :
 dal Ladro .

Sing.

N. Cussare : Ladri .
 N. Cussarete : li Ladri .
 G. Cussarevet : dellii Ladri .
 D. Cussarevet : alli Ladri .
 Ac. Cussarete : li Ladri .
V. ò Cussare : ò Ladri .
Abl. prei Cussaresc , it : dalli
 Ladri .

Plur.

Sing. *Sacerdote.*

Senz. art. N. Mescetaar Sacer-
dote.

Coll'art. N. Mescetaari: il Sacerd.
G. Mescetarit: del Sacerd.
D. Mescetarit : al Sacerd.
Ac. Mescetarin : il Sacerd.
V. ò Mescetaar : ò Sacerd.
Abl. prei Mescetari , vel
prei Mescetarit,dal Sac.

Plur. *Sacerdoti .*

N. Mescetare : Sacerdoti.
N. Mescetarete : li Sacerdoti.
G. Mescetarevet: delli Sacerd.
D. Mescetarevet: alli Sacerd.
Ac. Mescetarete : li Sacerdoti.
V. ò Mescetare : ò Sacerdoti.
Abl. prei Mescetaresc , vel prei
Mescetarescit : dalli Sac.

TAVOLA III.*Degl' Anomoli della seconda
Declinazione.*

Primieramente deve notarsi , che il Nome Anomale significa ineguale , perche non si declina come gli altri nomi : onde varia alle volte nel singolare , alle volte nel maggior numero solamente .

Sing. *Prete.*

Senza art. N. Prift : Prete.
Coll' art. N. Prifti : il Prete.
G. Priftit : del Prete .
D. Priftit : al Prete .
Ac. Priftin. il Prete .
V. ò Prift. ò Prete.
Abl. prei Prifti , vel
it. dal Prete .

Sing.

Plur. *Preti.*

N. Priftini : Preti.
N. Priftinit : li Preti .
G. Priftnet : delli Preti.
D. Priftnet : alli Preti .
Ac. Priftinit : li Preti .
V. ò Priftini: ò Preti.
Abl. prei Priftinisc: dalli &c.

Plur.

Sing. *Cardinale.*

Senz. art. N. Gardinal: Cardinale.
Coll. art. N. Gardinali: il Card.
G. Gardinalit: del Card.
D. Gardinalit: del Card.
A. Gardinalin: il Card.
V. ò Gardinal: ò Card.
Ab. Prei Gardinalit: dal Cardinale.

Plur. *Cardinali.*

N. Gardinali: Cardinali.
N. Gardinalite: li Card.
G. Gardinajet: dellli Card.
D. Gardinajet: alli Card.
A. Gardinalite: li Card.
V. ò Gardinali: ò Card.
Ab. Prei Gardinalis: dalli Cardinali.

Sing. *Frumento.*

Senz. art. N. Gruun: Frumento.
Coll. art. N. Grdai: il Frumen.
G. Grunit: del Frumen.
D. Grunit: al Frumen.
A. Grunin: al Frumen.
V. ò Gruun: ò Frumen.
Ab. prei Grunit: dal Frumento.

Plur. *Frumento.*

N. Grunte: li Frumenti.
G. Gruntevet: dalli Frumen.
D. Gruntevet: alli Frumen.
A. Grunte: li Frumenti.
V. ò Gruune: ò Frumenti.
Ab. prei Grunesc: dalli Frumenti.

Sing. *Orzo.*

Senz. art. N. Helb: Orzo.
Coll. art. N. Helbi: l' Orzo.
G. Helbit: dell'Orzo.
D. Helbit: all' Orzo.
A. Helbin: l' Orzo.
V. ò Helb: ò Orzo.
Ab. prei Helbit: dall' Orzo.

Plur. *Orzi.*

N. Helbina: Orzi.
N. Helbinat: li Orzi.
G. Helbinavet: dellli Orzi.
D. Helbinavet: alli Orzi.
A. Helbinat: li Orzi.
V. ò Helbina: ò Orzi.
Ab. prei Helbinasc: dalli Orzi.

Sing.

Plur.

Sing. *Serpe.*Plur. *Serpi.*

Senz.art. *N.* *Giarpen :* *Serpe.*
Coll'art. *N.* *Giarpeni :* *il Serpe.*
G. *Giarpenit :* *del Serpe.*
D. *Giarpenit :* *al Serpe.*
A. *Giarpenin :* *il Serpe.*
V. ò *Giarpen :* ò *Serpe.*
Abl. *prei Giarpeni , vel*
Giarpenit : *dal Serpe.*

N. *Girpagne :* *Serpi.*
N. *Girpagnete :* *li Serpi.*
G. *Girpagnevet :* *delli Serpi.*
D. *Girpagnevet :* *alli Serpi.*
A. *Girpagnete :* *li Serpi.*
V. ò *Girpagne :* ò *Serpi.*
Abl. *prei Girpagnesc :* *dalli*
Serpi.

Sing. *Ago, ò aguglia da cuscire.*Plur. *Aghi.*

Senz.art. *N.* *Gilpan :* *Ago , ò*
Aguglia da cuscire.
Coll'art. *N.* *Gilpani :* *l'Ago &c.*
G. *Gilpanit :* *dell'Ago.*
D. *Gilpanit :* *all'Ago.*
A. *Gilpanin :* *l'Ago.*
V. ò *Giplan :* ò *Ago.*
Abl. *prei Gilpanit :* *dall'*
Ago.

N. *Gilpagne :* *Aghi.*
N. *Gilpagnete :* *gli Aghi.*
G. *Gilpagnevet :* *degli Aghi.*
D. *Gilpagnevet :* *agli Aghi.*
A. *Gilpagnete :* *gli Aghi.*
V. ò *Gilpagne :* ò *Aghi.*
Abl. *prei Gilpagnesc :* *dagli*
Aghi.

Sing. *Falcia.*Plur. *Falcie.*

Senz.art. *N.* *Drappen :* *Falcia.*
Coll'art. *N.* *Drappeni :* *la Falcia.*
G. *Drappenit :* *della Fal.*
D. *Drappenit :* *alla Fal.*
A. *Drappenin :* *la Falcia.*
V. ò *Drappeni :* ò *Falcia.*
Abl. *prei Drappenit :*
dalla Falcia.

Sing.

N. *Drippagne :* *Falcie.*
N. *Drippagnete :* *le Falcie.*
G. *Drippagnevet :* *delle Fal.*
D. *Drippagnevet :* *alle Fal.*
A. *Drippagnete :* *le Falcie.*
V. ò *Drippagne :* ò *Falcie.*
Abl. *prei Drappenisc :* *dalle*
Falcie.

C Plur.

Sing.	Fondico.	Plur.	Fondichi.
<i>Senz. art.</i> N. Duchien : Fondico.		N. Dugagne : Fondichi.	
<i>Coll' art.</i> N. Duchieni : il Fond.		N. Dugagnete : li Fondichi.	
G. Duchienit : del Fon.		G. Dugagnevet : dell'i Fondic.	
D. Duchienit : al Fon.		D. Dugagnevet : alli Fondichi.	
A. Duchienin : il Fon.		A. Dugagnete : li Fondichi.	
V. ò Duchien : ò Fon.		V. ò Dugagne : ò Fondichi.	
<i>Abl.</i> prei Duchienit : dal Fondico .		<i>Abl.</i> prei Dugagnesc : dalli Fon- dichi .	

Sing.	Letta.	Plur.	Letti.
<i>Senz. art.</i> N. Sestratt : Letto.		N. Sestrattina : Letti.	
<i>Coll' art.</i> N. Sestratti : il Letto .		N. Sestrattinat : li Letti.	
G. Sestrattit : del Letto .		G. Sestrattinavet : dell'i Letti .	
D. Sestrattit : al Letto .		D. Sestrattinavet : alli Letti .	
A. Sestrattin, ò Sestrane : il Letto .		A. Sestrattinat : li Letti .	
V. ò Sestratt : ò Letto .		V. ò Sestrattina : ò Letti .	
<i>Abl.</i> Prei Sestrattit : dal Letto .		<i>Abl.</i> Prei Sestrattinasc : dalli Letti	

Sing.	Anima.	Plur.	Anime.
<i>Senz. art.</i> N. Scpirt : Anima.		N. Scpirtina : Anime.	
<i>Coll. art.</i> N. Scpirti : l' Anima .		N. Scpirtinat : le Anime.	
G. Scpirtit : dell'Anima		G. Scpirtinavet : dell'Anime.	
D. Scpirtit : all'Anima.		D. Scpirtinavet : al'Anime .	
A. Scpirtin : l'Anima .		A. Scpirtinat : le Anime .	
V. ò Scpirt : ò Anima .		V. ò Scpirtina : ò Anime .	
<i>Abl.</i> prei Scpirtit : dall' Anima .		<i>Abl.</i> prei Scpirtinasc : dalle Anime .	
Sing.			Plur.

Sing. *Breviario.*

Senz. art. N. *Breviaλ* : *Breviario.*
Coll. art. N. *Brevialι* : il *Brev.*
 G. *Brevialit* : del *Brev.*
 D. *Brevialit* : al *Brev.*
 A. *Brevialin* : il *Brev.*
 V. ò *Breviaλ* : ò *Brev.*
 Abl. prei *Brevialit* : dal
Breviario.

Plur. *Breviarj.*

N. *Breviaj* : *Breviarj.*
 N. *Brevajte* : li *Breviarj.*
 G. *Breviajet* : dell*i Breviarj.*
 D. *Breviajet* : all*i Breviarj.*
 A. *Breviaite* : li *Breviarj.*
 V. ò *Breviaj* : ò *Breviarj.*
 Abl. prei *Breviaisc* : dall*i Breviarj.*

Sing. *Vangelo, e Messale.*

Senza art. N. *Ungil* : *Vangelo,*
 e *Messale.*
Coll' art. N. *Ungili* : il *Vang.*
 G. *Ungilit* : del *Vang.*
 D. *Ungilit* : al *Vang.*
 A. *Ungilin* : il *Vang.*
 V. ò *Ungiλ* : ò *Vang.*
 Abl. prei *Ungilit* : dal
Vangelo.

Plur. *Vangeli.*

N. *Ungii* : *Vangeli.*
 N. *Ungiite* : li *Vangeli.*
 G. *Ungiet* : dell*i Vangeli.*
 D. *Ungiet* : all*i Vangeli.*
 A. *Ungiite* : li *Vangeli.*
 V. ò *Ungii.* ò *Vangeli.*
 Abl. prei *Ungiisc* : dall*i Vangeli.*

Sing. *Tovaglia da Mensa.*

Senz. art. N. *Missal* : *Tovaglia*
 da *Mensa.*
Coll' art. N. *Missali* : la *Tov.*
 G. *Missalit* : della &c.
 D. *Missalit* : alla *Tov.*
 A. *Missalin* : la *Tov.*
 V. ò *Missal* : ò *Tov.*
 Abl. prei *Missalit* : dalla *Tovaglia*

Plur. *Tovaglie.*

N. *Missaj* : *Tovaglie.*
 N. *Missait* : le *Tovaglie.*
 G. *Missaiet* : delle *Tovaglie.*
 D. *Missaiet* : alle *Tovaglie.*
 A. *Missait* : le *Tovaglie.*
 V. ò *Missai* : ò *Tovaglie.*
 Abl. prei *Missaisc* : dalle *Tovaglie.*

TAVOLA IV.

Della Terza Declinazione del Nome Sustantivo.

Sing. *Turco.*

Senz. art. N. Turk : Turco.
Coll' art. N. Turku : il Turco.
G. Turkut:del Turco.
D. Tarkut: al Turco.
Ac. Turkun : il Turco.
V. ò Turk : ò Turco.
Abl. prei Turkut : dal
Turco.

Plur. *Turchi.*

N. Turchie : Turchi.
N. Turchiète : li Turchi .
G. Turchiet : dellì Turchi .
D. Turchiet : alli Turchi .
Ac. Turchiète : li Turchi .
V. ò Turchie : ò Turchi .
Abl. prei Turchiesc : dalli
Turchi .

Un altro plurale.

N. Turit : li Turchi vel Turte , vel Turchiete .
G. Turchiet : dellì Turchi .
D. Turchiet : alli Turchi .
Ac. Tùrit : li Turchi vel Turte .
V. ò Turit : ò Turchi .
Abl. prei Turisc dalli Turchi , vel Tursc .

Sing. *Ventre.*

Senz. art. N. Bark: Ventre ..
Coll' art. N. Barku : il Ventre.
G: Barkut:del Ventre.
D. Barkut : al Ventre.
Ac. Barkun : il Ventre.
V. ò Bark : ò Ventre.
Abl. prei Barkut : dal
Ventre.

Plur. *Ventri.*

N. Barchi : Ventri.
N. Barchite : li Ventri .
G. Barchiet : dellì Ventri .
D. Barchiet : alli Ventri .
Ac. Barchite : li Ventri .
V. ò Barchi : ò Ventri .
Abl. prei Barchisc dalli Ventri .

Loggia

Sing. *Loggia.* Plur. *Solarium Loggie.*

Senz.art. *N.* Ciardak : Loggia.
Coll'art. *N.* Ciardaku:la Loggia.
G. Ciardakut:dellà Loggia.
D. Ciardakut: alla Loggia.
Ac. Ciardakun vel Ciarda-ne : la Loggia.
V. ò Ciardak : ò Loggia.
Abl. prei Ciardaku dalla Loggia.

N. Ciardecchi : Loggie.
N. Ciardecchite : le Loggie.
G. Ciardecchiet : delle Log.
D. Ciardecchiet : alle Log.
Ac. Ciardecchite : le Loggie.
V. ò Ciardecchi : ò Loggie.
Abl. prei Ciardecchiesc dalle Loggie.

Sing. *Focile dell' archibugio.*

Plur. *Focili.*

Senz.art. *N.* Giark : Focile.
Coll'art. *N.* Ciarku : il Focile.
G. Ciarkut : dei Focile.
D. Ciarkut : al Focile.
A. Ciarkun : il Focile.
V. ò Ciark : ò Focile.
Abl. prei Ciarkut : dal &c.

N. Ciarchi : Focili.
N. Ciarchite : li Focili.
G. Ciarchiet : delli Focili.
D. Ciarchiet : alli Focili.
A. Ciarchite : li Focili.
V. ò Ciarchi : ò Focili.
Abl. prei Ciarchiesc : dalli &c.

Sing: *Fico : Frutto.*

Plur. *Fichi Frutti.*

Senz.art. *N.* Fik : Fico.
Coll. art. *N.* Fiku : il Fico.
G. Fikut : del Fico.
D. Fikut : al Fico.
A. Fikun : il Fico.
V. ò Fik : ò Fico.
Abl. prei Fikut ; dal Fico.

N. Ficchie : Fichi.
N. Ficchiete : vel Fiite i Fichi.
G. Ficchiei . delli Fichi.
D. Ficchiei : alli Fichi.
A. Ficchiete , vel Fiite i Fichi.
V. ò Ficchie : ò Fichi.
Abl. prei Ficchiesc : dalli Fichi.

TA-

TAVOLA V

Della Declinazione dellli Aggettivi.

M	F	N
Sing. <i>Il Buono.</i>	<i>La Buona.</i>	<i>La Cosa Buona.</i>
<i>N. senz. art. Imir.</i>	<i>Emire.</i>	<i>Temire.</i>
<i>N. coll' art. Imiri.</i>	<i>Emire eia.</i>	<i>Temirete.</i>
<i>G. Temirit.</i>	<i>Semirese.</i>	<i>Temirit.</i>
<i>D. Temirit.</i>	<i>Semirese.</i>	<i>Temirit.</i>
<i>A. Temirin.</i>	<i>Temirene.</i>	<i>Temirete.</i>
<i>V. ò Imir.</i>	<i>ò Emire.</i>	<i>ò Temire.</i>
<i>Abl. prei Semiri, t.</i>	<i>prei Semire, t.</i>	<i>prei Semiri, t.</i>
plur. <i>Li Buoni.</i>	<i>Le Buone.</i>	<i>Le Cose buone.</i>
<i>N. senz. art. Temire.</i>	<i>Temirat.</i>	<i>Temira.</i>
<i>coll' art. Temirete.</i>	<i>Temiravet.</i>	<i>Temirat.</i>
<i>G. Temirevet.</i>	<i>Temiravet.</i>	<i>Temiravet.</i>
<i>D. Temirevet.</i>	<i>Temiravet.</i>	<i>Temiravet.</i>
<i>A. Temirete.</i>	<i>Temirat.</i>	<i>Temirat.</i>
<i>V. ò Temire.</i>	<i>ò Temira.</i>	<i>ò Temira.</i>
<i>Abl. prei semirisc vel prei semirescit dalli buoni.</i>	<i>prei semirasc, prei semirascit dalle buone.</i>	<i>prei semirasc. prei semirascit.dalle co- se buone.</i>

*Tutti li plurali de Neutri aggettivi sono simili alli plurali
de Nomi feminini.*

Il Gran-

M

F

N

*Sing. Il Grande.**La Grande.**La Cosa Grande.*

N. senz.art. Imaꝝ.	Emaꝝe.
N. coll'art. Imaꝝi. il.	Emaꝝeia. la.
G. Temaꝝit. del.	Semaꝝese. della.
D. Temaꝝit. al.	Semaꝝese. alla.
A. Temaꝝin. il.	Temaꝝene. la.
V. ò Imaꝝ. ò.	ò Emaꝝe. ò.
Abl. prei Semaꝝi, it dal.	prei Semade, et dal.

Temaꝝe.
Temaꝝete. la.
Temaꝝit. della.
Temaꝝit. alla.
Temaꝝete. la.
ò Temaꝝe. o.
prei Semaꝝi, it. dal.

*Plur. Li Grandi.**Le Grandi.**Le Cose Grandi.*

N. senz.art. Temeꝝe-	Temeꝝogna: ò ꝑe-
gna.	gna.
N. coll'art. Temeꝝe-	Temeꝝognat.
gnate.	Temeꝝognavet.
G. Temeꝝegnet.	Temeꝝognavet.
D. Temeꝝegnet.	Temeꝝognat.
A. Temeꝝegnate.	ò Temeꝝogna.
V. ò Temeꝝegne.	prei Semeꝝognasc.
Abl. prei Semeꝝe-	dalle Grandi.
gnesc. dalli Grandi.	

Temeꝝogna, ò ꝑe-
gna.
Temeꝝognat.
Temeꝝgonaver.
Temeꝝognavet.
Temeꝝognat.
ò Temeꝝogna.
prei Semeꝝognasc,
dalle Cose grandi.

Nota, che in tutti gli ablativi singolari, e plurali degli aggettivi si toglie la sillaba *te*: prima, & in luogo di essa vi si pone la sillaba *se*. u. g. dal grande: si dice: prei semaꝝit come sopra si vede. e dalli grandi: prei semeꝝegnasc. e così de tutti gli altri.

Il Beato.

M.

F.

N.

Sing. *Il Beato.**La Beata.**La Cosa Beata.**N. senz. art. I Lùm.*

Elume.

Telume.

N. coll' art. I Lumi.

Elumeia.

Telumete.

G. Telumit.

Selumese.

Telumit.

D. Telumit.

Selumese.

Telumit.

A. Telumin.

Telumene.

Telumete.

V. ò I Lùm.

ò Elume.

ò Telume.

*Abl. prei Selumit.
dal Beato.*prei Selumet. dalla
Beata.prei Selumit. dalla
Cosa Beata.Plur. *Li Beati.**Le Beate.**Le Cose Beate.**N. senz. art. Telume.*

Teluma.

Teluma.

N. coll. art. Telumte.

Telumat.

Telumat.

G. Telumevet.

Telumavet.

Telumavet.

D. Telumevet.

Telumavet.

Telumavet.

A. Telumte.

Telumat.

Telumat.

V. ò Telume.

ò Teluma.

ò Teluma.

*Abl. prei Selumisc.
dalli Beati.*prei Selumasc. dalle
Beate.prei Selumasc. dalle
Cose Beate.

Nota, che alli Genitivi, e Dativi singolari dell' aggettivo femminino si toglie via la sillaba *te.* e vi si mette in suo luogo la sillaba *se*, avanti, e doppo: come appare di sopra - ella è regola generale.

Il Bello.

M.**F.****N.****Sing.** *Il Bello.**La Bella.**La Cosa Bella.*

N. senza art. Ibuccur.
N. coll' art. Ibuc curi.
G. Tebuccurit.
D. Tebuccurit.
A. Tebuccurin.
V. ò Ibuccur.
Abl. prei sebuccurit.
 dal Bello.

Ebuccure.
 Ebuccura.
 Sebuccurese.
 Sebuccurese.
 Tebuccurene.
 ò Ebuccure.
 prei Sebuccuret.
 dalla Bella.

Tebuccure.
 Tebuccurete.
 Tebuccurit.
 Tebuccurit.
 Tebuccurete.
 ò Tebuccure.
 prei Sebuccurit.
 dalla cosa bella.

Plur. *Li Belli.**Le Belle.**Le Cose Belle.*

N. senza art. Tebuc-
 cure.
N. coll'art. Tebuccu-
 rete.
G. Tebuccurevet.
D. Tebuccurevet.
A. Tebuccuret.
V. ò Tebuccure.
Abl. prei Sebuccu-
 risc. dalli Belli.

Tebuccura.
 Tebuccurat.
 Tebuccuravet.
 Tebuccuravet.
 Tebuccurat.
 ò Tebuccura.
 prei Sebuccurasf.
 dalle Belle.

Tebuccura.
 Tebuccurat.
 Tebuccuravet.
 Tebuccuravet.
 Tebuccurat.
 ò Tebuccura.
 prei Sebuccurasf.
 dalle Cose belle.

DEL PRONOME.

IL Pronome è quello, che si mette in luogo del nome, e mo-
 stra certa, e finita Persona.

Alcuni Pronomi sono Primitivi, altri Derivativi & alcuni altri
 Possessivi.

D Li

Li Primitivi si chiamano così : perchè sono primi, e di sua natura si mostrano tali, quali sono.

Pronomi Primitivi.

<i>Nominativo.</i>	U. Une, Unaj.	Io.
<i>Genitivo.</i>	Mue.	di Me.
<i>Dativo.</i>	Mue.	à Me.
<i>Accusativo.</i>	Mue.	Me.
<i>Ablativo.</i>	prei meie.	da Me.

<i>Plur. Nominativo.</i>	Nà.	Noi.
<i>Genitivo.</i>	Neve.	di Noi.
<i>Dativo.</i>	Neve.	à Noi.
<i>Accusativo.</i>	Ne.	Noi.
<i>Ablativo.</i>	prei Nesc.	da Noi.

<i>Nom.</i>	Tì.	Tù.	<i>Nom.</i>	Iù.	Voi.
<i>G.</i>	Ts.	di Te.	<i>Gen.</i>	Iùue.	di Voi.
<i>D.</i>	Ts.	à Te.	<i>Dat.</i>	Iùue.	à Voi.
<i>A.</i>	Ts.	Te.	<i>Acc.</i>	Iù.	Voi.
<i>Abl.</i>	prei Teie.	da Te.	<i>Abl.</i>	Iùsc.	da Voi.

<i>Genitivo.</i>	Veti.	vel Yeti.	di Se.
<i>Dativo.</i>	Veti.	vel Yeti.	à Se.
<i>Accus.</i>	Vetehen.	vel Yetehen.	Se.
<i>Abl.</i>	prei Veti.	vel prei Yetei.	da Se.

Radoppiato.

<i>Genitivo.</i>	Vetivetiùt.	di Semedesimo.
<i>Dativo.</i>	Vetivetiùt.	à Semedesimo.
<i>Accus.</i>	Vetevetehen.	Semedesimo.
<i>Ablat.</i>	prei Vetiveti.	da Semedesimo.

Pro-

Pronomi Possessivi.

Sing. *Il Mio.*

La Mia.

La Cosa mia.

N. senza art. Em. *Mio.*

Eme. *Mia.*

Tem. *Cosa mia.*

N. coll'art. Emi. *il Mio.*

Emèja. *la Mia.*

Temte. *la Cosa mia.*

G. Timit. del *Mio.*

Simese. *della Mia.*

Tim. *della Cosa &c.*

D. Timit. al *Mio.*

Simese. *alla Mia.*

Tim. *alla Cosa mia.*

A. Temen. il *Mio.*

Temene. *la Mia.*

Temte. *la Cosa mia.*

V. ò Em. ò *Mio.*

ò Eme. ò *Mia.*

ò Tem. ò *Cosa mia.*

Abl. prei *Simi*, t.
dal *mio.*

Prei sime, vel prei
simet *dalla Mia.*

Prei Simi *dalla Cosa*
mia.

M.

Plur. *Li Miei.*

F.

Le Mie.

N. senza art. Temii. *Miei.*

Temija. *Mie.*

N. coll'art. Temiite. *li Miei.*

Temijat. *le Mie.*

Gen. Temiivet. *delli Miei.*

Temijavet. *delle Mie.*

Dat. Temiivet. *alli Miei.*

Temijavet. *alle Mie.*

Acc. Temiite. *li Miei.*

Temijat. *le Mie.*

Voc. ò Temii. ò *Miei.*

ò Temija. ò *Mie.*

Abl. prei semiisci, t. dall.
Miei.

prei Semijasc, vel, it. dalle
Mie.

Il Plurale del Neutro come del Feminino.

Sing. *Il Tuo.*

La Tua.

La Cosa tua.

N. senza art. Yt. *Tuo.*

Iote. *Tua.*

Tat. *Cosa tua.*

N. coll'art. Yti. il &c. *il Tuo.*

Ioteia. *la Tua.*

Tatt. *la Cosa tua.*

G. Tit. del *Tuo.*

Slate. *della Tua.*

Titt. *della Cosa tua.*

D. Tit.

Slate.

D 2 Titt.

D. Tit. al Tuo.	Sate. alla Tua.	Titt. alla Cosa tua.
A. Tandèn. il Tuo.	Tandene. la Tua.	Tatt. la Cosa tua.
Abl. prei Siti. dal Tuo.	prei Sate. dalla Tua.	prei Sote. dalla Co- sa tua.

Plur. *li Tugi.**le Tue.**le Cose tue.*

N. senza art. Tetuu. Tuoi.	Tetua.. Tue..	Tetua..
N. coll'art. Tetuute. li Tuoi.	Tetuat.. le Tue..	Tetuat..
G. Tetuver. delli Tuoi..	Tetuavet. delle Tue..	Tetuavet..
D. Tetuuer. alli Tuoi..	Tetuavet. alle Tue..	Tetuavet..
A. Tetuute. li Tuoi.	Tetuat.. le Tue..	Tetuat..
Abl. prei sétuusci. vel prei se- tuescit. dalli tuoi..	Prei sétuasci. dalle Tue..	Setuascit.. dalleCose tue

Sing. *il Suo.**la Sua.*

N. senza art. Itij. Suo.	Etije ..	Sua..
N. coll'art. Itinaj.. il Suo.	Etija..	la Sua ..
G. Tetijt. ò. Tetinaj. del Suo.	Effai, ò Effaina..	della Sua.
D. Tetijt. ò. Tetinaj. al Suo.	Effai, ò Effaina..	alla Sua.
A. Tetijne.. il Suo ..	Tessaine.	la Sua ..
Abl. prei Setijt.. dal Suo.	prei Sesait..	dalla Sua.

Plur. *li Suoi.**le Sue.***M.****F.**

N. senza art. Tetij. Suoi.	Tatija..	Suc..
N. coll'art. Tetijke. li Suoi..	Tatijar..	le Sue..
G. Tetijvet. delli Suoi..	Tatijaver..	delle Sue..
D. Tetijvet. alli Suoi ..	Tatijavet..	alle Sue..
A. Te..		Ta-

<i>A.</i> Tetijete.	<i>li</i> Suoi.	Tatijat :	<i>le</i> Sue.
<i>Abl.</i> prei Setijsci.	dalli Suoi.	prei Satijasc.	dalle Sue.

*Neutro.*Sing. *Suo..*Plur. *le Cose sue.*

<i>N. senza art.</i> Tetij.	Cosa sua.	Tetijā.	Cose sue.
<i>N. coll' art.</i> Tetijte.	la Cosa sua.	Tetijat.	le Cose sue.
<i>G.</i> Tetijt.	della Cosa.	Tatijavet..	delle Cose sue.
<i>D.</i> Tetijt.	alla Cosa.	Tatijavet.	alle Cose sue.
<i>A.</i> Tetijnai.	la Cosa sua.	Tatiat.	le Cose sue.
<i>Abl.</i> prei Setijt.	dalla Cosa sua.	prei Satijasc.	dalle Cose sue

*M.*Sing. *Nostro.**F.*

Nostra.

<i>N. senza art.</i> Ȣn.	Nostrø.	Jone..	Nostra.
<i>N. coll' art.</i> Ȣni.	il Nostrø..	Jona..	la Nostra.
<i>G.</i> Tsnit..	del Nostrø..	Sanese..	della Nostra.
<i>D.</i> Tsnit.	al Nostrø..	Sanese..	alla Nostra.
<i>A.</i> Tanen.	il Nostrø..	Tanene..	la Nostra.
<i>V.</i> ò Ȣn.	ò Nostrø..	ò Ione..	ò Nostra.
<i>Abl.</i> prei Ssnit.	dal Nostrø..	prei Sane, ò Sone..	dalla &c.

Plur. *Nostrø..*Plur. *Nostre.*

<i>N. senza art.</i> Tane.	Nostrø..	Tona ..	Nostre..
<i>N. coll' art.</i> Tanete.	li Nostrø..	Tonat ..	le Nostre..
<i>G.</i> Tinevet..	delli &c..	Tonavet..	delle Nostre..
		<i>D.</i> Ti-	To-

<i>D.</i>	Tinevet.	alli Nostri.	Tonavet.	alle Nostre.
<i>A.</i>	Tanete.	li Nostri.	Tonat.	le Nostre.
<i>V.</i>	ò Tane.	ò Nostri.	ò Tona.	ò Nostre.
<i>Abl.</i>	prei S _n esc.	dalli Nostri.	prei Sonasc.	dalle Nostre.

*Sing.**Neutro.*

<i>N. senz' art.</i>	Tane.	Cosa nostra.
<i>N. coll' art.</i>	Tanete.	la Cosa nostra.
<i>G.</i>	Tine.	della Cosa nostra.
<i>D.</i>	Tine.	alla Cosa nostra.
<i>Ac.</i>	Tanete.	la Cosa nostra.
<i>V.</i>	ò Tane.	ò Cosa nostra.
<i>Abl.</i>	prei Sine.	dalla Cosa nostra.

Il plurale come quello del femminino. come sopra.

*Sing.**Vostro.**Vostra.*

<i>N. senza art.</i>	Yj. Vostro.	Iuej. Vostra.
<i>N. coll' art.</i>	Yij. il Vostro.	Iueja. la Vostra.
<i>G.</i>	Tait. del Vostro.	Sfuej. della Vostra.
<i>D.</i>	Tait. al Vostro.	Sfuej. alla Vostra.
<i>A.</i>	Tain. il Vostro.	Taine. la Vostra.
<i>Abl.</i>	prei Sait. dal Vostro.	prei Sote it. dalla Vostra.

Plur. *N.* Tait. Vostri.

<i>Coll'art. N.</i>	Taite. li Vostri.
<i>G.</i>	Tsiet. dellii Vostri.
<i>D.</i>	Tsiet. allii Vostri.
<i>A.</i>	Taite. li Vostri.
<i>Abl.</i>	prei Setsescit. dalli Vostri.

Tuci.	Vostre.
Tueit.	le Vostre.
Tuievet.	delle Vostre.
Tuievet.	alle Vostre.
Tueit.	le Vostre.
prei Sesuascit, ò Sesuascit.	dalle Vostre.

Neutro.

Neutro.

<i>Sing.</i>	<i>Cosa Vostra.</i>	<i>Plur.</i>	<i>Cose vostre.</i>
--------------	---------------------	--------------	---------------------

<i>N.</i>	<i>senza art.</i>	<i>Tai.</i>	<i>Cosa vostra.</i>	<i>Tuei.</i>	<i>Cose vostre.</i>
<i>N.</i>	<i>coll' art.</i>	<i>Tatt.</i>	<i>la Cosa &c.</i>	<i>Tueit.</i>	<i>le Cose vostre.</i>
<i>G.</i>		<i>Tait.</i>	<i>della &c.</i>	<i>Tuievet.</i>	<i>delle Cose vostre.</i>
<i>D.</i>		<i>Tait.</i>	<i>alla Cosa &c.</i>	<i>Tuievet.</i>	<i>alle Cose vostre.</i>
<i>A.</i>		<i>Tatne.</i>	<i>la Cosa &c.</i>	<i>Tueit.</i>	<i>le Cose vostre.</i>
<i>Abl.</i>		<i>prei Ssi,</i>	<i>it. dalla Cosa</i> <i>Vostra.</i>	<i>prei Sesuasc,</i>	<i>sesuascit. dalle</i> <i>Cose vostre.</i>

Pronomi Demonstrativi.

<i>Sing.</i>	<i>Questo.</i>	<i>Questa.</i>
--------------	----------------	----------------

<i>Nom.</i>	<i>Ks.</i>	<i>Questo.</i>	<i>Kiò..</i>	<i>Questa.</i>
<i>G.</i>	<i>Ketij.</i>	<i>di Questo.</i>	<i>Kessai..</i>	<i>di Questa.</i>
<i>D.</i>	<i>Ketij.</i>	<i>à Questo.</i>	<i>Kessai..</i>	<i>à Questa.</i>
<i>A.</i>	<i>Kète.</i>	<i>Questo.</i>	<i>Kète..</i>	<i>Questa.</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Kessi.</i>	<i>da Questo.</i>	<i>prei Kessoie..</i>	<i>da Questa.</i>

<i>Plur.</i>	<i>Questi..</i>	<i>Queste.</i>
--------------	-----------------	----------------

<i>Nom.</i>	<i>Ketà..</i>	<i>Questi..</i>	<i>Ketò..</i>	<i>Queste..</i>
<i>G.</i>	<i>Ketsne..</i>	<i>di Questi..</i>	<i>Ketsne..</i>	<i>di Queste..</i>
<i>D.</i>	<i>Ketsne..</i>	<i>à Questi..</i>	<i>Ketsne..</i>	<i>à Queste..</i>
<i>A.</i>	<i>Ketà..</i>	<i>Questi..</i>	<i>Ketò..</i>	<i>Queste..</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Kessisc..</i>	<i>da Questi..</i>	<i>prei Kessosc..</i>	<i>da Queste..</i>

Neutro.

*Neutro.*Sing. *Questa Cosa.**Queste Cose.**Nom.* Ketà. *Questa cosa.**G.* Ketij. *di Questa cosa.**D.* Ketij. *à Questa cosa.**A.* Ketà. *Questa cosa.**Abl.* prei Kessi. *da Questa cosa.*Il Plurale come il femi-
nino di sopra.

Nota, che in lingua Albanese, Quello, Eso, Cotesto, il Tale: vanno tutti declinati come il seguente Demostrativo.

M.**F.**Sing. *Quello.**Quella.**Nom.* Ai, ò Aë.*Quello.**Aiò.**Quella.**G.* Atij.*di Quello.**Affai, ò Affaina.**di Quella.**D.* Atij.*à Quello.**Affai, ò Affaina.**à Quella.**A.* Atè.*Quello.**Atè.**Quella.**Abl.* prei Affi.*da Quello.**prei Affoie.**da Quella.*Plur. *Quelli.**Quelle.**Nom.* Atà.*Quelli.**Atò.**Quelle.**G.* Atne.*di Quelli.**Atne.**di Quelle.**D.* Atne.*à Quelli.**Atne.**à Quelle.**A.* Atà.*Quelli.**Atò.**Quelle.**Abl.* prei Affisc.*da Quelli.**Prei Affosc.**da Quelle.**Neutro.*

Neutro.

Sing.	<i>Quella Cosa.</i>	Plur.	<i>Quelle Cose.</i>
N.	Atà : quella Cosa .	Atò :	quelle Cose .
G.	Atii : di quella Cosa .	Atane :	di quelle Cose .
D.	Atii : à quella Cosa .	Atane :	à quelle Cose .
A.	Atà : quella Cosa .	Atò :	quelle Cose .
Abl.	prei Assì : da quella Cosa .	prei Assosc :	da quelle Cose .

Nom.	Aiò c afsce :	quella Cosa .
Gen.	Affai c afsce :	di quella Cosa .
Dat.	Affai c afsce :	à quella Cosa .
Acc.	Ate c afsce :	quella Cosa .
Abl.	prei Assò c afsce :	da quella Cosa .

Plur. Nom.	Atò c afsciat :	quelle Cose .
Gen.	Atane c afsciat :	di quelle Cose .
Dat.	Atane c afsciat :	à quelle Cose .
Acc.	Atò c afsciat :	quelle Cose .
Abl.	prei Assò c afsciasc :	da quelle Cose .

Nota : Benchè l'esplica in italiano del sudetto ultimo nominativo , sia l'istessa col neutro di auanti : non è però neutro .

M.*Il Solo.*

N.	Juetemi :) Il Solo .
	Jsetemi :) Il Solo .
	Te-

F.*La Sola.*

Evetemia :)	La Sola .
Esetemia :)	La Sola .
E	Te-

M.

G.	Tevemit : (del Solo..
D.	Come il genitivo ..
A.	Tevetemin : (il Solo ..
Abl.	Te&etemit : (Sevetemite dal Solo ..
	prei Sevetemit : ò Sevetemite dal Solo ..

F.

Sevetemese : (della Sola ..
Sevetemese : (Come il genitivo ..
Seveteme : (la Sola ..
Seveteme : (Prei Seveteme : (dalla Sola ..
Prei Seveteme : (

Plur. Li Soli ..**Le Sole ..**

N.	Tevetemit : li Soli ..
G.	Tevetemet : dellli Soli ..
D.	Tevetemet : alli Soli ..
A.	Tevetemit , ò Tasetemis ; li Soli ..
Abl.	prei Sevetemisc , ò Sevetemisc : dalli Soli ..

Neutro ..**Sing.****La Cosa sola ..**

Nominativo ..	Te&etemite :	la Cosa sola ..
Genitivo ..	Te&etemit :	della Cosa Sola ..
Dativo ..	Te&etemit :	alla Cosa Sola ..
Accusativo ..	Te&etemis :	la Cosa Sola ..
Ablativo ..	prei Sevetemite	dalla Cosa Sola ..

Il Plurale come il Plur. del Feminino ..

Sing. Al-

M.

F.

Sing.

L'Altro.

<i>N. senza art.</i>	Tieter:	Altro .
<i>N. coll' art.</i>	Tietri:	l'Altro .
<i>G.</i>	Tietrit:	dell'Altro .
<i>D.</i>	Tietrit:	all'Altro .
<i>A.</i>	Tietrin:	l'Altro .
<i>Abl.</i>	prei Tietrit.	dall'Altro .

L'Altra.

Tietre;	Altra .
Tietra:	l'Altra .
Tietrese:	dell'Altra .
Tietrese:	all'Altra .
Tietrene:	l'Altra .
prei Tietret:	dall'Altra .

Plur.

Gli Altri.

<i>N. senza art.</i>	Tiere:	Altri .
<i>N. coll' art.</i>	Tierete:	gl'Altri .
<i>G.</i>	Tierevet:	deg'l Alt.
<i>D.</i>	Tierevet:	agli Alt.
<i>A.</i>	Tierete:	gli Altri .
<i>Abl.</i>	prei Se Tieresce: ò Se tierescit:	dagl'Altri .

Le Altre.

Tetiera.	Altre .
Tetierat:	le Altre .
Tetieravet:	delle Altre .
Tetieravet:	alle Altre .
Tetierat:	le Altre .
Prei Se tieresc:	dalle Altre .

Neutro.

Sing.

Altra Cosa.

<i>N. senza art.</i>	Tietre:	Altra Cosa .
<i>N. coll' art.</i>	Tietrete:	l'Altra Cosa .
<i>Genitivo.</i>	Te tietrit:	dell'Altra Cosa .
<i>Dativo.</i>	Te tietrit:	all'Altra Cosa .
<i>Accusat.</i>	Tietrin,	l'Altra Cosa .
<i>Ablat.</i>	prei Tietrit:	dall' Altra Cosa .

Il Plurale come quello del Feminino.

E 2 Pro-

Pronomi Relativi.

Sing. *Il Quale.*

La Quale.

N. senza art.	<i>Iſiλ : Quale.</i>	<i>Eſiſe : Quale.</i>
N. coll' art.	<i>Iſiλi : il Quale.</i>	<i>Eſiſeia : la Quale.</i>
G.	<i>Tefiſit : del Quale.</i>	<i>Tefiſe : della Quale.</i>
D.	<i>Tefiſit : al Quale.</i>	<i>Tefiſe : alla Quale.</i>
A.	<i>Tefiſie : il Quale.</i>	<i>Tefiſie : la Quale.</i>
Abt.	<i>prei Se ſiſit : dal Quale.</i>	<i>Prei Tefiſet : dalla Quale.</i>

Plur. *Li Quali.*

Le Quali.

N. senza art.	<i>Tefiſ : Quali.</i>	<i>Tefiſia : Quali.</i>
N. coll' art.	<i>Tefiſte : li Quali.</i>	<i>Tefiſiat : le Quali.</i>
G.	<i>Tefiſjet : dellii &c.</i>	<i>Tefiſjvet : delle Quali.</i>
D.	<i>Tefiſjet : alli Quali.</i>	<i>Tefiſjvet : alli Quali.</i>
A.	<i>Tefiſte : li Quali.</i>	<i>Tefiſiat : le Quali.</i>
Abt. prei	<i>Sefiſic : dalli Quali.</i>	<i>Prei Tefiſiac : delle Quali.</i>

Neutro.

Sing.

Qualcosa.

N.	<i>Tefiſite : la Qual Cosa - quod.</i>
G.	<i>Tefiſiait : della Qual Cosa.</i>
D.	<i>Tefiſiait : alla Qual Cosa.</i>
A.	<i>Tefiſate : la Qual Cosa.</i>
Ab.	<i>prei Tefiſiait : dalla Qual Cosa -</i>

Il plurale come il feminino di sopra.

Sing. Al

M.**F.**Sing. *Alcuno.**Alcuna.*

N. Ndogn : ò ndognani	Alcuno.	Ndogne : ò ndogna	Alcuna.
G. Ndognanit :	di Alcuno.	Ndognese:	di Alcuna.
D. Ndognanit :	ad Alcuno.	Ndognese:	ad Alcun.
A. Ndognanin,	Alcuno.	Ndognene:	Alcuna.
Ab. prei Ndognanit.	da Alcuno.	Ab. prei Ndognēt :	da Alcun.

Plur. *Alcuni.**Alcune.*

N. Dissa :	Alcuni.
G. Dissavet.	di Alcuni.
D. Dissavet :	ad Alcuni.
A. Dissa :	Alcuni.
Ab. prei Dissa :	Alcuni.

Dissa.	Alcune.
Dissave :	di Alcune.
Dissave :	ad Alcune.
Dissa :	Alcune.
prei Dissa:	da Alcune.

Sing. *Alcuna cosa :* Neutro. *Aliquod.*

Nom. Ndogne : alcuna cosa : *Gen.* Ndognai : di alcuna cosa
Dat. Ndognai : *Acc.* Ndogne : *Abl.* prei Ndogne il plurale come
il femminino di sopra.

Li Pronomi gentili, d Paesani degl' Albaneși sono li seguenti.

Di nostra gente.
Prei nesc.

Di nostra Patria.
Prei ≠eut ssine.

Di vostra gente.
Prei jusc.

Di vostra Patria.
Prei ≠eut ssate.
Quetta

Questo è de' vostri.
Ke asti jusc.

Egli è mio Patriota.
Ai asti prei feut ssime.

Numerali.

M.

Sing. *Uno.*

F.

Una.

<i>N.</i> Gni, ò Gnanì.	<i>Uno.</i>	<i>Gniana:</i> <i>Una.</i>
<i>G.</i> Gnanit :	di <i>Uno.</i>	<i>Gnianese:</i> di <i>Una.</i>
<i>D.</i> Gnanit :	ad <i>Uno.</i>	<i>Gnianese:</i> ad <i>Una.</i>
<i>A.</i> Gnanin.	<i>Uno.</i>	<i>Gnanene:</i> <i>Una</i>
<i>Ab.</i> prei Gnanit	da <i>Uno.</i>	prei <i>Gnanet:</i> da <i>Una.</i>

Neutro.

<i>N.</i> Gni	<i>una Cosa.</i>
<i>G.</i> Tegnai	d' <i>una Cosa.</i>
<i>D.</i> Tegnai:	ad <i>una Cosa.</i>
<i>A.</i> Gni: ò Gnià <i>una Cosa.</i>	
<i>Ab.</i> prei Gni:	da <i>una Cosa.</i>

Nota: che non ha plurale: per cagione, che uno di sua natura è singolare.

M.

F.

N.

Due.

<i>N.</i> Ds: Due.	<i>Ds:</i> Due.
<i>G.</i> Dsue: di Due.	Dsue: di Due.
<i>D.</i> Dsue: à Due.	Dsue: à Due.
<i>A.</i> Ds: Due.	Ds: Due.
<i>Ab.</i> prei Dsuec. dalli Due.	prei Dsuec: dalle Due.

Trè.

M.**F.****N.****Trè.****Nom.**

)

Gen.

)

Trè.)

Dat.

)

Trì.

Acc.

)

)

Trì..

Abl.

)

prei Trè.)

prei Trì.)

prei Trì..

Uno delli due : I ddæti : Una delle due : E ddæte.

Uno delli trè : I treti : Una delle Trè : E treta.

Uno delli quattro : I kattriti : Una delle quattro E katra.

Uno delli cinque : I pesti : Una delle cinque : E pesta.

Uno delli sei : I giàsti : Una delle sei : E giàseta.

Uno delli sette : I scattati : Una delle sette : E scattata.

Uno delli otto : I tetti : Una delle otto : E tetta.

Uno delli nove : I nandi : Una delle nove : E nanda.

In Due : Ndæsc. In Trè : Ntriæsc. In Quattro : Nkattresc.

In cinque : Npesætesc. In Sei : Ngiasætesc. In Sette : Nscattesc.

In otto : Nttesc. In Nove : Nnandesc.

In Dieci, e Dieci : Ka fiet.

Il Primo.**La Prima.****N.** I pari : il Primo.

E pàra : la Prima.

G. Te parit : del Primo.

Se pàrefe : della Prima.

D. Te parit : al Primo.

Se pàrefe : alla Prima.

A. Te parin : il Primo.

Te pàrene : la Prima.

V. ò I pari : ò Primo.

O E pàre : ò Prima.

Ab. prei Se pàrit : dal Primo.

prei Se pàret : dalla Prima.

Lí

Li Primi.

N. Te parete : li Primi.
G. Te pàrevet : dellí Primi.
D. Te pàrevet : allí Primi.
A. Te pàrete : li Primi.
V. ò Te parete : ò Primi.
Ab. prei Se paresc : dallí Primi.

Il Secondo.

N. I dæti : il Secondo.
G. Te dætit : del Secondo.
D. Te dætit : al Secondo.
A. Te dætin : il Secondo.
V. ò I dæti : ò Secondo.
Ab. prei Se dætit : dal Secondo.

Plur. Te dætete : li Secondi.
G. Te dævet : dellí Secondi.
D. Te dævet : alle Seconde.
A. Te dætete : li Primi.
Ab. prei Se dæsci : dallí Secondi.

Le Prime.

Te parat : le Prime.
 Te pàraravet : delle Prime.
 Te pàravet : alle Prime.
A. Te pàrat : le Prime.
V. ò Te pàra : ò Prime.
 prei Se parasc : dalle Prime.

La Seconda.

E data : la Seconda.
 Se dætese : della Seconda.
 Se dætese : alla seconda.
 Te dætene : la Seconda.
 ò E data : ò Seconda.
 prei Se dætet : dalla Seconda..

Te dætat : le Seconde.
 Te dævet : delle Seconde.
 Te dævet : alle Seconde.
 Te dætat : le Prime.
 prei Se dæsc : dalle Seconde.

Del Verbo e sue Coniugazioni.

IL Verbo è parte d' orazione , e si compone di modi , e tempi , mà non di casi .

IL Verbo è di due modi Impersonale uno , Personale l' altro .

IL Personale è quello , che hà tutte le Persone dell' uno . e l' altro num. L' impersonale è quello , che è privo della prima , e seconda Persona del singolare , e della prima , seconda , e terza del plurale : e perciò si chiama Impersonale . si dichiara con due voci , attiva , e passiva , come per la voce attiva è dire : *peendohet* . si pente , e per la voce passiva : *dahet* : cioè si divide : come si vedrà nella Tavola dè Verbi .

I. TA-

I TAVOLA GENERALE

Del numero delle Coniugazioni de Verbi alban.

LE Coniugazioni de verbi alban. sono dieci. e quei verbi , che non si riducono alle dieci, per causa della diversità almeno dell' Indicativo , faranno verbi anomali .

Li Verbi della prima Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *u* , *e* , *m*. il finale dell' indic. in *ogn*. e quello del Preterito in *ova* . Me kenduem , ogn , ova . per cantare .

Li Verbi della seconda Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *sem* . il finale dell' Ind. in *egn*. e del Preterito in *eva* . Me Scerbaem : egn. eva per servire .

Li Verbi della terza Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *ane* . il finale dell' Ind. in *ign*. e del Preterito in *a* . Me ligune , ign. a . per ligare .

Li Verbi della quarta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *aam* . dell' Indic. in *agn*. ò in *ign*. e del Preterito in *a* . Me baam , agn. a . per fare . Me Daam , ign. a . per dividere .

Li Verbi della quinta Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *re* . e dell' Indic. in *r* . del Preter. in *a* . Me marre , mar , muora : per pigliare .

Li Verbi della sesta Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *e* . dell' Indic. in *el* . e del Pret. in *a* . Me celle , cel , la . per aprire .

Li Verbi della settima Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *im* . dell' Indic. in *i* . ò *ign* . del Pret. in *a* . me piim , pi , ò piga : piva : per bere .

Li Verbi dell' ottava Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *vum* . dell' Indic. in *e* . e del Preterito in *a* . Me yum. ve . vuna : per mettere , ò porre .

F

Li

Li Verbi della nona Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *em.* dell' Indic. in *egn.* ò *ign.* e del Preterito in *a.* *Mc Kiem*, *Kiegn.* *Kieva..* per potare. *Me bleem ign. va.*

Li Verbi della decima Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *ane.* dell' Indic. in *a.* e anche del Preterito in *a.* *Me ngrane:* *hà,* *hangra..* per mangiare.

R E G O L A.

Per cavare dall' Infinito il suo Indicativo e Preterito.

Mc Kenduem : che vuol dire : cantare. : è Infinito: da questo toltone il finale, cioè, *u*, *em*: & ancora la prima sillaba, *me*: resterà solo, *Kend*: à *Kend*, aggiungetegli trè lettere, cioè, *ogn*: farà, *Kendogn*: cioè, io canto: & ecco la prima persona dell' Indic.

Per il Preterito : fare così : dall' Indic. *Kendogn*. togliete via l' ultime due lettere, cioè, *g*, *n*: resterà *Kendo*: à *Kendo*: aggiungetegli, *va*: farà *Kendova*: cioè, io cantai: & ecco il Preterito.

Il Verbo della seconda Coniugazione ha il finale dell' Infinito in *sem*: come : *Me Scerbsem*: cioè servire: da questo togliete via *sem*: finale : e *me* del principio, resterà, *Scerb*: à *Scerb*, aggiungetegli, *egn*: farà *Scerbogn*: cioè io servo: & ecco l' Indicativo.

Per il Preterito, fate così ; Indicat. *Scerbogn*: togliete via l' ultime due lettere, cioè, *gn*: resterà *Scerbe*: à *Scerbe*: aggiungetegli, *va*: farà *Scerbeva*: cioè, io servii: & ecco il Preterito.

Il Verbo della Terza Coniugazione ha per finale dell' Infinito, *une* : come, *me li^zune* : cioè, ligare: da questo togliere via *une* finale, e *me* del principio, resterà, *li^z*: aggiungetegli hora, *ign*: farà, *li^zign*: cioè io lego: & ecco l' Indicativo.

Per il Preterito fate così : dall' Indicativo *li^zign* : togliete via *ign*: resterà *li^z*: aggiungetegli una *a*: farà, *li^za*: cioè, io legai: ecco il Preterito.

Per l' altre Coniugazioni guardate la propria tavola.

Le regole per altri tempi si apprenderanno con la lettura continuata de' propri verbi, che qui sotto metterò per disteso doppo il verbo *habeo*, es, il quale per esser ausiliario di tutti li verbi alba-

43

albanesi , gli è necessario significarlo per tutti i suoi membri continuati .

Del Verbo Havere.

Havere , che in Albanese si dice : *me pàssune* .

Indicativo presente.

Une kàm : io hò . ti kèe : tu hai . ai kà : quello hà . Plur. Nà kemi : noi havemo . Iù kini : voi havete . Atà kàne : quelli hanno .

Preterito imperfetto.

Une kesc : io havevo . ti kiscgnie : tu havevi . ai kisct : quello haveva . Plur. Nà kiscgnime : noi havevamo . iu kiscgnite : voi havevivo . atà kiscgnine : quelli havevano .

Pret. perfetto remoto , semplice , ò definito .

Une pacc,ò paccia: io hebbi . ti patte: tu havesti . Ai pàt: quello hebbe . Plur. Nà pàtme , vel pàme : noi hebbimo . iù pàte : voi havessivo . Atà pàtne , vel pane: quelli hebbero .

Pret. propinquo , composto , ò indifinito .

Une kàm pàssune : io ho havuto . ti kè pàssune : tu hai havuto . ai kà pàssune : quello hà havuto . Plur. Nà kèmi pàssune : noi habbiamo havuto : iù kini pàssune : voi habbiate havuto . atà kàne pàssune : quelli hanno havuto .

Più che perfetto .

Una pàcc pàssune : io havevo havuto . ti pàtte pàssune : tu havevi havuto . ai pàt pàssune: quello haveva havuto Plur. Nà pàtme , ò pàme pàssune: noi havevamo havuto . iù pàte , ò pàte pàssune: voi havevivo , ò haveste havuto . Atà pàtne , ò pàne passune: quelli havevano havuto .

Futuro .

Une kàm me pàssune : io haverò . ti kè me pàssune : tu ha-
F 2 verai .

verai. ai kà me pàssune: quello haverà. Plur. nà kèmi me pàssune: noi haveremo. Jù kini me pà ssune : voi haverete . atà kane me pàssune: quelli haveranno .

Futuro conditionato.

Ndè paccia : se haverò . ndè pàcc : se haverai . ndè pàst : se haverà . ndè pàccim : se haveremo . ndè pàcci : se haverete , ndè pàccin : se haveranno .

Imperativo pres.

Kì tì : habbi tu . këet ài : habbia quello . kemi nà : habbia-
mo noi . kini iu, habbiate voi : kène atà : habbiano quelli .

Futuro.

Kè me pàssune tì : haverai tu . kà me pàssune ài: haverà quel-
lo . Plur. kèmi me pàssune nà , haveremo noi . kini me pàssune iù :
haverete voi . kane me passune atà : haveranno quelli .

Optat. pres. & imperfetto.

Scèn , ò scèi te kesc , Dio volesse che io havesse , & haverei . scèi
te kiscgnie : Dio volesse , che tu havesse , & haveressi . Scèi te kisct :
Dio volesse , che quello havesse , & haverebbe . Plur. scèi te kiscgni-
me : Dio volesse , che noi havessem , & haveressimo . scèi te
kiscgnite : Dio volesse , che voi havessivo , & haveressivo . scèi te
kiscgnine : Dio volesse , che quelli havessero , & haverebbono .

Preter. imperfetto.

Pàccia une : habbia io . pacc ti : habbi tu : Pàst ài : habbia-
quello . paccim nà: habbiamo noi . pàcci iù: habbiate voi . pac-
cin atà : habbino quelli .

Preterito perfetto.

Scèi te kèem pàssune : Dio voglia che io habbia havuto.
scèi te këesc passune : Dio voglia che tu habbi havuto . scèi te
këet passune : Dio voglia che quello habbia havuto . scèi te kèmi
pàs-

pàssune : Dio voglia che noi habbiamo havuto . scèi te kini pàssune : Dio voglia , che voi habbiate havuto . scèi te kène passune : Dio voglia , che quelli habbino havuto .

Preterito più che perfetto .

Scèi te kesc pàssune : Dio volesse che io havessi havuto . scèi te kiscgnie pàssune : Dio volesse , che tu havessi havuto . scèi te kisct pàssune : Dio volesse , che quello havesse havuto . Plur. scèi te kiscgnime passune : Dio volesse , che noi havessimo havuto . scèi te kiscgnite pàssune : Dio volesse , che voi havessivo havuto . scèi te kiscgnine passune : Dio volesse , che quelli havessero havuto .

Futuro.

Scèi te kèem : Dio voglia che io habbia . scèi te kesc : Dio voglia che tu habbi . scèi te kete : Dio voglia che quello habbia . Plur. scèi te kemi : Dio voglia che noi habbiamo . scèi te kini : Dio voglia che voi habbiate . scèi te kène : Dio yoglia che quelli habbino .

Conjuntivo presente .

Chi une te kèem : conciosiache io habbia . chi tì te kesc : conciosiache tu habbi . chi ài te kete : conciosiache quello habbia . Plur. chi nà te kemi : conciosiache noi habbiamo . chi iù te kini : conciosiache voi habbiate . chi atà te kène : conciosiache quelli habbino .

Preterito imperfetto .

Chi une te kesc : conciosiache io havessi , & haverei . chi tì te kiscgnie : conciosiache tu havessi & haveressi . chi ài te kisct : conciosiache quello havesse & haverebbe . Plur chi nà te kiscgnime : conciosiache noi havessimo , & haveressimo . chi iù te kiscgnite : conciosiache voi havessivo , & haveressivo . chi atà te kiscgnine conciosiache quelli havessero , & haverebbono .

Imperfetto conditionato .

Une me passune : se io havessi : e così in tutte le persone .

Pre-

Preterito perfetto.

Chi une te kèem pàssune : conciosiache io habbia havuto .
 chi ti te kèesc pàssune : conciosiache che tu habbi havuto . chi ài
 te kètete pàssune : conciosiache quello habbia havuto . Plur. chi
 nà te kèmi pàssune : conciosiache noi habbiamo havuto . chi iù te
 kini pàssune . conciosiache voi habbiate havuto . chi atà te kène
 pàssune . conciosiache quelli habbino havuto .

Gerundio présente.

Une tue pàssune : io havendo . ti ài , nà &c.

Gerundio preterito.

Une tue pàssune : io havendo havuto . ti , ài &c.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc pàssune : conciosiache in havessi havuto .
 chi ti te kiscgnie pàssune : conciosiache tu havessi havuto . chi ài te
 kis& pàssune : conciosiache quello havesse havuto . Plur. chi nà te
 kiscgnime pàssune : conciosiache noi havessimo havuto . chi iù te
 kiscgnite pàssune : conciosiache voi havessivo havuto . chi atà te
 kiscgnine pàssune : conciosiache quelli havessero havuto .

Più che perfetto conditionato.

Une ndè pàs kèsc pàssune : Se io havessi havuto .

Ti ndè pàs Kiscgnie pàssune . Se tu havessi havuto .

ài ndè pàs kis& pàssune : Se quello havesse havuto .

Plur. Nà ndè pàs kiscgnime pàssunc : Se noi havessimo havuto .

Iù ndè pàs kisgnite pàssune : Se voi havessivo havuto .

Atà ndè pàs kiscgnine pàssune : Se quelli havessero havuto .

Altro più che perfetto breve.

Une me pàs pàssune : Se io havessi havuto .

Ti me pàs pàssune . Se tu havessi havuto .

ài me pàs pàssune . Se quello havesse havuto .

Plur. Na me pàs pàssune : Se noi havessimo havuto .

Iù

Iù me pàs pàssune : Se voi havessivo havuto.
 Atà me pàs pàssune : Se quelli havessero havto ..

Futuro.

Cùr te kèem : quando haverò . cur te kèesc : quando have-
 rai .. cur te kète : quando háverà ..
 Plur. Cur te kèmi : quando heveremo . cur te kini : quando have-
 rete .. cur te kène : quando haveranno ..

Altro Futuro.

Cùr te kèem pàssune :	Quando havrò havuto ..
Cùr te kèesc pàssune :	Quando havrai havuto.
Cùr te kèete pàssune :	Quando havrà havuto.
Plur. Cùr te kèmi pàssune :	Quando haveremo havuto.
Cùr te kini pàssune :	Quando haverete havuto.
Cùr te kène pàssune :	Quando haveranno havuto ..

Futuro conditionato.

Sing. Ndè paccia pàssune :	Se havrò havuto ..
Ndè pàcc pàssune :	Se haverai hauto ..
Ndè pàst pàssune :	Se havrà havuto ..
Plur. Ndè pàccim pàssune :	Se haveremo havuto ..
Ndè pàcci pàssune :	Se haverete havuto ..
Ndè pàccin pàssune :	Se haveranno havuto ..

Infinito pres. & imperfetto.

Me pàssune : Havere ..

Perfetto, e Piu che perfetto..

Me pàssune pàssune : haver havuto ..

Futuro.

Sing.. Kàm per te pàssune :	Io dovrò havere ..
Kè per te pàssune :	Tu dovrà havere ..
Kà per te pàssune :	Quello dovrà havere ..

Plur.

Plur. Na kemi per te pàssune: Noi dovremo havere .
 Jù kini per te passune: Voi dovrete havere .
 Atà kane per te pàssune. Quelli dovranno havere .

Gerundio.

Tue passune: havendo: così per ogni persona .

Participio.

Pàsses . ò pure I passune , ò E passune ; quello che hè , e quella .

Supino.

Pàssune : havuto .

Se desideri imparare in poco tempo tutta la serie dè verbi è necessario , che sappi per la punta delle dita il Sudetto verbo *Havere* .

TAVOLA II

Della prima Coniugatione de' Verbi albanesi.

TUTTI quelli Verbi che nell' Infinito finiscono in *u, e, m.* nel presente terminano in , *ogn.* nel Preterito in , *ova.* e perchè in lingua albanese vi sono molti verbi che finiscono nell' Infinito in *u, e, m.* li quali hanno poi il suo Indicativo diverso da questa regola , per questo metto per distesso il verbo *Me kenduem.* che servirà per metodo , e misura degli altri consimili .

Per Cantare: Me kenduem .

Indicativo pres.

Une kendogn: io canto . ti kendòn : tu canti . ài kendon: quello

quello canta . Plur. Na kendòjeme : noi cantamo . jù kendòni : voi cantate . atà kendòine : quelli cantano .

Imperfetto.

Une Kendògnete : io cantavo , ti kendognie , tu cantavi , ài kendònt , quello cantava . Plur. Nà kendògnime , noi cantavamo , ju kendògnite , voi cantavate , atà kendògnine , quelli cantavano .

Preterito perfetto remoto.

Une Kendòva , io cantai , ti kendòve , tu cantasti , ài kendi , quello cantò . Plur. Na kendùeme , noi cantammo , ju kendùcte , voi cantassivo , atà kendùene , quelli cantarono .

Preterito propinquo.

Une kàm kendùem , io hò cantato , ti ke kendùem , tù hai cantato , ài ka kendùem , quello hà cantato . Plur. Nà kèmi kendùem , noi habbiamo cantato , jù kini kendùem , voi havete cantato , atà kàne kendùem , quelli hanno cantato .

Plusquam Perfetto.

Une pàcc kendùem , io havevo cantato , ti pàtte kendùem , tu havevi cantato , ài pàt kendùem . quello havea cantato . Plur. Nà pàtme , ò pàme kendùem , noi havevamo cantato , ju pàte kendùem , voi havevivo cantato , atà pàtne , vel pàne kendùem , quelli havevano cantato .

Futuro.

Une kam , me kendùem , io canterò , ti ke me kendùem , tù canterai , ài ka me kendùem , quello canterà , Plur. Na Kemi me kendùem , noi canteremo , ju kini me kendùem , voi cantere , atà kane me kendùem , quelli canteranno .

Futuro Conditionato.

Ndè kendòfscia , se canterò , ndè kendòfsc , se canterai , ndè kendòft , se canterà . Plur. Ndè kendòfscim , se canteremo , ndè kendofsci , se cantere , ndè kendofscin , se canteranno .

C Im-

Imperativo.

Kendò tì, canta tù. Kendòn ài canti quello. Plur. Kendòime nà, cantiamo noi. Kedoni ju, cantate voi. Kendoine atà, cantino quelli.

Futuro.

Ke me kendùem ti, canterai tì. Ka me kendùem ài, canterà quello. Kemi me kendùem nà, canteremo noi. Kini me kendùem ju, canterete voi. Kane me kenduem atà, canteranno quelli.

Optativo presente & imperfetto.

Scei te kendògnete, Dio volesse che io cantassi, e canterei, scei te kendognie, Dio volesse che tì cantassi, e canteressi, scèi te kendònt, Dio volesse che quello cantasse e canteeria: Plur. Scèi te kendogaìme, Dio volesse che noi cantassimo e canteressimo, scèi te kendògnite, Dio volesse che voi cantassivo, e canteressivo, scèi te kendògnene, Dio volesse che quelli cantassero, e cantarebbono.

Preterito perfetto.

Scèi te këem kendùem, Dio voglia, che io habbia cantato, scèi te këesc kendùem, Dio voglia che tì habbi cantato, scèi te këete kendùem, Dio voglia che quello habbia cantato. Plur. Scèi te këmi kendùem Dio voglia, che noi habbiamo cantato, scèi te kini kendùem, Dio voglia che voi habbiate cantato, scèi te kène kendùem, Dio voglia che quelli habbino cantato..

Piu che perfetto.

Scèi te kësc kendùem, Dio volesse che io havesse cantato, scèi te kiscgnie kendùem, Dio volesse che tu havesse cantato, scèi te kiscct kendùem, Dio volesse che quello havesse cantato. Plur. scèi te kiscgnime kendùem, Dio volesse che noi havessimmo cantato, scèi te kiscgnite kendùem, Dio volesse che voi havesstivo cantato, scèi te kiscgnine kendùem, Dio volesse, che quelli havessero cantato..

Futuro.

Scèi te kendògn, Dio voglia, che io canti, scèi te kendòisc, Dio vogli che tu canti, scèi te kendòn, Dio voglia, che quello canti. Plur. Scèite kendoime, Dio voglia che noi cantiamo, scèi te kendoni, Dio voglia, che voi cantiate, scèi te kendòine, Dio voglia, che quelli cantino.

Coniuntivo.

- Sing. Chi une te kendògn, Conciosiache io canti:
 Chi ti te kendoisc, Conciosiache tù canti.
 Chi ài te kendòn, Conciosiache quello canti.
 Plur. Chi na te kendoime, Conciosiache noi cantiamo.
 Chi jù te kendoni, Conciosiache voi cantiate.
 Chi atà te kendòine, Conciosiache quelli cantino.

Gerundio.

Une tue kendùem, io cantando.

Preterito imperfetto.

Chi une te kendognete, conciosiache io cantassi, e canterei.
 Chi tì te kendògnie, conciosiache tù cantassi, e cantaressi. Chi ài te kendònt, conciosiache quello cantasse, e canterebbe. Chi na te kendògnime, conciosiache noi cantassimo e canteressimo. Chi jù te kendògnite, conciosiache voi cantassivo, e canteressivo. Chi atà te kendògnene, conciosiache quelli cantassero, e canterebbero.

Imperfetto conditionato.

Une me kendùem, se io cantassi. Ti me kendùem, se tù cantassi. Ai me kendùem, se quello cantasse. Plur. Nà me kendùem, se noi cantassimo. Jù me kendùem, se voi cantassivo. Atà me kendùem, se quelli cantassero.

Preterito perfetto.

Chi une te kèem kendùem, conciosiache io habbia cantato. Chi ti te kèesc kendùem, conciosiache tù habbi cantato.

G 2 Chi

chi ài te kètete kendùem, conciosiache quello habbi cantato.
Plur. Chi nà te kèmi kendùem conciosiache noi habbiamo can-
tato.. Chi ju te kini kendùem, conciosiache voi habbiate canta-
to. Chi atà te kène kendùem, conciosiache quelli habbino cantato.

Gerundio.

Une tue pàssune kendùem, Havendo io cantato.
Ti tue pàssune kendùem, Tù havendo cantato.
Ai tue pàssune kendùem, Quello havendo cantato.
Plur. Na tue pàssune kendùem, Noi havendo cantato.
Jù tue passune kendùem, Voi havendo cantato.
Atà tue passune kendùem, Quelli havendo cantato.

Piu che perfetto.

Chi une te kesc kendùem, conciosiache io havessi cantato.
Chi ti te kisgnie kendùem, conciosiache tu havessi cantato.
Chi ài te kisct kendùem, conciosiache quello havesse cantato.
Plur. Chi nà te kisgnime kendùem, conciosiache noi havessi-
mo cantato. Chi jù te kisgnite kendùem, conciosiache voi ha-
vessivo cantato. Chi atà te kisgnine kendùem, conciosiache
quelli havessero cantato.

Piu che perfetto conditionato.

Une ndè pàs kesc kendùem, se io havessi cantato. Ti ndè
pàs kisgnie kendùem, se tu havessi cantato. Ai ndè pàs kisct
kendùem, se quello havesse cantato. Plur. Nà ndè pàs kisgnime
kendùem, se noi havessimo cantato. Jù ndè pàs kisgnite
kendùem, se voi havessivo cantato. Atà ndè pàs kisgnine ken-
dùem, se quelli havessero cantato.

Un' altro.

Une me pàssune kendùem, Se io havessi cantato.
Ti me pàssune kendùem, Se tu havessi cantato..
Ai me pàssune kendùem, Se quello havesse cantato.
Plur. Nà me pàssune kendùem, Se noi havessimo cantato.

Jù me pàssune kendùem , Se voi haverissivo cantato.
 Atà me pàssune kendùem , Se quelli havessero cantato .

II. Futuro conditionato :

Ndè pàccia kendùem , Se haverò cantato .

Ndè pàcc kendùem , Se haverai cantato .

Ndè pàst kendùem , Se haverà cantato .

Plur. Ndè pàccim kenduem , Se haveremo cantato .

Ndè pàcci kendùem , Se haverete cantato .

Ndè pàccin kendùem , Se haveranno cantato .

I. Futuro .

Cur te kendògn , quando canterò , e te kèem kendùem , & havrò cantato .

Cur te kendoisc , e te kèef c kendùem , quando cantera , & haverai cantato .

Cur te kendon , e te kèete kendùem , quando canterà , & haverà cantato .

Plur. Cur te kendoime , e te kèmi kendùem , quando canteremo , & haveremo cantato .

Cut te kendòni , e te kini kendùem , quando canterete , & havrete cantato .

Cur te kendòine , e te kene kendùem , quando quelli canteranno , & haveranno cantato .

Infinito .

Me kendùen , cantare .

Perfetto , e più che perfetto .

Me passûne kendùem , haver cantato .

Futuro .

Per te kendùem , dover cantare .

Participio .

Canghessi , quel che canta .

Su-

Kendùem , cantato .

- Simile alla declinazione del sudetto verbo , sono
Me pùnuem , ogn , ova . Lavorare.
Me anecùem , ogn , ova . Compassionare , lamentare .
Me studiùem , ogn , ova . Studiare.
Me ascicùem , ogn , ova . Amoreggiare .
Me fluturùem , ogn , ova . Volare.
Me sciarrùem , ogn , ova . Segare .
Me murmurùem , ogn , ova . Mormorare .
Me proscimùem , ogn , ova . (Detraere.
Me traemùem , ogn , ova . (
Me turbolùem , ogn , ova . Intorbidare.
Me cuitùem , ogn , ova . Pensare .
Me ciùem , ogn , ova . Levare , inalzare.
Me frtitùem , ogn , ova . Fruttare , ò produr frutto .
Me fittùem , ogn , ova . Guadagnare .
Me martùem , ogn , ova . Maritare .
Me cułùem , ogn , ova . Gocciolare , Colare .
Me turbùem , ogn , ova . Arrabbiare .
Me amblitùem , ogn , ova . Raddolcire .
Me iżenùem . ogn , ova . Amareggiare .
 e cento , e mille altri consimili .

TAVOLA III.

Della Seconda Coniugazione de' Verbi .

*Per quelli Verbi , che finiscono in *sem*.*

Tutti que' Verbi , che nell'Infinito finiscono in *sem* . nell' Indicativo finiscono in *egn* . e nel Preterito in *eva* . come
Me scerbaem , egn. , eva . Servire .

In-

Indicativo presente.

Une scèrbègn, io servo. Ti scèrbèn, tu servi. Ai scèrbèn, quello serve. Plur. Nà scèrbèime, noi servimo. Jù scèrbeni, voi servite. Atà scèrbèine, quelli servono.

Imperfetto.

Une scèrbègnete, io servivo. Ti scèrbègnie, tu servivi. Ai scèrbènt, quello serviva. Plur. Nà scèrbègèime, noi servivamo. Jù scèrbègnite, voi servivate. Atà scèrbègnene, quelli servivano.

Preterito perfetto remoto.

Une scèrbèva, io servii. Ti scèrbève, tu servisti. Ai scèrbèv, quello servì: Plur. Nà scèrbèveme, noi servimo. Jù scèrbèvete, voi serviste. Atà scèrbèvène, quelli servirono..

Preterito propinquio.

Une kam scèrbèm, io hò servito. Ti ke scèrbèn, tu hai servito. Ai ka scèrbèm, quello ha servito. Plur. Nà kemi scèrbèm, noi havemo servito. Jù kini scèrbèm, voi havete servito. Atà kane scèrbèm, quelli hanno servito..

Più che perfetto.

Une pàcc scèrbèm, io havevo servito. Ti pàtte scèrbèm, tu havevi servito. Ai pàt scèrbèm, quello haveva servito. Plur. Nà pàtme, vel pàme scèrbèm, noi havevamo servito. Jù pàte scèrbèm, voi havevate servito. Atà pàtne, vel pàne scèrbèm, quelli havevano servito..

Futuro.

Une kam me scèrbèm, io servirò. Ti ke me scèrbèm, tu servirai. Ai ka me scèrbèm, quello servirà. Plur. Nà kemi me scèrbèm, noi serviremo. Jù kini me scèrbèm, voi servirete. Atà kane me scèrbèm, quelli serviranno..

Fine

Futuro conditionato.

Nde scèrbèfscia , se io servirò . Nde scèrbèfsc . se tu servirai .
 Nde scèrbèft , se quello servirà . Plur. Nde scèrbèfscim , se noi serviremo . Nde scèrbèfsci , se voi servirete . Nde scèrbèfscin , se quelli serviranno .

Imperativo.

Scèrbè ti , seryi tù . scèrbèn ài , servi quello . Scèrbèime nà , serviamo noi . Scèrbèni ju , servirete voi . scèrbèine atà , servino quelli .

Futuro.

Ke me scèrbèm ti , servirai tù . Kà me scèrbèm ài , servirà quello . Plur. kèmi me scèrbèm nà , serviremo noi . kini me scèrbèm ju , servirete voi . kane me scèrbèm atà , serviranno quelli .

Optat. pres. & imperfetto.

Scèi te scèrbègnete : Dio volesse che io servisse .

Scèi te scèrbègnie , Dio volesse , che tu servissi .

Scèi te scèrbènt , Dio volesse , che quello servisse .

Plur. Scèi te scèrbègnime , Dio volesse , che noi servissimo .

Scèi te scèrbègnite , Dio volesse , che voi servissivo .

Scèi te scèrbègnene , Dio volesse , che quelli servissero .

Imperfetto imprecativo.

Scerbefscia une , serva io . scerbefsc ti : servi tù . scerbefst ài , che serva quello . Plur. Scerbefscim na , serviamo noi . scerbefsci ju , serviate voi . scerbefscin atà , servino quelli .

Preterito perfetto.

Scèi te kèem scèrbèm , Dio voglia , che io habbia servito .

Scèi te kèesc scèrbèm , Dio voglia , che tu habbi servito .

Scèi te kèete scèrbèm , Dio voglia , che quello habbia servito .

Plur. Scèi te kèmi scèrbèm , Dio voglia , che noi habbiamo servito .

Scèi te kini scèrbèm , Dio voglia , che voi habbiate servito .

Scèi te kène scèrbèm , Dio voglia , che quelli habbino servito .

Più

Più che perfetto.

Scèi te kès scèrbèm , Dio volesse , che io havesse servito .
 Scèi te kiscgnie scèrbèm , Dio volesse , che tu havesse servito .
 Scèi te kiscgnie scèrbèm , Dio volesse , che quello havesse servito .
 Plur. Scèi te kiscgnime scèrbèm , Dio volesse , che noi havessem &c.
 Scèi te kiscgnite scèrbèm , Dio volesse , che voi havesse &c.
 Scèi te kiscgnine scèrbèm , Dio volesse , che quelli havessero servito .

Futuro.

Scèi te scèrbègn , Dio voglia , che io serva .
 Scèi te scèrbèisc , Dio voglia , che tu servi .
 Scèi te scèrbèn , Dio voglia , che quello serva .
 Plur. Scèi te scèrbèime , Dio voglia , che noi serviamo .
 Scèi te scèrbèni , Dio voglia , che voi serviate .
 Scèi te scèrbèine , Dio voglia , che quelli servano .

Coniuntivo presente.

Chi une te scèrbègn , Conciisiache io serva .
 Chi ti te scèrbèisc , Conciisiache tu servi .
 Chi ài te scèrbèn , Conciisiache quello servi .
 Plur. Chi nà te scèrbèime , Conciisiache noi serviamo .
 Chi iù te scèrbèni , Conciisiache voi serviate .
 Chi atù te scèrbèine , Conciisiache quelli servino .

Gerundio.

Une tue scèrbèem . Jo servendo . Tì , ài , nà , iù , atà &c.

Preter. imperfetto.

Chi une te scèrbègnete , concisiache io servissi , e servirei . Chi te scèrbègnie , concisiache tu servissi , e serviressi . Chi ài te scèrbènt , concisiache quello servisse , e servirebbe . Plur. Chi nà te scèrbègnime , concisiache noi servissimo , e serviressimo . Chi iù te scèrbègnite , concisiache voi servissivo , e serviressivo . Chi atà te scerbègnine , concisiache quelli servissero , e servirebbono .

Imperfetto conditionato.

Une me scèrbæm, se io servissi. Ti, ài, nà, iù, atà &c.

Preterito perfetto.

Chi une te kèem scèrbæm, conciosiache io habbia servito.
 Chi ti te kèsce scèrbæm, conciosiache tu habbi servito. Chi ài te
 kèete scèrbæm, conciosiache quello habbia servito. Plur. Chi nà
 te kèmi scèrbæm, conciosiache noi habbiamo servito. Chi jù te
 kini scèrbæm, conciosiache voi habbiate servito. Chi atà te kène
 scèrbæm, conciosiache quelli habbino servito.

Gerundio di preterito.

Une tue passune scèrbæm, havendo io servito. Ti tuc pa-
 fune scèrbæm, havendo tu servito, ài, nà, iù, atà &c.

Più che perfetto.

Chi une te kèsce scèrbæm, conciosiache io havessi & have-
 rei servito. Chi ti te kiscgnie scèrbæm, conciosiache tu havessi, &
 haveressi servito. Chi ài te kisct scèrbæm, conciosiache quello ha-
 vesse, & haverrebbe servito. Plur. Chi nà te kiscgnime scèrbæm,
 conciosiache noi havessimo, & haveressimo servito. Chi jù te kisc-
 gnite scèrbæm, conciosiache voi havessivo, & haveressivo servito.
 Chi atà te kiscgnine scèrbæm, conciosiache quelli havessero, &
 haverebbono servito.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsce scèrbæm, Se io havessi servito.

Nde pàs kiscgnie scèrbæm, Se tu havessi servito.

Nde pàs kisct scèrbæm, Se quello havesse servito.

Plur. Nde pàs kiscgnime scèrbæm. Se noi havessimo servito.

Nde pàs kisgnite scèrbæm, Se voi havessivo servito.

Nde pàs kiscgnine scèrbæm, Se quelli havessero servito.

Altrimenti più breve.

Une me passune scèrbæm, Se io havessi servito.

Ti

Ti, ài, nà, iù, atà me passune scèrbèm, Se tu, quello,
noi, voi, quelli haveranno servito.

Futuro.

Cur te scèrbègn, e te kèem scèrbèm, quando servirò, & haverò servito. Cur ti te scèrbèisc, e te kècscè scèrbèm, quando tu servirai, & haverai servito. Cur ài te scèrbèn, ò te scèrbègn, e te kèete scèrbèm, quando quello servirà, & haverà servito. Plur. Cur nà te scèrbèime, e te kèmi scèrbèm, quando noi serviremo, & haveremo servito. Cur jù te scèrbèni, e te kini scèrbèm, quando voi servirete, & haverete servito. Cur atà te scèrbèine, e te kène scèrbèm, quando quelli serviranno, & haveranno servito.

Futuro conditionato.

Nde pàccia scèrbèm, se havrò servito. Nde pàcc scèrbèm, se haverai servito. Nde pàst scèrbèm, se haverà servito. Plur. Nde pàccim scèrbèm, se haveremo servito. Atà nde pàccin scèrbèm, se quelli haveranno servito.

Infinito pres. & imperfetto.

Me Scèrbèm: Servire.

Perfetto, e Piu che perfetto.

Me passune scèrbèm, haver servito.

Futuro.

Per te scèrbèm, Dover servire:

Gerundio in di.

Me scèrbèm.

Gerundio in do.

Tue scèrbèm, Servendo.

Gerundio in dum.

Me scèrbèm, e meu scèrbèm, à servire, & esser servito.

Participio.

Scèrbæsi : Chi serve.

Supino.

Scèrbæm : Servito.

Simili alla declinazione del sudetto verbo sono.

Me lèem , egn , eva : Ungere . Meu perlèem : intr.

Me ndèisem , egn , eva : Perdonare , condonare .

Me mersèem , egn , eva : Sedere otioso .

Me sckandæm , egn , eva : Scintillare .

Me refèem , egn , eva : Confessare , raccontare .

Me nk~~z~~zæm , egn , eva : Voltare , ò roversciare .Me nk~~z~~zæm , egn , eva : Restituire , ritornare .

Me zzæm , egn , eva : Rompere .

Me c'gherræm , egn , eva : Volutare .

Me scèmelæm , egn , eva : Rassomigliare .

Me pèlchiæm , egn , eva : Piacere , haver à caro .

Me nchiæm , egn , eva : Colorire di che sia colore .

Me uschisem , egn , eva : Ingrassiare .

Me schèrzæm , egn , eva : Lussureggiare come scrofa .

Me mberzzæm , egn , eva : Bottonare .

Me kezzæm , egn , eva : Ballare , saltare .

TAVOLA IV.*Della Terza Coniugazione de' Verbi.*

Nota , che li Verbi di questa convengono tutti nel finale dell'Infinito , cioè in *ue* : e nel finale del preterito , cioè in *a* : differiscono però nel finale dell'Indicativo : conciosiache alcuni finiscono in *ign* : altri in *ugn* : altri in *as* : altri in *es* : altri in *us* : altri in *v* , e altri in *i* : altri in *e* : & altri in *a* : Di ciasche-

scheduno ne porterò l'esemplare: e sia per primo di quelli Verbi che nell'Indicativo finiscono in *ign*: come *Me liȝune, ign, ȝa:* per ligare.

Indicativo presente in ign.

Une liȝign, io ligo. Ti liȝen, tu lighi. Ai liȝen, quello liga. Plur. Nà liȝime, noi ligamo. Jù liȝini, voi ligare. Atà liȝine, quelli ligano.

Preterito imperfetto.

Une liȝgnete, io ligavo. Ti liȝgnie, tu ligavi. Ai liȝete, quello ligava. Plur. Nà liȝgnime, noi ligavamo. Jù liȝgnite, voi ligavate. Atà liȝgnine, quelli ligavano.

Pret. perfetto remoto.

Une liȝa, io ligai. Ti liȝe tu ligasti. Ai liȝi, quello ligò. Plur. Nà liȝnic, noi ligammo. Jù liȝte, voi ligaste. Atà liȝne, quelli ligarono.

Pret. propinquo.

Une kàm liȝune, io hò ligato. Ti kè liȝune, tu hai ligato. Ai kà liȝune quello hà ligato. Plur. Nà kèmi liȝune, noi havemo ligato. Jù kini liȝune, voi havete ligato. Atà kàne liȝune, quelli hanno ligato.

Più che perfetto.

Una pàcc liȝune, io havevo ligato. Tì pàtte liȝune, tu ha-vevi ligato. Ai pat liȝune, quello haveva ligato Plur. Nà pàtme, vel pàme liȝune, noi havevamo ligato. Jù pàte liȝune, voi ha-vevivo, ò haveste ligato. Atà pàtne, ò pàne liȝune, quelli ha-veano ligato.

Futuro.

Une kam me liȝune, io ligarò. Tì ke me liȝune, tu ligherai. Ai ka me liȝune, quello ligará. Plur. Nà kèmi me liȝune, noi ligheremo. Jù kini me liȝune, voi ligherete. Atà kane me liȝune, quelli ligheranno.

Fu-

Futuro conditionato.

Nde liȝscia, se ligarò. Nde liȝsc, se ligherai. Nde liȝt, se ligherà. Plur. Nde liȝscim, se ligheremo. Nde liȝsci, se lighrete. Nde liȝscin, se ligheranno.

Imperativo pres.

Liȝti, liga tù. Liȝ ài, liga quello. Plur. liȝime nà, ligma noi. Liȝini jù, ligate voi. Liȝine atà, ligano quelli.

Futuro.

Ke me liȝune ti, ligarai tu. Ka me liȝune ài, ligherà quello. Plur. kemi me liȝune nà, ligheremo noi. Kini me liȝune jù, lighrete voi. Kane me liȝune atà ligheranno quelli.

Optativo presente, & imperfetto.

Scèi te liȝgnete, Dio volesse, che io ligassi. Scèi te liȝgnie, Dio volesse, che tu ligassi. Scèi te liȝte, Dio volessi, che quello ligasse. Plur. Scèi te liȝgneme, Dio volesse, che noi ligassimo. Scèi te liȝgnete, Dio volesse, che voi ligassivo. Scèi te liȝgnene, Dio volesse, che quelli ligassero.

Imperfetto imprecatorio.

Liȝscia une, liga io. Liȝsc ti, lighi tu. Liȝ ài, lighi quello. Liȝscim nà, lighiamo noi. Liȝsci jù, lighiate voi. Liȝscin atà, lighino quelli.

Preterito perfetto.

Scèi te kèem liȝune, Dio voglia, che io habbia ligato. Scèi te kèesc liȝune, Dio voglia, che tu habbi ligato. Scèi te kèete liȝune, Dio voglia, che quello habbi ligato. Plur. Scèi te kèmi liȝume, Dio voglia, che noi habbiamo ligato. Scèi te kini liȝune, Dio voglia, che voi habbiate ligato. Scèi te kènu liȝune, Dio voglia, che quelli habbino ligato.

Piu che perfetto.

Scèi te kesc liȝune, Dio volesse che io hayessi ligato.
Scèi

Scèi te kiscgnie liȝune , Dio volesse , che tu havessi ligato :
 Scèi te kiscte liȝune , Dio volesse , che quello havesse &c.
 Plur. Scèi te kiscgnime liȝune , Dio volesse , che noi havessimo ligato
 Scèi te kiscgnite liȝune , Dio volesse , che voi havessivo &c.
 Scèi te kiscgnine liȝune , Dio volesse , che quelli havessero &c.

Futuro.

Scèi te liȝign , Dio voglia , che io liga . Scèi te liȝesc , Dio voglia , che tu liga . Scèi te liȝen , Dio voglia , che quello lighi .
 Plur. Scèi te liȝime , Dio voglia , che noi lighiamo . Scèi te liȝini , Dio voglia , che voi lighiate . Scèi te liȝine , Dio voglia , che quelli lighino .

Coniuntivo presente.

Chi une te liȝign , Conciociache io liga .
 Chi ti te liȝesc , Conciociache tu lighi .
 Chi ài te liȝen , Conciociache quello lighi .
 Plur. Chi nà te liȝime , Conciociache noi lighiamo .
 Chi jù te liȝini , Conciociache voi lighiate .
 Chi atà te liȝine , Conciociache quelli lighino ..

Gerundio.

Une tue liȝune . Io ligando . Ti , ài , &c.

Imperfetto.

Chi une te liȝgnete , Conciociache io ligassi , e ligarei .
 Chi ti te liȝnie , Conciociache tu ligassi , e ligaressi .
 Chi ài te liȝte , Conciociache quello ligasse , e ligarebbe
 Plur. Chi nà te liȝgnime , Conciociache noi ligassimo , e ligares .
 Chi jù te liȝgnite , Conciociache voi ligassivo , ligaressivo .
 Chi atà te liȝgnine , Conciociache quelli ligassero , e ligarebbono .

Imperfetto conditionato.

Une me liȝune , Se io ligassi . Ti , ài , nà , jù , atà &c.

Pre-

Preterito perfetto.

- Chi une te këem liȝune, Conciosiache io habbia ligato.
 Chi ti te këesce liȝune, Conciosiache tù habbi ligato.
 Chi ài te këete liȝune, Conciosiache quello habbia ligato.
 Plur. Chi nà te këmi liȝune, Conciosiache noi habbiamo ligato.
 Chi jù te kini liȝune, Conciosiache voi habbiate ligato.
 Chi atà te kène liȝune, Conciosiache quelli habbino ligato.

Gerundio perfetto.

Une tue passune liȝune, havendo io ligato. Ti, ài, nà, jù, atà tue passune liȝune, havendo tu, quello, noi, voi, quelli ligato.

Piu che perfetto.

- Chi une te kësc liȝune. Conciosiache io havessi ligato.
 Chi ti te kisgnie liȝune, Conciosiache tu havessi ligato.
 Chi ài te kisête liȝune, Conciosiache quello havessi ligato.
 Plur. Chi nà te kisgnime liȝune, Conciosiache noi havessimo ligato.
 Chi jà te kisgnite liȝune, Conciosiache voi havessivo ligato.
 Chi atà kisgnine liȝune, Conciosiache quelli havessero ligato.

Piu che perfetto conditionato.

Nde pàs kësc liȝune, se io havessi ligato. Nde pàs kisgnie liȝune, se tu havessi ligato. Nde pàs kisët liȝune, se quello havessi ligato. Plur. Nde pàs kisgnime liȝune, se noi havessimo ligato. Nde pàs kisgnite liȝune, se voi havessivo ligato. Nde pàs kisgnine liȝune, se quelli havessero ligato.

D'altro modo più breve.

Une me passune liȝune, Se io havessi ligato. Ti, ài &c.

Futuro.

Cur te liȝign, quando ligarò, e te këem liȝune, & haverò ligato. Cur te liȝesc, e te kësce liȝune, quando tù ligarai, & haverai ligato. Cur te liȝen, e te këete, quando quello ligará, & haverà ligato. Plur. Cur te lidime, e te këmi liȝune, quan-

quando noi ligaremo , & haveremo ligato . Cur jù te liȝini , e te kini liȝune quando voi ligarete , & haverete ligato . Cur atà te liȝine , e te kèene liȝune , quando quelli ligaranno , & haveranno ligato .

Futuro conditionato.

Nde pàccia liȝune , se haverò ligato . Nde pàcc liȝune , se haverai ligato . Nde pàst liȝune , se haverà ligato . Plur. Nde pàccim liȝune , se haveremo ligato . Nde pàcci liȝune , se haverete ligato . Nde pàccin liȝune , se haveranno ligato .

Infinito pres. & imper.

Me liȝune , ligare .

Preterito perfetto , e più che perfetto .

Me passune liȝunc , haver ligato . Ti , ài , nà , jù &c.

Futuro .

Per te liȝune , dover ligare .

Gerundio in di .

Me liȝune , di ligare .

Gerundio in do .

Tue liȝune , ligando .

Gerundio in dum .

Attivo .

Me liȝune , à ligare . Meu liȝunc , ad esser ligato .

Passivo .

I liȝessi , chi lega .

Participio .

Liȝune , ligato .

Supino .

I Si-

Simili alla Declinazione del sudetto Verbo sono.

Me eghizune.	Sciogliere, assolvere, disligare.
Me chichdissune, ign., a.	Ricamare.
Me mbeliezune, ign., a.	Raccogliere, riunire.
Me situne, ign., a.	Setacciare, tamisare.
Me puuzzune, ign., a.	Baciare.
Me chiepune, ign., a.	Cucire.
Me prisciune, ign., a.	Guastrare, consumare.
Me rititune, ign., a.	Crescere, allevare, accrescere.
Me scopitune, ign., a.	Castrare.
Me neveritune, ign., a.	Efiliare.
Me paditune, ign. vel padis, a.	Accusare.
Me leecitune, ign., a.	Publicare.
Me lenurune, ign., a.	Scardare, cardare.
Me gierbune, ign., a.	Afforbire à poco à poco.
Me sckundune, ign., a.	Scotolare, dibattere.
Me hippune, ign., a.	Montare, salire.
Me sdrippune, ign., a.	Smontare, discendere.
Me sckiepune, ign., a.	Isdruscire, iscusire.
Me sckualune, ign., a.	Istirpare, Stradicare.
Me sckelune.	Calpestare, e valcare i drappi.
Me piccune, ign., a.	(Gocciolare, stillare..
Me riezune, ign., a.	(
Me ruzune, ign., a.	Increpare.
Me missune, ign., a.	Zappare.
Me mprefunе, ign., a.	Aguzzare.
Me fendune, ign., a.	Trar loffe.
Me pierzune, ign., a.	Trar correggie.
	e cento, e tanti altri.

De verbis anomali, che nell' Indicativo finiscono in: *ung*, e
nell' Infinito in: *une*.

Tutti li Verbi, che nell' Indicativo terminano in: *ugn*, nell'
Infinito finiscono in: *une*. e nel Preterito in, a. come nel seguente verbo - Me buitune, Alloggiare.

In-

Indicativo presente.

Une bùgn , io alloggio . Ti bùn , tu alloggi . Ai bùn , quello alloggia . Plur. Nà bùime , noi alloggiamo . Jù bùni , voi alloggiate . Atà bùine , quelli alloggiano .

Imperfetto.

Une bùgnete , io alloggiavo . Ti bùgnie , tu alloggiavi . Ai bùnt , quello alloggiava . Plur. Nà bùgnime , noi alloggiavamo . Jù bùgnite , voi alloggiavate . Atà bùgnine , quelli alloggiavano .

Preterito remoro.

Une bùita , io alloggiai . Ti bùite , tu alloggiasti . Ai bùiti , quello alloggiò . Plur. Nà bùme , noi alloggiammo . Jù bùte , voi alloggiaste . Atà bùne , quelli alloggiarono .

Preterito propinquo.

Une kam bùitune , io hò alloggiato . Ti ke bùitune , tu hai alloggiato . Ai ka bùitune , quello ha alloggiato . Plur. Nà këmi bùitune , noi havemo alloggiato . Jù kini bùitune , voi havete alloggiato . Atà kane bùitune , quelli hanno alloggiato .

Più che perfetto.

Une pàcc bùitune , io havevo alloggiato . Ti pàtte bùitune , tu havevi alloggiato . Ai pàt bùitune , quello haveva alloggiato . Plur. Nà pàtme , o pàme bùitune , noi havevamo alloggiato . Jù pàte bùitune , voi havevate alloggiato . Atà pàtne , o pàne bùitune , quelli havevano alloggiato .

Futuro.

Une kam me bùitune , io alloggierò . Ti ke me bùitune , tu alloggierai . Ai ka me bùitune , quello alloggierà . Plur. Nà këmi me bùitune , noi alloggiaremo . Jù kini me bùitune , voi alloggiarete . Atà kane me bùitune , quelli alloggieranno .

Futuro conditionato.

Nde bùiscia, se alloggierò. Nde bùisc, se alloggierai. Nde bùit, se alloggerà. Plur. Nde bùiscim, se alloggieremo. Nde bùisci, se alloggerete. Nde bùiscin, se alloggeranno.

Imperativo.

Bùy ti, alloggia tu. Bùun ài, alloggi quello. Bùine nà, alloggiamo noi. Bùni jù, alloggiate voi. Bùine atà, alloggino quelli.

Futuro.

Ke me bùitune ti, alloggierai tu. Kà me bùitune ài, alloggierà quello. Plur. kèmi me bùitune nà, alloggeremo noi. Kini me bùitune jù, alloggerete voi. Kane me bùitune atà, alloggeranno quelli.

Optat. pref. & imperfetto.

Scei te bùgnete, Dio volesse, che io alloggiassi.

Scei te bùgnie, Dio volesse, che tu alloggiassi.

Scèi te bùnt, Dio volesse, che quello alloggiasse.

Plur. Scèi te bùgneme, Dio volesse, che noi alloggiassimo.

Scèi te bùgnite, Dio volesse, che voi alloggiassivo.

Scèi te bùgnine, Dio volesse, che quelli alloggiassero.

Imperfetto imprecativo.

Bùiscia une, alloggi io. Bùisci ti, alloggi tu. Bùit ài, alloggi quello. Plur. Bùiscim nà, alloggiamo noi. Bùisci jù, alloggiate voi. Bùiscin atà, alloggino quelli.

Preterito perfetto.

Scèi te kèem Bùitune, Dio voglia, che io habbia alloggiato. Scèi te kèesc Bùitune, Dio voglia, che tu habbia alloggiato. Scèi te kèete bùitune, Dio voglia, che quello habbia alloggiato. Plur. Scèi te kèmi bùitune, Dio voglia, che noi habbiamo alloggiato. Scèi te kini bùitune, Dio voglia, che voi hab-

abbiate alloggiato. Scèi te kène bùitune, Dio voglia, che quelli
abbiano alloggiato.

Più che perfetto.

Scèi te kèse bùitune, Dio volesse, che io havessi alloggiato. Scèi te kiscgnie bùitune, Dio volesse, che tu havessi alloggiato. Scèi te kiscè bùitune, Dio volesse, che quello havesse alloggiato. Plur. Scèi te kiscgnime bùitune, Dio volesse, che noi havessimo alloggiato. Scèi te kiscgnite bùitune, Dio volesse, che voi havesstivo alloggiato. Scèi te kiscgnine bùitune, Dio volesse, che quelli havessero alloggiato.

Futuro.

Scèi te bùgn, Dio voglia, che io alloggi. Scèi te bùesc, Dio voglia, che tu alloggi. Scèi te bùun, Dio voglia, che quello alloggi. Plur. Scèi te bùime, Dio voglia, che noi alloggiamo. Scèi te bùni, Dio voglia, che voi alloggiate. Scèi te bùne, Dio voglia, che quelli alloggino..

Coniuntivo presente.

Chi une te bùgn, Conciosiache io alloggi. Chi ti te bùesc, conciosiache tu alloggi. Chi ài te bùun, conciosiache quello alloggi. Plur. Chi nà te bùime, conciosiache noi alloggiamo. Chi jù te bùni, conciosiache voi alloggiate. Chi atà te bùne, conciosiache quelli alloggino..

Gerundio in di..

Me bùitune, di alloggiare ..

Gerundio in do..

Une, ti, ài &c. Tue bùitune alloggiando..

Gerundio in dum..

Attivo. Me bùitune, ad'alloggiare.

Passivo. Men-bùitune, ad' esser alloggiato.

Imp.

Preterito imperfetto.

Chi une te bùgnere, conciosiache io alloggiassi, e alloggiarei. Chi tì te bùgnie, conciosiache tu alloggiasti, & alloggiaresti. Chi ài te bùnt, conciosiache quello alloggiasse, & alloggiarebbe. Plur. Chi na te bùgnime, conciosiache noi alloggiassimo, & alloggiaressimo. Chi jù te bùgnite, conciosiache voi alloggiassivo, & alloggiaressivo. Chi atà te bùgnene, conciosiache quelli alloggiassero, & alloggiarebbono.

Imperfetto conditionato.

Une me bùitune, se io alloggiassi. Ti, ài, nà, jù &c.

Preterito.

Chi une te kèem bùitune, conciosiache io habbia alloggiato. Chi ti te kècsc bùitune, conciosiache tu habbi alloggiato. Chi ài te kèete bùitune, conciosiache quello habbia alloggiato. Plur. Chi nà te kèmi bùitune, conciosiache noi habbiamo alloggiato. Chi jù te kini bùitune, conciosiache voi habbiate alloggiato. Chi atà te kèenc bùitune, conciosiache quelli habbino alloggiato.

Gerundio.

Une tue passune bùitune, havendo io alloggiato. Ti ài, nà, jù, atà, dell'istesso modo: tuc passune bùitune, havendo alloggiato.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc bùitune, conciosiache io havessi alloggiato. Chi ti te kiscgnie bùitune, conciosiache tu havessi alloggiato. Chi ài te kiscste bùitune, conciosiache quello havesse alloggiato. Plur. Chi nà te kiscgnime bùitune conciosiache noi havessimo alloggiato. Chi jù te kiscgnite bùitune, conciosiache voi havessivo alloggiato. Chi atà te kiscgnine bùitune, conciosiache quelli havessero alloggiato.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsc bùitune, Se io havessi alloggiato.

Nde

Nde pàs kisgnie bùitune, Se tu havessi alloggiato ..

Nde pàs kiscte bùitune, Se quello havesse alloggiato ..

Plur. Nde pàs kisgnime bùitune .. Se noi havessimo alloggiato ..

Nde pàs kisgnite bùitune, Se voi havessivo alloggiato ..

Nde pàs kisgnine bùitune, Se quelli havessero alloggiato ..

D'altro modo ..

Une me passune bùitune, Se io havessi alloggiato .. Ti, ài, nà, jù, atà dell'istesso modo ..

Futuro ..

Cur te bùgn, quando alloggierò .. Cur te bùisc, quando alloggerai .. Cur te bùun, quando quello alloggierà .. Plur. Cur te bùime, quando alloggieremo .. Cur te bùni, quando alloggiereete .. Cur te bùine, quando alloggieranno ..

Futuro ..

Cur te kèem bùitune, quando haverò alloggiato ..

Cur te kèsce bùitune, quando havrai alloggiato ..

Cur te kètete bùitune, quando haverà alloggiato ..

Plur. Cur te kèmi bùitune, quando haveremo alloggiato ..

Cur te kini bùitune, quando haverete alloggiato ..

Cur te kène bùitune, quando haveranno alloggiato ..

Futuro conditionato ..

Nde pàccia bùitune, se havrò alloggiato ..

Nde pàcc bùitune, se haverai alloggiato ..

Nde pàst bùitune, se haverà alloggiato ..

Plur. Nde pàccim bùitune, se haveremo alloggiato ..

Nde pacci bùitune, se haverete alloggiato ..

Nde pàccin bùitune, se haveranno alloggiato ..

Infinito ..

Me Buitune: alloggiare ..

Pret.

Pret. e più che perfetto.

Me passune bùitune , haver alloggiato . Tì , ài , nà , jù , atà , nell'istesso modo .

Futuro.

Une kàm per te bùitune , io dovrò alloggiare .

Ti ke per te bùitune , tu dovrà alloggiare .

Ai ka per te bùitune , quello doverà alloggiare .

Plur. Nà kèmi per te bùitune , noi dovreмо alloggiare .

Jù kini per te bùitune , voi dovrere alloggiare .

Atè kane per te bùitune , quelli dovranno alloggiare .

Gerundio.

Tue bùitune , alloggiando .

Participio.

Bùitsi , chi alloggia .

Supino.

Bùitune , alloggiato .

De Verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *as* , nell'Infinito in *une* .

Me prèkune : Toccare .

Indicativo presente .

Une perkàs , io tocco . Ti perkèt , tu tocchi . Ai perkèt , quello tocca . Plur. Nà perkasseme , noi tocchamo . Jù perkittini , voi toccate . Atà perkassene , quelli toccano .

Preterito imperfetto.

Une perkisgnete , io toccavo . Ti perkisgnie , tu toccavi . Ai perkit , quello toccava . Plur. Nà perkisgneme , noi toccavamo . Jù perkisgnete , voi toccavate . Atà perkisgnene , quelli toccavano .

Pret.

Pret. perfetto remoto.

Une prèka, io toccai. Ti prèke, tu toccasti. Ai prèku, quello toccò. Plur. Nà prèkme, noi toccammo. Jù prèkte, voi toccaste. Atà prèkne, quelli toccarono.

Pret. propinquo.

Une kàm prèkune, io hò toccato. Ti kè prèkune, tu hai toccato. Ai kà prèkune, quello ha toccato. Plur. Nà kèmi prèkune, noi havemo toccato. Jù kini prèkune, voi havete toccato. Atà kàne prèkune, quelli hanno toccato.

Più che perfetto.

Une pàcc prèkune, io havevo toccato. Tì pàttae prèkune, tu havevi toccato. Ai pàt prèkune, quello haveva toccato. Plur. Nà pàtme, ò pàme prèkune, noi havevamo toccato. Jù pàte prèkune, voi havevate toccato. Atà pàtne, ò pàne prèkune, quelli havevano toccato.

Futuro.

Une kam me prèkune, io toccherò. Tì ke me prèkune, tu toccarai. Ai ka me prèkune, quello toccherà. Plur. Nà kèmi me prèkune, noi toccheremo. Jù kini me prèkune, voi toccherete. Atà kane me prèkune, quelli toccheranno.

Futuro conditionato.

Nde prèkscia, se toccherò. Nde prèksc, se toccarai. Nde prèkt, se toccherà. Plur. Nde prèkscim, se toccheremo. Nde prèksci, se toccherete. Nde prèkscin, se toccheranno.

Imperativo.

Prèk tì, tocca tu. Pèrket ài, tocchi quello. Plur. Pèrkasme nà, toccamo noi. Pèrkittini jù, toccate voi. Perkasne atà, toccano quelli.

Futuro.

Ke me Prèkune tì, toccherai tu. Ka me Prèkune ài, toccherà

carà quello. Plur. kèmi me prèkune nà , toccaremo noi . Kini me Prèkune jù , toccarete voi . Kane me Prèkune atà toccaranno quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te pèrkisgnete , Dio volesse , che io tocassi . Scèi te pèrkisgnie , Dio volesse , che tu tocassi . Scèi te pèrkit , Dio volesse , che quello toccasse . Plur. Scèi te pèrkisgneme , Dio volesse , che noi tocassimo . Scèi te pèrkisgnete , Dio volesse , che voi tocassivo . Scèi te pèrkisgnene , Dio volesse , che quelli tocassero .

Imperfetto imprecatorio .

Prèksc tì , tocchi tu . Prèkt ài , tocchi quello . Plur. Prèkscim nà , tocchiamo noi . Prèksci jù , tocchiate voi . Prèkscin atà , tocchino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem prèkune , Dio voglia , che io habbia toccato . Scèi te kèsce prèkune , Dio voglia , che tu habbi toccato . Scèi te kèete prèkune , Dio voglia , che quello habbi toccato . Plur. Scèi te kèmi prèkume , Dio voglia , che noi abbiamo toccato . Scèi te kini prèkune , Dio voglia , che voi habbiate toccato . Scèi te kène prèkune , Dio voglia , che quelli habbino toccato .

Piu che perfetto .

Scèi te kesc prèkune , Dio volesse , che io havessi toccato . Scèi te kisgnie prèkune , Dio volesse , che tu havessi toccato . Scèi te kiscte prèkune , Dio volesse , che quello havesse toccato . Plur. Scèi te kisgnime prèkune , Dio volesse , che noi havessimo toccato . Scèi te kisgnite prèkune , Dio volesse , che voi havessivo toccato . Scèi te kisgnine prèkune , Dio volesse , che quelli havessero toccato .

Futuro .

Scèi te perkàs , Dio voglia , che io tocca . Scèi te perkacc , Dio voglia , che tu tocchi . Scèi te perkèt , Dio voglia , che quello

Io tocchi . Plur. Scèi te perkàsme , Dio voglia , che noi tocchiamo . Scèi te perkittini , Dio voglia , che voi tocchiate . Scèi te prekàssene , Dio voglia , che quelli tocchino .

Coniuntivo presente.

Chi une te perkàs , conciosiache io tocchi . Chi ti te perkàcc , conciosiache tu tocchi . Chi ài te perkèt , conciosiache quello tocchi . Plur. Chi nà te perkàsme , conciosiache noi tocchiamo . Chi jù te perkittini , conciosiache voi tocchiate . Chi atà te perkàsne , conciosiache quelli tocchino .

Gerundio in di .

Me prèkune : Di toccare .

Gerundio in do .

Une , Ti , ài , &c. Tue prèkune : Toccando .

Gerundio in dum .

Attrivo . Me prèkune : à Toccare .

Passivo . Meu prèkune : Ad esser toccato .

Imperfetto .

Chi une te perkisgnete , conciosiache io toccassi , e tocca-rei . Chi ti te perkisgnie , conciosiache tu toccassi , e toccaressi . Chi ài te perkisgnie , conciosiache quello toccasse , e toccarebbe . Plur. Chi nà te perkisgneme , conciosiache noi toccassimo , e toc-caressimo . Chi jù te perkisgnite , conciosiache voi toccassivo , e toccaressivo . Chi atà te perkisgnine , conciosiache quelli toccaf-sero , e toccarebbero .

Imperfetto condizionato .

Une me prèkune : Se io toccassi . E così nell'altre &c.

Preterito .

Chi unc te kèem prèkune , conciosiache io habbia tocca-

K 2 to .

to. Chi ti te kèsce prèkune , conciosiache tu habbi toccato . Chi ài te kèete prèkune , conciosiache quello habbia toccato . Plur. Chi nà te kèmi prèkune , conciosiache noi habbiamo toccato . Chi jù te kini prèkune , conciosiache voi habbiate toccato . Chi atà te kène prèkune , conciosiache quelli habbino toccato .

Gerundio.

Une tue passune prèkune , io havendo toccato . Ti , ài , nà , jù , atà tue passune prèkune , &c.

Piu che perfetto.

Chi une te kesc prèkune . conciosiache io havessi toccato . Chi ti te kiscgnie prèkune , conciosiache tu havessi toccato . Chi ài te kiscte prèkune , conciosiache quello havesse toccato . Plur. Chi nà te kiscgnime prèkune , conciosiache noi havessimo toccato . Chi jù te kiscgnite prèkune , conciosiache voi havessivo toccato . Chi atà kiscgnine prèkune , conciosiache quelli havessero toccato .

Piu che perfetto conditionato.

Nde pàs kesc prèkune , se io havessi toccato . Nde pàs kiscgnie prèkune , se tu havessi toccato . Nde pàs kisct prèkune , se quello havesse toccato . Plur. Nde pàs kiscgnime . Nde pàs kiscgnite . Nde pàs kiscgnine prèkune , se noi , voi , quelli havessero toccato .

Altro più breve.

Une me passune prèkune , se io havessi toccato . Ti , ài , nà , jù , atà , me passune prèkune &c.

Futuro. Quando io toccherò , & haverò &c.

Cur te perkàs , e te kèema prèkune , quando tocearò , & haverò toccato . Cur te pèrkacc , e te kèsce prèkune , quando toccherai , & haverai toccato . Cur te pèrker , e te kèete prèkune , quando toccherà , & haverà toccato . Plur. Cur te pèrkasme , e te kèmi prèkune , quando toccharemos , & haveremo toccato .

cato . Cur te pèrkittini , e te kini prekune , quando toccarete , & haverete toccato . Cur te pèrkaſne , e te kène prèkune , quando toccaranno , & haveranno toccato .

Futuro Conditionato . Se havrò toccato .

Nde paccia prèkuné , se havrò toccato . Nde pàcc prèku-
ne , se haverai toccato . Nde pàſt prèkune , se haverà toccato .
Plur. Nde paccim prèkume , se haveremo toccato . Nde pàcci
prèkune , se haverete toccato . Nde paccin prèkune , se quelli
haveranno toccato .

Infinito .

Me prèkune : Toccare .

Perfetto , e più che perfetto .

Me passune prèkune : haver toccato . Ti , ài , nà , jù , atà ,
nella stessa forma .

Futuro .

Une Kàm per te prèkune , Io dovrò toccare . Ti ke per te
prèkunè , tu dovrà toccare . Ai ka per te prèkune , quello dove-
rà toccare . Plur. Nà kèmi per te prèkune , noi doveremo toc-
care . Jù kini per te prèkune , voi doverete toccare . Atà kanc
per te prèkune , quelli doveranno toccare .

Gerundivo .

Tue prèkune : Toccando .

Participio .

Prèkfi : Chi tocca .

Supino .

Prèkune : Toccato .

Metto qui appresso alcuni altri verbi anomali , che nell'In-
fini-

finito finiscono in *ne*, nel preterito in *a*, mà tutti differenti nella declinazione dell'Indicativo.

- Me P^{et}tune, P^{et}s, P^{et}ta. Per dimandare.
- Me P^{ad}itune, Padis, Padita. Per accusare.
- Me D^{asci}iune, Due, Descia. Per amare, e volere.
- Me Dr^{asci}iune, Drue, Drescia. Dubitare, e temere.
- Me Nd^egniune, Rì, Ndegnia. Sedere, star fermo.
- Me Mb^{ait}une, Mbà, Mbaita. Per sostentare.
- Me Mp^{ast}tune, Mp^{as}s, Mp^{asta}. Per affogare.
- Me K^{epu}tune, Kepùs, Keputa. Per troncare.
- Me Brit^{un}e, Brè, Brita. Per rodere.
- Me Brittune, Brittas, Britta. Per gridar forte.
- Me Lutune, Lùs, Luta. Per pregare.
- Me Ditune, Dì, Dita. Per sapere.
- Me Ar^zune, Vign, Erschia. Per venire.
- Me Bd^{ec}cune, Bdes, Bdicchia. Per morire.
- Me Mbetune, Jès, Mbuccia. Per restare.
- Me Vòtune, Vete, Voita. Per andare.

De iudetti Verbi per ordine, e prima del Verbo

Me P^{et}tune. Dimandare.

Indic. pres.

Une P^{et}s, io domando. Ti p^{et}t, tu domandi. Ai p^{et}t, quello domanda. Plur. Na p^{et}sme, noi domandamo. Jù p^{et}tini, voi domandate. Atà p^{et}sne, quelli domandano.

Imperfetto.

Une p^{et}gnete, io domandavo. Ti p^{et}gnie, tu domandavi. Ai p^{et}tent, quello domandava. Plur. Nà p^{et}gneme, noi domandavamo, Ju p^{et}gnite, voi domandavate. Atà p^{et}gnine, quelli domandavano.

Pret.

Pret. remoto.

Une Pṣèta, io domandai . Ti pṣète , tu domandasti . Ai pṣèti , quello domandò . Plur. Nà pṣètme , noi domandammo . Ju pṣètete , voi domandaste . Atà pṣène , quelli domandorno .

Preterito propinquo.

Une kàm pṣètune , io hò domandato . Ti ke pṣètune , tu hai domandato . Ai ka pṣètune , quello hà domandato . Plur. Nà kèmì pṣètune , noi havemo domandato . Jù kini pṣètune , voi ha-vete domandato . Atà kàne pṣètunc , quelli hanno domandato .

Plusquam Perfetto.

Une pàcc pṣètune , io havevo domandato . Ti pàtte pṣetune , tu havevi domandato . Ai pàt pṣètune , quello havea domandato . Plur. Nà pàtme , è pàmc pṣètune , noi havevamo domandato . Ju pàtte pṣètune , voi havevate domandato . Atà pàtne , è pà-ne pṣètune , quelli havevano domandato .

Futuro.

Une kam me pṣètune , io domanderò . Ti ke me pṣètune , tu domanderai . Ai ka me pṣètune , quello domanderà . Plur. Nà Kèmi me pṣètune , noi domanderemo . Ju kini me pṣètune , voi domanderete . Atà kane me pṣètune , quelli domanderanno .

Futuro conditionato.

Nde pṣèccia , se domanderò . Nde pṣècc , se domanderai . Nde pṣèti , se domanderà . Plur. Nde pṣèccim , se domandere-mo . Nde pṣècci , se domanderete . Nde pṣèccin , se domande-ranno .

Imperativo.

Pṣèt tì , domanda tu . Pṣèt ài domandi quello . Plur. pṣèf-me nà , domandiamo noi , Pṣètini jù , domandate voi . Pṣèfne atà domandino quelli .

Futuro.

Ké me pṣètune tì , domanderai tu . Ká me pṣètune ài , do-man-

manderà quello. Kemi me pëtune nà, domanderemo noi. Kini me pëtune jù, domanderete voi. Kane me pëtune atà, domanderanno quelli.

Optativo presente & imperfetto.

Scèi te pësgnète, Dio volesse, che io domandassi.

Scèi te pësgnie, Dio volesse, che tu domandassi.

Scèi te pëtent, Dio volesse, che quello domandassee.

Plur. Scèi te pësgnime, Dio volesse, che noi domandassimo.

Scèi te pësgnite, Dio volesse, che voi domandassivo.

Scèi te pësgnine, Dio volesse, che quelli domandassero.

Imperfetto imprecativo.

Pèccia une, domandi io. Pècc rì, domandi tu. Pèt ài, domandi quello. Plur. Pètscim na, dimandiamo noi. Pètsci ju, domandiate voi. Pètscin atà, domandino quelli: ò pèccim, pècci, pèccin atà.

Preterito.

Scèi te këem pëtune, Dio voglia, che io habbia domandato. Scèi te kësce pëtune, Dio voglia, che tu habbi domandato. Scèi te këete pëtune, Dio voglia, che quello habbia domandato. Scèi te këmi pëtune, Dio voglia, che noi habbiamo domandato. Scèi te kini pëtune, Dio voglia, che voi habbiate domandato. Scèi te këene pëtune, Dio voglia, che quelli habbino domandato.

Più che perfetto.

Scèi te kësc pëtune, Dio volesse, che io haveffi domandato. Scèi te kiscgnie pëtune, Dio volesse, che tu haveffi domandato. Scèi te kiscst pëtune, Dio volesse, che quello havesse domandato. Plur. Scèi te kiscgnime pëtune, Dio volesse, che noi havessimo domandato. Scèi te kiscgnite pëtune, Dio volesse, che voi havessivo domandato. Scèi te kiscgnine pëtune, Dio volesse, che quelli havessero domandato.

Futuro.

Scèi te pès, Dio voglia, che io domandi. Scèi te pètesc, Dio voglia, che tu domandi. Scèi te pètete, Dio voglia, che quello domandi. Plur. Scèi te pèsme, Dio voglia, che noi domandiamo. Scèi te pètini, Dio voglia, che voi domandiate. Scèi te pèsne, Dio voglia, che quelli domandino.

Coniuntivo presente.

Chi une te pès, conciosiache io domandi. Chi ti te pètesc, conciosiache tu domandi. Chi ài te pètete, conciosiache quello domandi. Plur. Chi nà te pèsme, conciosiache noi domandiamo. Chi jù te, pètini, conciosiache voi domandiate. Chi atà te pèsne, conciosiache quelli domandino.

Gerund. in di.

Me pètune: di domandare.

Gerund. in do.

Tue pètune: domandando.

Gerund. in dum.

Attivo. Me pètune: à domandare.

Passivo. Meu pètune: ad esser domandato.

Imperfetto.

Chi une te pèsgnere, conciosiache io domandassi, e domandarei. Chi ti te pèsgnie, conciosiache tu domandassi, e domandaresti. Chi ài te pètent, conciosiache quello domandasce, e domandarebbe. Plur. Chi nà te pèsgnime, conciosiache noi domandassimo, e domdareísmo. Chi jù te pèsgnite, conciosiache voi domandassivo, e domandareffivo. Chi atà te pèsgnine, conciosiache quelli domandassero, e domandarebbono.

L Une

Imperfetto conditionato.

Une me pretune, se io domandassi: e così dell'altre persone. Ti, ài, nà, jù, atà. me pretune, se &c.

Preterito.

Chi une te keem pretune, conciosiache io habbia domandato. Chi ti te keesce pretune, conciosiache tu habbi domandato. Chi ài te keete pretune, conciosiache quello habbia domandato. Plur. Chi nà te kemi pretune, conciosiache noi habbiamo domandato. Chi jù te kini pretune, conciosiache voi habbiate domandato. Chi atà te keene pretune, conciosiache quelli habbino domandato.

Gerundivo.

Une tue passune pretune, havendo io domandato. Ti ài, nà, jù, atà, tue passune pretune.

Più che perfetto.

Chi une te kesc pretune, conciosiache io havessi domandato. Chi ti te kiscgnie pretune, conciosiache tu havessi domandato. Chi ài te kisctpretune, conciosiache quello havesse domandato. Plur. Chi nà te kiscgnime pretune conciosiache noi havessimo domandato. Chi jù te kiscgnite pretune, conciosiache voi havessivo domandato. Chi atà te kiscgnine pretune, conciosiache quelli havessero domandato.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs k <small>e</small> sc p <small>re</small> tune,	Se io havessi domandato.
Nde pàs k <small>i</small> scgnie p <small>re</small> tune,	Se tu havessi domandato.
Nde pàs k <small>i</small> sc <small>t</small> p <small>re</small> tune,	Se quello havesse domandato.
Plur. Nde pàs k <small>i</small> scgnime p <small>re</small> tune.	Se noi havessimo domandato.
Nde pàs k <small>i</small> scgnite p <small>re</small> tune,	Se voi havessivo domandato.
Nde pàs k <small>i</small> scgnine p <small>re</small> tune,	Se quelli havessero domandato.

Altro più breve.

Une me passune pretune, Se io havessi domandato. Ti, ài, nà,

nà, jù, atà me passune pàtune, Se tu, se quello, se noi, se voi,
se quelli havessero domandato.

Futuro .

Cur te pàs, e te kèem pàtune, quando domanderò, &
haverò domandato. Cur te pàc, e te kècsce pàtune, quando
domanderai, & haverai domandato. Cur te pàt, e te kèete
pàtune, quando domanderà, & haverà domandato. Plur. Cur
te pàsme, e te kèni pàtune, quando domanderemo, & have-
remo domandato. Cur te pàtini, e te kini pàtune, quando
domanderete, & haverete domandato. Cur te pàsne, e te kè-
ne pàtune, quando domanderanno, & haveranno domandato.

Futuro conditionato .

Nde pàccia pàtune, se havrò domandato.
Nde pàcc pàtune, se haverai domandato.
Nde pàst pàtune, se haverà domandato.
Plur. Nde pàccim pàtune, se haveremo domandato.
Nde pacci pàtune, se haverete domandato.
Nde pàccin pàtune, se haveranno domandato.

Infinito :

Me Pàtune : domandare .

Pret. e più che perfetto .

Me passune pàtune, haver domandato. E così per tut-
te le persone.

Futuro .

Une kàm per te pàtune, io dovrò domandare.
Ti ke per te pàtune, tu dovrà domandare.
Ai ka per te pàtune, quello doverà domandare.
Plur. Nà kèmi per te pàtune, noi dovremo domandare.
Jù kini per te pàtune, voi dovrete domandare.
Atè kane per te pàtune, quelli dovranno domandare.

Gerundivo.

Tue pàtuné, domandando.

Tue passunc pàtuné, havendo domandato. E così in tutte le persone.

Participio.

Pàteli, quello che domanda.

Supino.

Pàtuné, domandato.

De Verbi anomali, che nell'Infinito finiscono in *vne*, nell'Indicativo in *is*.

Indicativo presente.

Une pàdis, io accuso. Ti pàditen, tu accusi. Ai pàditen, quello accusa. Plur. Nà pàdisme, noi accusamo. Jù pàdisni, voi accusate. Atà pàdisne, quelli accusano.

Imperfetto.

Une pàdignète, io accusavo. Ti pàdignie, tu accusavi. Ai pàdinte, quello accusava. Plur. Nà pàdigneme, noi accusavamo. Jù pàdignete, voi accusavate. Atà pàdignene, quelli accusavano.

Preterito remoto.

Une pàdita, io accusai. Ti pàdite, tu accusasti. Ai pàditi, quello accusò. Plur. Nà pàditme, noi accusammo. Jù pàdite, voi accusastivo. Atà pàditne, ò pàdine, quelli accusarono.

Preterito propinquo.

Une kam pàditune, io hò accusato. Ti ke pàditune, tu hai accusato. Ai ka pàditune, quello hà accusato. Plur. Nà këmi pàditune, noi havemo accusato. Jù kini pàditune, voi havete accusato. Atà kane pàditune, quelli hanno accusato.

Più che perfetto.

Une pàcc paditune, io havevo accusato. Ti pàtte pàditune,

ne, tu havevi accusato. Ai pàt pàditune, quello haveva accusato. Plur. Nà pàtme pàditune, noi havevamo accusato. Jù pàte pàditune, voi havevate accusato. Atà pàtne pàditune, quelli haveano accusato.

Futuro.

Une kam me pàditune, io accusarò. Ti ke me pàditune, tu accusarai. Ai ka me pàditune, quello accuserà. Plur. Nà këmi me pàditune, noi accusaremo. Jù kini me pàditune, voi accusarete. Atà kànè me pàditune, quelli accusaranno..

Futuro conditionato.

Nde pàdicia, se accusarò. Nde pàdicc, se accusarai. Nde pàdiit, se accusarà. Plur. Nde pàdiccim, se accusaremo. Nde pàdicci, se accusarete. Nde pàdiccin, se accusaranno.

Imperativo.

Pàdite tì, accusa tu. Pàditen ài, accusi quello. Plur. Pàdissme nà, accusiamo noi. Pàdissni jù, accusate voi. Pàdissnà atà, accusino quelli.

Futuro.

Ke me pàditune ti, accusarai tu. Kà me pàditune ài, accusarà quello. Plur. këmi me pàditune nà, accusaremo noi. Kini me pàditunc jù, accusarete voi. Kane me pàditune atà, accusaranno quelli..

Optat. pres. & imperfetto.

Scei te pàdignete, Dio volesse, che io accusassi..

Scei te pàdignie, Dio volesse, che tu accusassi.

Scèi te pàdite, Dio volesse, che quello accusasse..

Plur. Scèi te pàdignime, Dio volesse, che noi accusassimo.

Scèi te pàdignite, Dio volesse, che voi accusassivo..

Scèi te pàdigniae, Dio volesse, che quelli accusassero..

Imperfetto imprecatorio.

Pàdicc tì, accusi tu. Pàdiit ài, accusi quello Plur. Pàdiccim.

cim nà , accusiamo noi . Pàdicci jù , accusate voi . Pàdiccin atà , accusino quelli .

Preterito perfetto.

Scèi te kèem pàditune , Dio voglia , che io habbia accusato . Scèi te kèesc pàditune , Dio voglia , che tu habbia accusato . Scèi te kêtee pàditune , Dio voglia , che quello habbia accusato . Plur. Scèi te kèmi pàditune , Dio voglia , che noi habbiamo accusato . Scèi te kini pàditune , Dio voglia , che voi habbiate accusato . Scèi te kène pàditune , Dio voglia , che quelli habbino accusato .

Più che perfetto .

Scèi te kèsc pàditune , Dio volesse , che io havessi accusato . Scèi te kiscgnie pàditune , Dio volesse , che tu havessi accusato . Scèi te kiscet pàditune , Dio volesse , che quello havesse accusato . Plur. Scèi te kiscgnime pàditune , Dio volesse , che noi havessimo accusato . Scèi te kiscgnite paditune , Dio volesse , che voi havessivo accusato . Scèi te kiscgniñe pàditune , Dio volesse , che quelli havessero accusato .

Futuro .

Scèi te pàdis , Dio voglia , che io accusi . Scèi te pàditesc , Dio voglia , che tu accusi . Scèi te pàditen , Dio voglia , che quello accusi . Plur. Scèi te pàdissme , Dio voglia , che noi accusiamo . Scèi te pàdissini , Dio voglia , che voi accusiate . Scèi te pàdissne , Dio voglia , che quelli accusino .

Coniuntivo presente .

Chi une te pàdis , Conciosiache io accusi . Chi ti te pàditesc , conciosiache tu accusi . Chi ài te pàditen , conciosiache quello accusi . Plur. Chi nà te pàdissme , conciosiache noi accusiamo . Chi jù te pàdissini , conciosiache voi accusiate . Chi atà te pàdissne , conciosiache quelli accusino .

Gerundio in di.

Me pàditune , di accusare .

Gerundio in do.

Tue pàditune accusando .

Gerundio in dum.

Attivo. Me pàditune , ad'accusare .

Passivo. Meu pàditune , ad esser accusato .

Preterito imperfetto.

Chi une te pàdignete , conciosiache io accusassi , e accusarei .
 Chi ti te pàdgnie , conciosiache tu accusassi , & accusaressi . Chi
 ài te pàdinte , conciosiache quello accusasse , & accusarebbe .
 Plur. Chi nà te pàdigneme , conciosiache noi accusassimo , & ac-
 cusaressimo . Chi jù te pàdignite , conciosiache voi accusassivo , &
 accusaressivo . Chi atà te pàdignene , conciosiache quelli accu-
 sassego ; & accusarebbono .

Imperfetto conditionato.

**Une me pàditune , se io accusassi . E così in tutte l'altre per-
 sone .**

Preterito.

Chi une te kècm pàditune , conciosiache io habbia accusa-
 to . Chi ti te kèsce pàditune , conciosiache tu habbi accusato .
 Chi ãi te kèete pàditune , conciosiache quello habbia accusato .
 Plur. Chi nà te kèmi pàditune , conciosiache noi habbiamo accu-
 sato . Chi jù te kini pàditune , conciosiache voi habbiate accu-
 sato . Chi atà te kèene pàditune , conciosiache quelli habbino
 accusato .

Gerundiuo.

**Une tue passune pàditune , io havendo accusato . E così
 nell'altre persone .**

Più che perfetto.

Chi une te kesc pàditune , conciosiache io havessi accusato .

Chi

Chi ti te kiscgnie pàditune , conciosiache tu havessi accusato . Chi ài te kiscte pàditune , conciosiache quello havesse accusato . Plur. Chi nà te kiscgnime pàditune , conciosiache noi havessimo accusato . Chi jù te kiscgnite pàditune , conciosiache voi havestivo accusato . Chi atà te kiscgnine pàditune , conciosiache quelli havessero accusato .

Più che perferto conditionato .

Nde pàs kesc pàditune , se io havessi accusato . Nde pàs kiscgnie pàditune , se tu havessi accusato . Nde pàs kiscte pàditune , se quello havesse accusato . Plur. Nde pàs kiscgnime pàditune , se noi havessimo accusato . Nde pàs kiscgnite pàditune , se voi havestivo accusato . Nde pàs kiscgnine pàditune , se quelli havessero accusato .

Altro più breve .

Une me pàssune pàditune , se io havessi accusato . È così nell'altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà , &c.

Futuro .

Cur te padìs ; e te kèem pàditune , quando accusarò , & haverò accusato . Cur te pàditesc , e te kèsce pàditune , quando accusarai , & haverai accusato . Cur te pàditen , e te kête pàditune , quando accusarà , & haverà accusato . Plur Cur te pàdisme , e te kèmi pàditune , quando accusaremo , & haveremo accusato . Cur jù te pàdissini , e te kini pàditune , quando accusate , & havrete accusato . Cur te pàdissne , e te kène pàditune , quando accusaranno , & haveranno accusato .

Futuro conditionato .

Nde pàccia pàditune , se haverò accusato . Nde pàcc pàditune , se haverai accusato . Nde pàst pàditune , se haverà accusato . Plur. Nde pàccim pàditune , se haveremo accusato . Nde pàcci pàditune , se haverete accusato . Nde pàccin pàditune , se haveranno accusato .

Infinito.

Me pàditune, accusare.

Perfetto, e più che perfetto.

Me pàssune pàditune, haver accusato. Così per tutte l'altri persone. Ti, ài, nà, &c.

Futuro.

Une kam per te pàditune, io dovrò accusare. Ti ke per te pàditune, tu dovrà accusare. Ai ka per te pàditune, quello dovrà accusare. Plur. Nà kèmi per te pàditune, noi doveremo accusare. Jù kini per te pàditune, voi dovrete accusare. Àrà kane per te pàditune, quelli dovranno accusare.

Gerundivo.

Tue pàditune, accusando.

Tue pàssune pàditune, havendo accusato. E così in tutte l'altri persone.

Participio.

Pàditsi, quello che accusa.

Supino.

Pàditune, accusato.

De verbi anomali, che nell' Infinito finiscono in *une*, e nell' Indicativo in *ve*. Come

Me Dàsciunc: Amare, ò volere.

Indicativo presente.

Une due, io amo. Ti dò, tu ami. Ai dò, quello ama. Plur. Nà dueme, noi amamo. Jù dòni, voi amate. Àrà duene, quelli amano, ò vogliono.

Preterito imperfetto.

Une dògnete, io amavo. Ti Dògnie, tu amavi. Ai dònte, M quel-

quello amava. Nà dògneme, noi amavamo. Jù dògnete, voi amavivo. Atà dògnene, quelli amavano, ò volevano.

Pret. remoto.

Une dèscia, io amai. Ti dèsc, tu amasti. Ai dèsc, quello amò. Plur. Nà dèscim, noi amammo. Ju dèscie, voi amaste. Atà dèscin, quelli amarono, ò vollero.

Preterito propinquo.

Une kàm dàsciune, io hò amato. Ti ke dàsciune, tu hai amato. Ai ka dàsciune, quello hà amato. Plur. Nà kèmi dàsciune, noi havemo amato. Jù kini dàsciune, voi havete amato. Atà kàne dàsciune, quelli hanno amato, ò hanno voluto.

Più che perfetto.

Une pàcc dàsciune, io havevo amato. Ti pàtte dàsciune, tu havevi amato. Ai pàt dàsciune, quello havea amato. Nà pàtme dàsciune, noi havevamo amato. Jù pàtte dàsciune, voi havevate amato. Atà pàtne dàsciune, quelli havevano amato, ò havevano voluto.

Futuro.

Une kam me dàsciune, io amarò. Ti ke me dàsciune, tu amarai. Ai ka me dàsciune, quello amarà. Nà Kèmi me dàsciune, noi amaremo. Ju kini me dàsciune, voi amarete. Atà kane me dàsciune, quelli amaranno, ò vorranno.

Futuro condizionato.

Nde dàccia, se amarò. Nde dàcc, se amarai. Nde dàsc, se amarà. Nde dàccim, se amaremo. Nde dàcci, se amarete. Nde daccin, se amaranno, ò se vorranno.

Imperativo.

Dùei tì, ama tu. Dòon ài ami quello. Dùeme nà, amiamo noi. Dòni jù, amiate voi. Dùene atà, amino, ò voglino quelli.

Futuro.

Ke me dàsciune tì , amarai tu. Ka me dàsciune ài , amarà quello. Kèmi me dàsciune nà , amaremo noi. Kini me dasciune jù , amarete voi. Kane me dàsciune atà amaranno , ò vorranno quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te dògnete , Dio volesse , che io amassi . Scèi te dògnie , Dio volesse , che tu amassi . Scèi te dònte , Dio volesse , che quello amasse . Scèi te dògneme , Dio volesse , che noi amassimo . Scèi te dògnete , Dio volesse , che voi amassivo . Scèi te dògnene , Dio volesse , che quelli amassero , ò volessero .

Imperfetto imprecatorio .

Dàcc tì , che ami tu . Dàsc ài , che ami quello . Dàccim nà , che amiamo noi . Dacci jù , che amiate voi . Dàccin atà , che amino . ò voglino quelli .

Preterito .

Scèi te kèem dàsciune , Dio voglia , che io habbia amato . Scèi te kèsce dàsciune , Dio voglia , che tu habbi amato . Scèi te kètete dàsciune , Dio voglia , che quello habbi amato . Scèi te kèmi dàsciume , Dio voglia , che noi habbiamo amato . Scèi te kini dàsciune , Dio voglia , che voi habbiate amato . Scèi te kène dàsciune , Dio voglia , che quelli habbino amato , ò voluto .

Piu che perfetto .

Scèi te kèsce dàsciune , Dio volesse , che io havessi amato . Scèi te kiscgnie dàsciune , Dio volesse , che tu havessi amato . Scèi te kiscte dàsciune , Dio volesse , che quello havesse amato . Scèi te kiscgnime dàsciune , Dio volesse , che noi havessimo amato . Scèi te kiscgnite dàsciune , Dio volesse , che voi havessivo amato . Scèi te kiscgnine dàsciune , Dio volesse , che quelli havessero amato , ò voluto .

Futuro.

Scèi te dùe , Dio voglia , che io ami . Scèi te dùesc , Dio voglia , che tu ami . Scèi te dòne , Dio voglia , che quello ami . Scèi te dùeme , Dio voglia , che noi amiamo . Scèi te dòni , Dio voglia , che voi amiate . Scèi te dùene , Dio voglia , che quelli amino , ò voglino .

Coniuntivo presente.

Chi une te dùe , conciosiache io ami . Chi ti te dùesc , conciosiache tu ami . Chi ài te dòne , conciosiache quello ami . Chi nà te dùeme , conciosiache noi amiamo . Chi jù te dòni , conciosiache voi amiate . Chi atà te dùene , conciosiache quelli amino , à voglino .

Gerundio in di .

Me dàsciune : Di amare .

Gerundio in do .

Tue dàsciune: amando.

Gerundio in dum .

Attivo . Me dàsciune: ad amare .

Passivo . Meu dàsciune: Ad esser amato .

Imperfetto.

Chi une te dògnete , conciosiache io amassi , e amarei . Chi ti te dògnie , conciosiache tu amassi , e amaressi . Chi ài te dònte , conciosiache quello amasse , e amarebbe . Chi nà te dògneme , conciosiache noi amassimo , e amaressimo . Chi jù te dògnete , conciosiache voi amassivo , e amaressivo . Chi atà te dògnene , conciosiache quelli amassero , e amarebbero , volessero , ò vorrebono .

Imperfetto conditionato .

Une me dàsciune : Se io amassi , ò se volessi . E così in tutte l'altre persone . Ti , ài , nà &c.

Pre-

Preterito.

Chi une te kèem dàsciune , conciosiache io habbia amato.. Chi ti te kèsce dàsciune , conciosiache tu habbi amato.. Chi ài te kète dàsciune , conciosiache quello habbia amato.. Chi nà te kèmi dàsciune , conciosiache noi habbiamo amato.. Chi jù te kini dàsciune , conciosiache voi habbiate amato.. Chi arà te kène dàsciune , conciosiache quelli habbino amato , ò voluto..

Gerundivo.

Une tue pàs dàsciune , io havendo amato,, ò voluto.. E così in tutte l'altre persone ..

Piu che perfetto.

Chi unc te kèsce dàsciune . conciosiache io havessi amato.. Chi ti te kiscgnie dàsciune , conciosiache tu havessi amato.. Chi ài te kiscte dàsciune , conciosiache quello havessc amato.. Chi nà te kiscgnime dàsciune , conciosiache noi havessimo amato.. Chi jù te kiscgnite dàsciune , conciosiache voi havessivo amato.. Chi arà te kiscgnine dàsciune , conciosiache quelli havessero amato , ò voluto..

Piu che perfetto conditionato..

Nde pàs kèsce dàsciune , se io havessi amato.. Nde pàs kiscgnie dàsciune , se tu havessi amato.. Nde pàs kiscte dàsciune , se quello havessc amato.. Nde pàs kiscgnime dàsciune , se noi havessimo amato.. Nde pàs kiscgnite dàsciune , se voi havessivo amato.. Nde pàs kiscgnine dàsciune , se quelli havessero amato , ò voluto..

Altro più breve.

Une me pàs dàsciune , se io havessi amato.. E così in tutte l'altre persone ..

Futuro.

Cur te dùc , e te kèem dàsciune , quando amarò , & ha- verò amato.. Cur te dùesc , e te kèsce dàsciune , quando ama- rai , & haverai amato.. Cur te dònè , e te kète dàsciune , quan- do..

do amarà , & haverà amato . Cur te dùeme , e te kèmi dàsciune , quando amaremo , & haveremo amato . Cur te dòni , e te klini dàsciune , quando amarete , & haverete amato . Cur te dùene , e te kèene dasciune , quando amaranno , & haveranno amato , ò quando vorranno , & haveranno voluto .

Futuro Conditionato.

Nde pàccia dàsciune , se havrò amato . Nde pàcc dàsciune , se haverai amato . Nde pàst dàsciune , se haverà amato . Nde pàccim dàsciune , se haveremo amato . Nde pàcci dàsciune , se haverete amato . Nde pàccin dàsciune , se haveranno amato , ò se haveranno voluto .

Infinito.

Me dàsciune : Amare , e volere .

Perfetto , e più che perfetto .

Me pàs dàsciune : haver amato , ò voluto . Così per tutte l'altre persone .

Future.

Une Kàm per te dàsciune , Io dovrò amare . Ti ke per te dasciune , tu dovrai amare . Ai ka per te dàsciune , quello doverrà amare . Nà kèmi per te dàsciune , noi doveremo amare . Jù kini per te dàsciune , voi doverete amare . Atà kane per te dàsciune , quelli doveranno amare , ò volere .

Gerundivo.

Tue dàsciune : Amando , ò volendo .

Tue pàs dàsciune : havendo amato , ò voluto . E così in tutte l'altre persone .

Participio.

Dàscesi : Quello che ama .

Supino.

Dàsciune : Amato .

Me

Me Dràsciune , stà per temere , ò dubitare . Si declina colla stessa regola del verbo antecedente : come une Drue : io dubito : . Ti drò &c.

Une Drognete : io dubitavo &c.

Une Drescia : io dubitai &c. è quasi l'istesso , non essendovi altro di vantaggio , che la lettera *r* intermedia .

De verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *une* , e nell'Indicativo in *i* , come

Me Ndègnune . Sedere .

Indic. pres.

Une Rì , io sedo . Ti rì , tu sedi . Ai rì , quello siede . Nà rìme , noi sedemo . Jù rìni , voi sedete . Atà rine , quelli sedono .

Imperfetto.

Une rìgnete , io sedevo . Ti rìgnie , tu sedevi . Ai rìnte , ò rìlte , quello sedeva . Nà rìgneme , noi sedevamo , Ju rìgnete , voi sedevate . Atà rìgnene , quelli sedevano .

Pret. perfetto remoto.

Une ndègnia , io fedei . Ti ndègne , tu festei . Ai ndègni , quello fedette . Nà ndèime , noi fedemmo . Jù ndèite , voi fessivo . Atà ndèine , quelli federono .

Prer. propinquo.

Une kàm ndègnune , io hò seduto . Ti kè ndègnune , tu hai seduto &c.

Più che perfetto.

Une pàcc ndègnune , io havevo seduto &c.

Future.

Une kam me ndègnune , io federò &c.

Etc.

Futuro conditionato.

Nde ndègnscia, se io federò. Nde ndègnisc, se tu federai.
 Nde ndègnit, se federà. Plur. Nde ndègnscim, se federemo.
 Nde ndègnisci, se federete. Nde ndègnscia, se federanno.

Imperativo.

Rì tì, sedi tu. Rì ài, seda quello. Plur. Rìme nà, sedemo noi. Rini jù, sedete voi. Rìne atà, sedano quelli.

Futuro.

Ke me ndègnune tì, federai tu &c.

Optativo presente & imperfetto.

Scèi te Rìgnete, Dio volesse, che io sedessi &c.

Imperfetto imprecativo.

Ndègnisc tì, che sedi tu. Ndègnit ài, che seda quello.
 Ndègnscim nà, che sediamo noi. Ndègnisci jù, che sediate voi.
 Ndègnscin atà, che sedano quelli.

Preterito.

Scèi te kèem ndègnune, Dio voglia, che io habbia seduto. Scèi te kèsce ndègnune &c.

Più che perfetto.

Scèi te kèsce ndègnune, Dio volesse, che io havessi seduto. Scèi te kiscgnie ndègnune &c.

Futuro.

Scèi te Rì, Dio voglia, che io seda. Scèi te Rìisce, Dio voglia, che tu sedi. Scèi te Rì, Dio voglia, che quello seda. Scèi te Rìme, Dio voglia, che noi sediamo. Scèi te Rini, Dio voglia, che voi sediate. Scèi te Rìne, Dio voglia, che quelli sedano.

Coniun-

Coniuntivo presente.

Chi une te rì , Conciosiache io seda . Chi ti te risce , conciosiache tu sedi . Chi ài te rì , conciosiache quello seda . Chi nà te rìme , conciosiache noi sediamo . Chi jù te rìni , conciosiache voi sediate . Chi atà te rìne , conciosiache quelli sedano .

Gerundivo in di .

Me Ndègnune , di sedere .

Gerundio in do .

Tue ndègnune sedendo .

Gerundio in dum .

Me ndègnune , à sedere .

Imperfetto .

Chi une te rìgnete , conciosiache io sedessi , e sederei . Chi ti te rìgnie &c.

Imperfetto conditionato .

Une me ndègnune , se io sedessi . Ti ài &c.

Preterito .

Chi une te këem ndègnune , conciosiache io habbia seduto . Chi ti te kësc ndègnune , conciosiache tu habbi seduto &c.

Gerundivo .

Une tue pàs ndègnune , io havendo seduto . Ti , ài , nà , jù , atà ; dell'istesso modo .

Più che perfetto .

Chi une te kësc ndègnune , conciosiache io havessi seduto . Chi ti te kisgnie ndègnune &c.

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kësc ndègnune , se io havessi seduto . Nde pàs N kisc-

kiscgnie ndègnune, se tu havessi seduto.. Nde pàs kiscte ndègnune &c.

Altro più breve.

Une me pàs. ndègnune, se io havessi seduto.. Ti, ài, nà, jù, atà; tutti di un modo..

Futuro.

Cur te rì, quando federò.. Cur te risce, quando federai..
Cur te rì, quando federà.. Cur te rime, quando federemo..
Cur te rini, quando federete.. Cur te rine, quando federanno,

Futuro.

Cur te kèem ndègnune, quando havrò seduto.. Cur te ke-sce ndègnune.. Cur te kèete ndegnune.. Cur te kèmi ndègnune..
Cur te kini ndègnune.. Cur te kèene ndègnune, quando have-ranno seduto..

Futuro conditionato.

Nde pàccia ndègnune, se haverò seduto.. Nde pàcc ndè-gnune.. Nde pàst ndègnune.. Nde pàccim ndègnune.. Nde pàcci ndègnune.. Nde pàccin ndègnune, se haveranno seduto..

Infinito.

Me. ndègnune : sedere..

Per. e più che perfetto.

Me. pàs. ndègnune, hayer seduto..

Futuro.

Une kàm per te ndègnune, io dovrò sedere.. Ti ke per tè
ndègnune &c..

Gerundivo.

Tue ndègnune, sedendo..

Tue pàs ndègnune, havendo seduto..

Par-

Participio.

'Ndègnesi, quello che siede.

Supino.

Ndègnune, seduto.

De Verbi anomali, che nell'Infinito finiscono in *une*, e nell'Indicativo in *a*. come

Me mbaitune, per sostenere, ò tenere, ò mantenere.

Indicativo presente.

Une mbà, io sostengo. **Ti mbà**, ài mbà. **Nà mbàme**, jù mbàni, atà, mbàne.

Imperfetto.

Une mbàignete, io sostenevo. **Ti mbàignie**. **Ai mbàinte**. Plur. **nà mbàigneme**. **Jù mbàignete**. **Atà mbaignene**. quelli sostenevano.

Preterito remoto.

Une mbàita, io sostenni. **Tì mbàite**. **Ai mbàiti**. Plur. **nà mbàme**. **Jù mbàte**. **Atà mbàne**, quelli sostennero.

Preterito propinquo.

Une kàm mbàitune. Io ho sostenuto &c.

Futuro.

Une kàm me mbàitune. Io sosterrò &c.

Futuro condit.

Nde mbàicia, se io sosterrò. **Nde mbàasc**, se sosterrai. **Nde mbàit**, se sosterrà. Plur. **nde mbàicim**. **Nde mbàici**. **Nde mbàicin**.

Imperativo.

Mbà tì, tieni tu. **Mbàan ài**, tenga quello. **Mbàme nà**, teniamo noi. **Mbàni jù**, tenete voi. **Mbàne atà**, tengano quelli.

N 2 Opt.

Opt. pres. & imperf.

Scèi te mbàgnete , Dio volesse , che io tenessi . Scèi te mbàgnie : come l'imperfetto &c.

Imperfetto imprecatorio .

Mbàitscia une , che tenga io . Mbàitisc tì , che tenghi tu . Mbàit ài , che tenga quello . Plur. Mbàitiscim nà , che teniamo noi . Mbàitisci jù , che teniate voi . Mbàitfcin atà , che tenghìno quelli .

Preterito .

Scèi te kèem mbàitune , Dio voglia , che io habbia tenu-
to . Scèi te kèsce mbàitune &c.

Più che perfetto .

Scèi te kèsce mbàitune , Dio volesse , che io havessi tenuto .
Scèi te kiscgnie mbàitune &c.

Futuro .

Scèi te mbà , Dio voglia , che io tenga . Scèi te mbài-
tesc , Dio voglia , che tu tenghi . Scèi te mbàan , Dio voglia ,
che quello tenga . Plur. Scèi te mbàme . Scèi te mbàai . Scèi te
mbàne .

Coniuntivo presente .

Chi une te mbà , conciosiache io tenga . Chi tì te mbài-
tesc , conciosiache &c.

Gerund. in di .

Me mbàitune : di tenere .

Gerund. in do .

Tue mbàitune : tenendo .

Gerund. in dum .

Attivo . Me mbàitune : à tenere .

Passivo . Meu mbàitune : ad esser tenuto .

Em

Imperfetto.

Chi une te mbàignete , conciosiache io tenessi , e terrei . Chi tite mbàignie , conciosiache tu tenessi &c. come l'imperfetto .

Imperfetto conditionato.

Une me mbàitune , se io tenessi : e così nell' altre persone .
Tì , ài , nà , jù , atà . Sempre , me mbàitune .

Preterito.

Chi une te këem mbàitune , conciosiache io habbia tenuto .
Chi ti te këesce mbàitune &c.

Gerundivo.

Une tue pàs mbàitune , havendo io tenuto . E così nell'al-
tre persone . Ti , ài , nà , jù , atà .

Più che perfetto.

Chi une te kësc mbàitune , conciosiache io havessi tenuto .
Chi ti te kisgnie mbàitune &c.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kësc mbàitune , se io havessi tenuto . Nde pàs kis-
gnie mbàitune .

Altro più breve.

Une me pàs mbàitune , se io havessi tenuto . E così nell'
altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà &c.

Futuro.

Cur te mbà , quando terrò , Cur te mbàisc , quando terrai .
Cur te mbàit , quando terrà . Plur Cur te mbàiscim , quando
terremo . Cur jù te mbàisci , quando terrete . Cur te mbàiscin ,
quando terranno .

Futuro .

Cur te këem mbàitune , quando haverò tenuto .

Cur te kësc mbàitune , quando hayerai tenuto .

Cur

Cur te kèete mbàitune , quando haverà tenuto .
 Cur te kèmi mbàitune , quando haveremo tenuto .
 Cur te kini mbàitune , quando havrete tenuto .
 Cur te kèene mbàitune , quando haveranno tenuto .

Futuro conditionato .

Nde pàccia mbàitune , se haverò tenuto .
 Nde pàcc mbàitune , se haverai tenuto .
 Nde pàst mbàitune , se haverà tenuto .
 Nde pàccim mbàitune , se haveremo tenuto .
 Nde pàcci mbàitune , se haverete tenuto .
 Nde pàccin mbàitune , se haveranno tenuto .

Infinito .

Me mbàitune . Tenere , sostenere , ò mantenere .

Perfetto , e più che perfetto .

Me pàs mbàitune : Haver sostenuto .

Futuro .

Une kam per te mbàitune , io dovrò tenere . Ti ke per te mbàitune . Ai ka per te mbàitune . Nà kèmi per te mbàitune . Jù kini per te mbàitune . Atà kane per te mbàitune .

Gerundivo .

Tue mbàitune , tenendo .
 Tue pas mbàitune , havendo tenuto .

Participio .

Mbàitsi , quello che tiene .

Supino .

Mbàitune , tenuto , sostenuto , mantenuto .

De

De Verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *vne* , nell' Indicativo in *ss* ; come

Me Mp&tune : Affogare , soffocare , annegare .

Indicativo presente.

Une mp&s , io affogo . Ti mp&ten , tu affoghi . Ai mp&ten , quello affoga . Plur. Nà mp&ssme , noi affogamo . Jù mp&ssni , voi affogate . Atà mp&ssene , quelli affogano .

Imperfetto.

Une mp&sgnete , io affogavo . Ti mp&sgnie , tu affogavi . Ai mp&st , quello affogava . Plur. Nà mp&sgneme , noi affogavamo . Jù mp&sgnete , voi affogavate . Atà mp&sgnene , quelli affogavano .

Preterito remoto.

Une mp&a , io affogai . Ti mp&te , tu affogasti . Ai mp&ti , quello affogò . Plur. Nà mp&tm , noi affogammo . Jù mp&te , voi affogassivo . Atà mp&ne , quelli affogarono , ò soffocarono .

Preterito propinquo.

Une kam mp&tune , io hò affogato &c.

Futuro.

Une kam me mp&tune , io affogarò &c.

Futuro conditionato.

Nde mp&tscia , se affogarò . Nde mp&tsc , se affogarai . Nde mp&st , se affogarà . Plur. Nde mp&tscim , se affogaremos . Nde mp&tsci , se affogarete . Nde mp&tscin , se affogaranno .

Imperativo.

Mp&ste tì , affoga tu . Mp&ten ài , affoghi quello . Mp&f-
sme nà , affoghiamo noi . Mp&ssini jù , affogate voi . Mp&ssne
atà , affogano quelli .

Optato.

Optat. pres. & imperfetto.

Scei te mpègnete , Dio volesse , che io affogassi .

Scei te mpègnie , Dio volesse , che tu affogassi .

Scèi te mpèst , Dio volesse , che quello affogasse .

Plur. Scèi te mpègneme , Dio volesse , che noi affogassimo .

Scèi te mpègnete , Dio volesse , che voi affogassivo .

Scèi te mpègnene , Dio volesse , che quelli affogassero .

Imperfetto imprec.

Mpètscia une , che affoga io . Mpètsc tì , che affoghi tu .

Mpèst ài , che affoghi quello . Mpètscim nà , che affoghiamo noi . Mpètsci jù , che affoghiate voi . Mpètscin atà , che affoghino quelli .

Preterito .

Scèi te kèem mpètune , Dio voglia , che io habbia affogato .

Scèi te kèsce mpètune &c.

Più che perfetto .

Scèi te kèsc mpètune , Dio volesse , che io havessi affogato .

Scèi te kiscgnie mpètune &c.

Futuro .

Scèi te mpè , Dio voglia , che io affoga .

Scèi te mpètesc , Dio voglia , che tu affoghi .

Scèi te mpèten , Dio voglia , che quello affoghi .

Scèi te mpèssme , Dio voglia , che noi affoghiamo .

Scèi te mpèssini , Dio voglia , che voi affoghiate .

Scèi te mpèssne , Dio voglia , che quelli affoghino .

Coniuntivo presente .

Chi une te mpè , conciosiache io affoghi .

Chi ti te mpètesc , conciosiache tu affoghi .

Chi ài te mpèten , &c. Simile al futuro di sopra .

Ge-

Gerundio in di.

Me mp&tune, di affogare.

Gerundio in do.

Tue mp&tune, affogando.

Gerundio in dum. Attivo.

Me mp&tune, ad affogare.

Gerundio in dum. Passivo, & transitivo.

Meu mp&tune, ad affogarsi, ò ad esser affogato.

Imperfetto.

Chi une te mp&signete, conciosiache io affogassi, & affogarei. Chi ti te mp&signie, conciosiache tu affogassi, & affogaressi, come l'Imperfetto.

Imperfetto conditionato.

Une me mp&tune, se io affogassi. E così in tutte le persone, Ti ài, nà, jù, atà.

Preterito.

Chi une te kèem mp&tune, conciosiache io habbia affogato. Chi ti te kèsce mp&tune &c.

Gerundivo.

Une tue pàs mp&tune, io havendo affogato. E così in tutte le persone. Ti, ài, nà, jù, atà.

Più che perfetto.

Chi une te kèsce mp&tune, conciosiache io havessi affogato. Chi ti te kiscgnie mp&tune &c.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsce mp&tune, se io havessi affogato. Nde pàs kiscgnie mp&tune, se tu havessi &c.

Altro più breve.

Une me pàs mpàtune , se io havessi affogato .. E così nell' altre persone .. Tì , ài , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te mpàs , quando affogardò . Cur te mpàtesc , quando affogarai . Cur te mpàten , quando affogarà . Plur . Cur te mpàf-
sme , quando affogaremo . Cur te mpàssini , quando affogarete ,
Cur te mpàsse , quando affogaranno .

Futuro .

Cur te kèem mpàtune , quando haverò affogato ..
Cur te kèsce mpàtune , quando haverai affogato ..
Cur te kète mpàtune , quando haverà affogato ..
Cur te kèmi mpàtune , quando haveremo affogato ..
Cur te kini mpàtune , quando haverete affogato ..
Cur te kèene mpàtune , quando haveranno affogato ..

Futuro conditionato .

Nde pàccia mpàtune , se haverò affogato ..
Nde pàcc mpàtune , se haverai affogato ..
Nde pàst mpàtune , se haverà affogato ..
Plur . Nde pàccim mpàtune , se haveremo affogato ..
Nde pàcci mpàtune , se haverete affogato ..
Nde paccin mpàtune , se haveranno affogato ..

Infinito .

Me mpàtune , affogare , e soffocare ..

Perfetto , e più che perfetto .

Me pàs mpàtune , haver affogato , o soffocato ..

Futuro .

Une kàm per te mpàtune , io dovrò affogare ..
Ti kè per te mpàtune , tu dovrà affogare ..

Ai kà

Ai kà per te mpètune , quello dovrà affogare .
 Plur. Nà kèmi per te mpètune , noi dovremo affogare .
 Jù kini per te mpètune , voi dovrete affogare .
 Atà kane per te mpètune , quelli dovranno affogare .

Gerundivo.

Tue mpètune , affogando , soffocando .
 Tue pàs mpètune , havendo affogato .

Participio.

Mpètesi , quello che affoga .

Supino.

Mpètune , affogato , soffocato .

Simile al sudetto verbo si declinerà il verbo *me lutune* : che sta per pregare , il quale nell'Indicativo fa nella prima persona : *lus* , io prego . Nella prima persona del Preterito remoto , fa *luta* , io pregai : nell'Imperativo fa *lute* : e nel Deprecatorio fa *luccia* : come farebbe à dire : se io pregherò il Signore nostro . Si dirà Ndè luccia Tenezone : e così và discorrendo , per tutti li tempi del verbo sudetto .

De verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *re* , e nell'Infinito in *une* . Come
 Me britune : Rodere .

Indicativo presente.

Une brè , io rodo . Ti brè , tu rodi . Ai brè , quello rode . Plur. Nà brèmi , noi rodemo . Jù brèni , voi rodete . Atà brène , quelli rodono .

Imperfetto.

Une brègnete, io rodevo. Ti brègnie, tu rodèvi. Ai brènt, quello rodeva. Plur. Nà brègnime, noi rodevamo. Jù brègnite voi rodavate. Atà brègnine, quelli rodevano.

Pret. remoto.

Une brìta, io rodei. Ti brìte, tu rodesti. Ai brìti, quello rodè. Plur. Nà brìme, noi rodemmo. Ju brìte, voi rodete. Atà brìne, quelli roderono.

Preterito propinquo.

Une kàm brìtune, io hò rosò. Ti ke brìtune, tu hai rosò. Ai ka brìtune, quello hà rosò. Plur. Nà kèmi brìtune, noi havemo rosò. Jù kini brìtune, voi havete rosò. Atà kàne brìtune, quelli hanno rosò.

Più che perfetto.

Une pâcc brìtuac, io havevo rosò. Ti pàtte brìtune, tu havevi rosò &c.

Futuro.

Une kàm me brìtune, io roderò. Pi &c..

Futuro conditionato.

Nde brìtscia, se io roderò. Nde brìtsç, se tu roderai. Nde briit, se quello roderà. Plur. Nde brìtsim, se roderemo. Nde brìtsci, se roderete. Nde brìtsin, se roderanno.

Imperativo.

Bry ti, rodì tu. Brè ài, rodì quello. Plur. brèni nà, rodemo noi. Brèai jù, rodete voi. Brène atà, rodano quelli.

Oprtivo presente & imperfetto.

Scèi te Brègnete, Dio volesse, che io rodesse &c.

Im-

Imperfetto imprecativo.

Brltscia une, che roda io . Brltsc tì , rodi tu . Brlt ài , roda quello . Plur. Brltscim nà , rodiamo noi . Brltsci jù , rodiate voi . Brltscin arà , rodino quelli .

Preterito.

Scèj te kèem britune , Dio voglia , che io habbia rosò .
Scèi te kèsce britune . Scèi te kètete britune . Scèi te kèmi britune . Scei te kini britune . Scèi te kèene britune , Dio voglia , che habbino rosò .

Più che perfetto.

Scèi te kèsc britune : Dio volesse , che io havessi rosò .
Scèi te kiscgnie britune : &c. come l' imperfetto .

Futuro.

Scèi te brè : Dio voglia , che io roda .
Scèi te brtesc : Dio voglia , che tu rodi .
Scèi te brè , Dio voglia , che quello rodi .
Scèi te brèmi : Dio voglia , che noi rodiamo .
Scèi te brèni : Dio voglia , che voi rodiate .
Scèi te brène : Dio voglia che quelli rodano .

Coniuntivo Presente.

Chi une te Brè : conciosiache io roda . Chi ti te Brtesc : conciosiache tu rodi &c. come il futuro di sopra ..

Gerundivo in di .

Me Brtune : di rodere . così in tutte le persone .

Gerundio in do .

Tue Brtune : rodendo . così in tutte le persone .

Gerundio in dumattivo .

Me Brtune : à rodere . così in tutte le persone .

Ger.

Gerundio in dum pass.

Meu br̄tune : ad esser roso. à roderli.

Imperfetto.

Chi une te br̄egnate : conciosiache io rodeſſi, e roderei . Chi ti te br̄egnie &c. come l' Imperfetto .

Imperfetto conditionato.

Une me br̄tune : se io rodeſſi e così in tutte le persone : Ti, ài , nà , jù , atà .

Preterito .

Chi une te k̄em br̄tune : conciosiache io habbia roso . Chi ti te k̄esce br̄tune &c.

Gerundivo.

Une tue pàs br̄tune : io havendo roso . Così nell' altre persone: Ti, ài , nà , jù , atà .

Più che perfetto.

Chi une te k̄esc br̄tune : conciosiache io havessi roso : Chi ti te kiscgnie br̄tune &c. come l' Imperfetto .

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs k̄esc br̄tune : se io havessi roso .

Nde pàs kiscgnie britune &c. secondo le regole solite .

Altro più breve .

Une me pàs br̄tune : se io havessi roso . E così in tutte le persone: Ti, ai , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te br̄e , e te k̄em br̄tune , quando roderò , & haverò roso . &c. secondo le regole solite . Cur te br̄tesc . Cur te br̄e . Cur te br̄emi . Cur te br̄eni . Cur te br̄enc , e te k̄ene br̄tune : quando roderanno , & haveranno roso .

Futuro conditionato .

Nde pàccia br̄tune : se io haverò roso &c . secondo le regole solite di questo futuro .

In-

Infinito.

Me brìtune: roderé.

Perfetto e più che perfetto.

Me pàs brìtune: haver roso. E così in tutte le persone.

Futuro.

Une kàm per te brìtune, Io dovrò rodere. Ti ke per te
brìtune, Ai ka per te brìtune, Nà kèmi per te brìtune. Jù kini per
te brìtune. Atà kàne per te brìtune, quelli dovranno rodere..

Gerundivo.

Tue brìtune: rodendo.

Tue pàs brìtune: havendo roso..

Participio.

Brìtesi: quel che rode..

Supino.

Brìtunc: roso..

De' verbi anomali che nell' Infinito finiscono in *une*, e nell'
Indicativo in *as*. come ..

Me brìtune: raggire fare il verso dell' asino ..

Indic. pres.

Une brìtas.: io raggio. Ti brìttet: tu raggi. Ai brìttet.:
quello raggia. Plur. Na brìttasme, noi raggiamo.. Jù brìttissini:
voi raggiate.. Atà brìttassne: quelli raggiano:.

Imperfetto.

Une brìttasgnete: io raggiavo. Ti brìttasgnie: tu raggiavi..
Ai brìttint: quello raggjava.. Plur. Na brìttasgneme: noi raggiava-
vamo. Jù brìttasgnete: voi raggiavate.. Atà brìttasgnene: quelli
raggiavano ..

Pre-

Preterito remoto.

Une brìtta : io raggiai . Ti brìtte : tu raggiaisti . Ai britti : quello raggiò . Plur. Nà brìttme : noi raggiammo . Jù brìttite : voi raggiassivo . Atà brìttine : quelli raggiarono .

Pret. propinquo .

Une kàm brìttune , io hò raggiato ... Ti kè brìttune . &c. secondo la regola solita .

Più che perfetto .

Une pàcc brìttune , io havevo raggiato . Ti pàtte brìttune . &c. secondo la regola solita .

Futuro .

Une kàm me brìttune , io raggiereò . Ti ke me brìttune . &c. secondo la regola solita .

Futuro conditionato .

Nde brìttscia , se raggiereò . Nde brìttsc , se raggerai . Nde brìtt se raggerà . Plur. Nde brìttscim : se raggieremo . Nde brìttsci , se raggerete . Nde brìttsein : se raggeranno .

Imperativo .

Brìtt tì : raggia tu . Brìttet ài : raggia quello . brittasme , nà : raggiamo noi . brìttissini jù : raggiate voi . brittassenc atà : raggiano quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te brìttasgnete , Dio volesse , che io raggiassi .

Scèi te brìttasgnie , Dio volesse , che tu raggiassi .

Scèi te brìttint , Dio volesse , che quello raggiasse .

Scèi te brìttasgneme , Dio volesse , che noi raggiassimo .

Scèi te brìttasgnete , Dio volesse , che voi raggiassivo .

Scèi te brìttasgnene , Dio volesse , che quelli raggiassero .

Im-

Imperfetto imprecatorio.

Brìttscia une: che raggia io. Brìttsc ti: che raggi tu. Brìtt
ài che raggi quello. Plur. brìttscim nà: che raggiamo noi. Brìttsci
jù, che raggiate voi. Brìttscin atà: che raggino quelli.

Preterito.

Scèi te kèem brìttune, Dio voglia, che io habbia raggiato, &c.
secondo la solita regola.

Futuro.

Scèi te brìttàs, Dio voglia, che io raggia.

Scèi te brìttesc: Dio voglia, che tu raggi.

Scèi te brìttèt: Dio voglia, che quello raggi,

Scèi te brìttassme: Dio voglia, che noi raggiamo.

Scèi te brìttissiñi: Dio voglia, che voi raggiate.

Scèi te brìttassne: Dio voglia che quelli raggino.

Ccnuntivo presente.

Chi une te brìttàs: conciosiache io raggia. Chi ti te brìttesc. &c. come il futuro di sopra.

Gerundio in di.

Me brìttune: di raggiare.

Gerundio in do.

Tue brìttune: raggiando.

Gerundio in dum.

Me brìttune: à raggiare.

Imperfetto.

Chi une te brìttàsgnête: conciosiache io raggiaſſi, e raggiarei. Chi ti te brìttasgnie. &c. come l'imperfetto.

Imperfetto conditionato.

Une me brìttune: se io raggiaſſi. E così in tutte le persone: ti, ài, nà, jù, atà.

P

Pre-

Preterito.

Chi une te kèem brìttune: conciosiache io habbia raggiato.
Chi ti te kèsce brìttune, conciosia &c. secondo la regola solita.

Gerundivo.

Une tue pàs brìttune: io havendo raggiato. Così nell' altre persone: tì, ài, nà, jù, atà..

Più che perfetto.

Chi une te kèsce brìttune: conciosiache io haveffi raggiato. Chi ti &c. secondo la solita regola..

Più che perfetto: conditionato.

Nde pàs kèsce brìttune: se io haveffi raggiato. Nde pàs kiscgnie brìttune: se tu &c. secondo la solita regola..

Altro, più breve.

Une me pàs brìttune: se io haveffi raggiato. Così in tutte le persone: ti, ài, nà, jù, atà..

Futuro.

Cur te brìttass, e te kèem brìttune: quando raggierò, & hayerò raggiato.

Cur te brìttesci, e te kèsce brìttune: quando tu raggerai, & haverai raggiato.

Cur te brìttet, e te kètete brìttune: quando raggiera, & haverà raggiato. Plur: Cur te brìttasme, e te kèmi brìttune: quando raggiaremos, & haveremo raggiato..

Cur te brìttissini, e te kini brìttune, quando raggiarete, & hayerete raggiato..

Cur te brìttassne, e te kène brìttune: quando raggieranno, & hayeranno raggiato..

Futuro: Conditionato.

Nde pàccia brìttune: se hayerò raggiato. Nde pàcc.. &c. secondo la solita regola..

Infinito.

Me br̄ttune : raggiare.

Perfetto e più che perfetto.

Me pàs br̄ttune: haver raggiato.

Futuro.

Une kam per te br̄ttune : io dovrò raggiare. ti kè per te
br̄ttune. &c. secondo la solita regola.

Gerundivo.

Tue br̄ttune: raggiando.

Tue pàs br̄ttune: havendo raggiato.

Participio.

Br̄ttesi : quello che raggià.

Supino.

Br̄ttune: raggiato.

Nota che il suddetto verbo è similissimo al verbo antecedente, me br̄tune, che sta per rodere: si dovrà dunque dare la forza alla lettera *t*, radoppiata, acciò in vece di raggiare, non si roda.

De verbi anomali, che nell'Infinito finiscono in *une*: e nell'Indicativo in *ign.* come.

Me ar̄tune : venire.

Indicativo presente.

Une vign : io vengo. Ti vién : tu vieni. Ai vién : quello viene. Plur. Na vignme : noi venimo. Jù vini : voi venite. Atà vignne : quelli vengono.

Imperfetto,

Une vignete : io venivo. Ti vignie : tu venivi. Ai vinte :

P 2 quello

quello veniva . Plur. Na vùgnime : noi veniamo . Ju vùgnite . voi venivate . Atà vùgnine : quelli venivano .

Preterito remoto.

Une erſc: io venni . Ti erſe: tu venisti . Ai erſi , quello venne . Plur. Na erſime: noi venimo . Ju erſite: voi veniste . Atà erſine: quelli vennero .

Pret. propinquo.

Une iam ò kàm àrzune: io son venuto .
Ti iee , ò ke aržune : tu sei venuto .
Ai ast , ò ka àrzune : quello è venuto .
Plur. Na iemi , ò kèmi àrzune : noi siemo venuti .
Ju ini , ò kini aržune : voi siete venuti .
Atà iane , ò kàne aržune : quelli sono venuti .

Più che perfetto .

Une ièscete àrzune .	{	io ero venuto .
Une pacc àrzune .		tu eri venuto .
Ti iscgnie àrzune .	{	quello era venuto .
Ti patte àrzune .		
Ai iste àrzune .	{	
Ai pàtt aržune .		

Plur.

Nà iscgnime àrzune .	{	noi eramo venuti ..
Na pàrme aržune .		voi erivo venuti ..
Jù iscgnite àrzune .	{	quelli erano venuti ..
Jù pàte àrzune .		
Atà iscgnine aržune .	{	
Atà Pàrme aržune .		

Futuro .

Une kàm me àrzune: io verrò . Ti ke me àrzune : tu verrai . &c. secondo la solita regola .

Fu-

Futuro condit.

Nd' àrscia: se io verrò . Nd' àrsc: se tu verrai .

Nd' àrz: se quello verrà . Nd' arscim: se noi verremo .

Nd' àrsci: se voi verrete . Nd' àrscin: se quelli verranno .

Imperativo.

Eia tì: vieni tu , vien ài , ò te vign ài : venga quello .

Plur. viime:nà: veniamo noi . vini jù , venire voi . viñe atà .
venghino quelli .

Optat. pres. & imperf.

Scèi te vignete , Dio volesse , che io venissi .

Scèi te vignie , Dio volesse , che tu venissi .

Scèi te vînte , Dio volesse , che quello vénisse .

Plur. Scèi te vignime , Dio volesse , che noi venissimo .

Scèi te vignite , Dio volesse , che voi venissivo .

Scèi te vignine , Dio volesse , che quelli venissero .

Imperfetto imprecatorio.

Arscia une , venga io . Arsc tì , venghi tu . Arz ài , venga quello . Arscim nà , veniamo noi . Arsci jù , veniate voi .
Arscin atà , venghino quelli ..

Preterito.

Scèi te këem àrzune , Dio voglia , che io sia venuto . Scèi te këesce , ò te iëesce àrzune &c. secondo le solite regole .

Future.

Scèi te vign , Dio voglia , che io venga .

Scèi te vîsc , Dio voglia , che tu venghi .

Scèi te vign , Dio voglia , che quello venga .

Plur. Scèi te vîme , Dio voglia , che noi veniamo .

Scèi te vîni , Dio voglia , che voi veniate .

Scèi te vîne , Dio voglia , che quelli venghino .

Gor

Coniuntivo presente.

Chi une te vlih , conciosiache io venga .

Chi ti te vliſc , conciosiache tu venghi .

Chi ài te vlign , conciosiache quello venga .

Plur. Chi nà te viime , conciosiache noi veniamo .

Chi jù te vlini , conciosiache voi veniate .

Chi atà te viine , conciosiache quelli venghino .

Gerundio in di .

Me àrzune : Di venire , e di venirſene .

Gerundio in do .

Tue àrzune : venendo .

Gerundio in dum .

Me àrzune : à venire .

Imperfetto .

Chi une te vliñete , conciosiache io venissi , e verrei .

Chi ti te vliñie , conciosiache tu venissi , e verresti .

Chi ài te vliñate , conciosiache quello venisse , e verrebbe .

Chi nà te vliñime , conciosiache noi venissimo , e verremmo .

Chi jù te vliñite , conciosiache voi venissivo , e verressivo .

Chi atà te vliñine , conciosiache quelli venissero , e verrebb .

Imperfetto conditionato .

Une me àrzune : Se io venissi . E così in tutte le persone .

Ti , ài , nà , jù , atà .

Preterito .

Chi une te ièem , ò te kèem àrzune , conciosiache io sia venuto . Chi ti te ièſce , ò te kèſce àrzune , conciosia &c. secondo le solite regole .

Gerundivo .

Une tue pàs àrzune , ò tue kiène àrzune , io effendo venuto &c. come nella solita regola .

Più

Più che perfetto.

Chi une te kesc, ò te iesc àrzune, conciosiache io fossi venuto. Chi tì te kiscgnie, ò chi tì te iscgnie àrzune, conciosiache tu fossi venuto &c. secondo la solita regola.

Più che perfetto condit.

Ndè pàs kesc, ò nde pàs iesc àrzune, se io fossi venuto. Nde pàs kiscgnie, ò nde pàs iscgnie àrzune, se tu fossi venuto &c. secondo la solita regola..

Altro più breve.

Une me pàs àrzune, ò me kiene àrzune, se io fossi venuto. E così in tutte l'altre persone. Ti, ài, nà, jù, atà.

Futuro.

Cur te vii, quando verrò. Cur te vîsc, quando verrai.. Cur te vîgn, quando verrà.. Plur. Cur te vîime, quando veremo.. Cur te vîni, quando verrete.. Cur te vîne, quando verranno..

Futuro.

Cur te ièem, ò te kèem àrzune, quando sarò venuto.. Cur te kèsce, ò te ièesce àrzune, quando sarai venuto.. Cur te kete, ò te iète àrzune, quando sarà venuto.. Plur. Cur te kèmi, ò cur te ièmi àrzune, quando faremo venuti.. Cur te kini, ò cur te ini àrzune, quando sarete venuti.. Cur te kène, ò cur te jène àrzune, quando saranno venuti..

Futuro conditionato.

Nde pàccia, ò nde chiofscia àrzune, se sarò venuto..

Nde pàcc, ò nde chiofsc àrzune, se sarai venuto..

Nde pâst, ò nde chiôft àrzune, se sarà venuto..

Nde pâccim, ò nde chiofscim àrzune, se faremo venuti..

Nde pâcci, ò nde chiofsci àrzune, se farete venuti..

Nde pâccin, ò nde chiofscin àrzune, se saranno venuti..

In-

Infinito.

Me àrzune : venire .

Per. e più che perfetto .

Me pàs , ò me kiene àrzune , esser venuto .

Futuro.

Une kàm per te àrzune , io dovrò venire . Ti ke per te àrzune &c. secondo la solita regola ..

Gerundivo .

Tue àrzune , venendo .

Tue kiene àrzune , essendo venuto .

Participio .

Arzhi , quello che viene .

Supino .

Arzune , venuto .

Del Verbo Me vot , ò Me votune , andare .

Indicativo presente .

Une vete , ò vente , io vado . Ti vè , tu vai . Ai vè , quello và . Plur. Nà vèmi , noi andamo . Jù vèni , voi andate . Atà vène , quelli vanno .

Imperfetto .

Une vègnete , io andavo . Ti vègne , tu andavi . Ai vèinte , quello andava . Plur. Nà vègnime , noi andavamo . Jù vègnite , voi andavate . Atà vègnine , quelli andavano .

Preterito remoto .

Une vòita , io andai . Ti vòite , tu andasti . Ai vòiti , quello

Io andò . Plur. Nà vòme , noi andammo . Jù vòite , voi andate . Atà vòne , quelli andarono ..

Preterito propinquo .

Une kam vòtune , è kam vòtte , io sono andato . Ti ke vòtune , è jè vòtte tu sei andato &c. secondo la solita regola .

Più che perfetto .

Une pàcc vòtte , vel jèscete vòtune , io ero andato . Ti pàtte vòtte &c. secondo la solita regola .

Futuro .

Une kàm me vòtte , ò kàm me vòtune , io andero . Ti ke me vòtte &c. secondo la solita regola del futuro .

Futuro conditionato .

Nde vòfscia , se andero . Nde vòfsc , se andrai . Nde vòft , se anderà . Plur. Nde vòfscim , se andremo . Nde vòfsci , se andrete . Nde vòfscin , se andranno .

Imperativo .

Vè tì , ò ezz tì , ò scò tì , vò tu . Vè ài , vadi quello . Plur. Vèmi nà , andiamo noi . Veni jù , andate voi . Vène atà , vadino quelli .

Opt. pref. & imperf.

Scèi te vègnete , Dio volesse , che io andassi . &c. secondo la regola dell' Ottativo .

Imperfetto imprecatorio .

Vòfscia une , vada io . Vòfsc tì , che vadi tu . Vòft ài , vadi quello . Plur. Vofscim nà , andiamo noi . Vofsci jù , andiate voi . Vòfscin atà , vadino quelli .

Q

Pre-

Preterito.

Scèi te kèem. vòtte, Dio voglia, che io sia andato.. &c..
Secondo le regole di questo Preterito ..

Più che perfetto ..

Scèi te kèsè vòtte, Dio volesse, che io fossi andato.. Scèi te kiscgnie vòtte &c. secondo le solite regole ..

Futuro.

Scèi te vète, ò scèi te vènte, Dio voglia, che io vadà..
Scèi te vèesce, Dio voglia, che tu vadi . Scèi te vè, Dio voglia, che quello vadi . Plur. Scèi te vème, Dio voglia, che noi andiamo . Scèi te vèni, Dio voglia, che voi andiate .. Scèi te vène, Dio voglia, che quelli vadino ..

Coniuntivo presente.

Chi t'ine te vènte, Conciosiache io vada . Chi ti te vèesce, conciosiache tu vadi . Chi ài te vè, conciosiache quello vadi .. Plur. Chi nà te vème . Chi jù te vèni . Chi atà te vène ..

Gerundivo in di ..

Me vòtte, di andare .

Gerundio in dò ..

Tue vòtte, ò tue vòtune andando ..

Gerundio in dum ..

Me vòtte, ò tue vòtune, ad andare ..

Imperfetto.

Chi t'ine te vègnete, conciosiache io andassi . Chi ti te vègne, conciosiache tu andassi . Chi ài te vènte, conciosiache quello andasse . Plur. Chi nà te vègnime, conciosiache noi andassimo .. Chi jù te vègnite, conciosiache voi andassivo . Chi atà te vegnine, conciosiache quelli andassero ..

fm-

Imperfetto conditionato.

Une me vòtte, se io andassi. Ti me vòtte, se tu andassi.
E così in tutte le persone.

Preterito.

Chi une te jèem, ò te kèem vòtte, conciosiache io sia andato &c. secondo la solita regola.

Gerundivo.

Une tue pàs vòtte, ò tue kiene vòtte, io essendo andato. E così in tutte le persone.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc vòtte, conciosiache io fossi andato &c. secondo la solita regola.

Più che perfetto conditionato.

Une nde pàs kèsc vòtte, se io fossi andato. Ti nde pàs kiscgnie vòtte, se tu fossi andato. Ai nde pàst kisctte vòtte &c. secondo la solita regola.

Altro più breve.

Une me pàs vòtte, se io fossi andato. E così nell'altre persone.

Futuro.

Cur te vènte, quando anderò, Cur te vèesce, quando andrai. Cur te vè, quando anderà. Plur. Cur te vèmi, quando andremo. Cur te vèni, quando andrete. Cur te vène, quando andranno.

Futuro.

Cur te jèem vòtte, quando farò andato. Cur te jèfse vòtte, quando farai andato. Cur te jète vòtte, quando farà andato. Plur. Cur te jèmi vòtte, quando faremo andati. Cur te ini vòtte, quando sarete andati. Cur te jène vòtte, quando faranno andati.

Futuro conditionato.

Nde pàccia vòtte , se sarò andato . Nde pàcc vòtte , se sarà andato &c. secondo le regole di questo futuro.

Infinito.

Me vòtte , ò me votune , andare.

Perfetto , e più che perfetto.

Me pàs , ò me kiene vòtte , essere andato.

Futuro.

Une kàm per te vòtte , io dovrò andare . Ti ke per te vòtte , tu dovrà andare .. Ai ka per te vòtte , quello dovrà andare .. Plur. Nà kèmi per te vòtte . Jù kini per te vòtte . Atà kane per te vòtte , quelli dovranno andare ..

Gerundivo.

Tue vòtte , ò tue vòtune , andando ..

Tue kiene vòte , essendo andato.

Participio.

Vòttesi , quello che và.

Supino.

Vòtune , andato : ò vòtte , andato ..

De Verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *vne* , nell'Indicativo in *es* ; come

Me mbètune : e me bdècune : il primo stà per restare , come di cosa insolita : il secondo per morire ..

Indicativo presente.

Une jès , io resto . Ti jèt , tu resti . Ai jèt quello resta ..
Plur.

Plur. Nà jèsseme , noi restamo . Jù jctìni , voi restate . Atà jèssene , quelli restano .

Imperfetto.

Une jèsgnête , io restavo . Ti jèsgnie , tu restavi . Ai jèsse-
te , quello restava . Plur. nà jèsgnime , noi restavamo . Jù jèsgni-
te , voi restavate . Atà jèsgnine . quelli restarono .

Preterito remoto.

Une mbècc , io restai . Tì mbètta , tu restasti . Ai mpètt ,
quello restò . Plur. nà mpème , noi restammo . Jù mbète , voi re-
staste . Atà mbènc , quelli restarono .

Preterito propinquo.

Une kàm , ò jam mbètune , io son restato &c. Sicome gli
altri preteriti propinqui .

Futuro.

Une kàm me mbètune , io resterò . Ti ke me mbètune &c.
secondo la regola solita ..

Futuro conditionato.

Nde mbèccia , se resterò . Nde mbècc , se resterai . Nde
mbèett , se resterà . Plur. nde mbèccim , se resteremo . Nde
mbècci , se resterete . Nde mbèccin , se resteranno .

Imperativo.

Itt tì , resta tu . Jèt ài , resti quello . Jèsseme nà , restiamo
noi . Ittini jù , restate voi . Jèssene atà , restano quelli ..

Optat. pref. & imperfetto.

Scei te jèsgnête , Dio volesse , che io restassi . Scei te jèsgnie , Dio volesse , che tu restassi . Scèi te jèssete , Dio volesse ,
che quello restasse . Plur. Scèi te jèsgnime &c. come l'imperfetto .

Imperfetto imprec.

Mbèeccia une , resti io . Mbècc tì , resti tu . Mbèett ài , re-
sti

sti quello.. Plur. Mbèccim nà , restiamo noi . Mbècci jù, restiate voi . Mbèccin atà , restino quelli .

Preterito , e più che perfetto .
Secondo le solite regole , e comuni de gli altri verbi .

Futuro .

Scèi te jès , Dio voglia , che io resti . Scèi te jècc , Dio voglia , che tu resti . Scèi te jèt , Dio voglia , che quello resti . Plur. Scèi te jèsseme , Scèi te ittini , Scèi te jèssene , Dio voglia , che quelli restino .

Coniuntivo presente .

Chi une te jès , conciosiache io resti . Chi ti te jècc , conciosiache tu resti . Chi ài te jèt .. Plur. Chi nà te jèsseme . Chi jù te ittini . Chi atà te jèssene .

Gerund. in di .

Me mbètune : di restare : di restarvi .

Gerund. in do .

Tue mbètune : restando .

Gerund. in dum .

Me mbètune: à restare : à restarvi .

Imperfetto .

Chi une te jèsgnate , conciosiache io restassi , e resterei . Chi ti te jèsgnie . Chi ài te jèsgnate . Plur. Chi nà te jèsgnime . Chi jù te jèsgnite . Chi atà te jèsgnine .

Imperfetto conditionato .

Une me mbètune , se io restassi . Così ancora in tutte le persone .

Pre-

Preterito.

Chi une te jèem mbètune , conciosiache io sia restato . Chi til te jèscé mbètune , conciosiache &c. secondo la solita regola .

Gerundivo.

Une tue kiene , ò tue pàs mbètune , io essendo restato . Così ancora nell' altre persone ..

Più che perfetto ..

Chi une te kèsé mpètune , conciosiache io fossi restato . Chi til te kiscgnie &c. secondo la solita regola ..

Più che perfetto conditionato .

Une nde pàs kesc mbètune : se io fossi restato . Ti nde pàs kiscgnie . &c. secondo la regola solita ..

Altro più breve ..

Une me pàs mbètune : se io fossi restato . E così nell' altre persone ..

Futuro .

Cur te jés : quando restarò . Cùr te jecc : quando restarai .
Cur te jet : quando resterà . Plur. Cur te jèsmé : quando resteremo . Cur te jittini : quando restarete . Cur te jesne : quando resteranno ..

Futuro .

Cùr te jèem mbètune : quando sarò restato .
Cùr te jèscé mbètune : quando sarai restato .
Cùr te jète mbètune : quando sarà restato .
Plur. Cùr te jèmi mbètune : quando saremo restati ,
Cùr te jini mbètune : quando sarete restati .
Cùr te jene mbètune : quando saranno restati ..

Futuro cond.

Nde chiofscia , ò nde pàccia mbètune :: se farò restato &c. secondo la solita regola ..

Par-

Participio.

Mbètesi quel che resta .

Supino.

Mbètune : restato .

Del verbo me Bdècune : morire .

Indicativo presente.

Une bdès : io muoio . Ti bdès : tu muori . Ai bdès : quello muore . Plur. Na bdesseme : noi morimo : Jù bdissini : voi morite : Atà bdessene : quelli muoiono .

Imperfetto.

Une bdìgnete : io morivo . Tí bdìgnie : tu morivi , Ai bdìssete : quello moriva . Nà bdìgnime : noi morivamo . Jù bdìgnite : voi morivate . Atà bdìgnene : quelli morivano .

Preterito remoto.

Une bdicchia : io morii . Ti bdicchie : tu moristi . Ai bdichi : quello morì . Plur. Nà bdiime : noi morimmo . Jù bdiite : voi moriste . Atà bdiine : quelli morirono .

Futuro condit.

Nde bdékscia : se morirò . Nde bdéksc : se morirai . Nde bdèkt : se morirà . Plur. Nde bdekscim : se moriremo . Nde bdéksci : se morirete . Nde Bdekscin : se moriranno .

Imperativo.

Bdís tì : muori tu . Bdès ài : muori quello . Bdèsseme nà : moriamo noi . bdissini jù morite voi . Bdèssene atà : moiano quelli .

Optativo pref. & Imperfetto .

Scei te bdìgnete : Dio volesse che io morissi .

Scèi te bdìgnie : Dio volesse che tu morissi .

Scei te bdìssete : Dio volesse che quello morisse .

Scèi

Sceì te bdisgnime: Dio volesse che noi morissimo.

Sceì te bdisgnite: Dio volesse che voi morissive.

Sceì te bdisgnine: Dio volesse che quelli morissero.

Imperf. imprec.

Bdekscia une : che muoia io.

Bdeksc ti: che muori tu.

Bdekt ài: che muoia quello.

Plur. Bdekscim nà: che moriamo noi.

Bdeksci jù: che moriate voi.

Bdekscin arà: che muoiano quelli.

Coniuntivo presente.

Chi une te bdèss: conciosiache io muora.

Chi ti te bdècc: conciosiache tu muori.

Chi ai te bdèss: conciosiache quello muoia.

Plur. Chi nà te bdèssene: conciosiache noi moriamo.

Chi jù te bdèssini: conciosiache voi moriate.

Chi arà te bdèssene: conciosiache quelli muoiano.

Futuro.

Une kàm per te bdèkune: io dovrò morire. Ti ke per te bdèkune &c. secondo la solita regola.

Futuro.

Nde pàccia per te bdèkune: se havrò à morire. &c. secondo la solita regola.

Gerund. in di.

Me bdèkune: di morire.

Gerund. in do.

Tuc bdèkune. morendo.

Gerund. in dum.

Me bdèkune: à morire

R

Par-

Participio.

Bdèksi: quel che muore.

Supino.

Bdèkune . morto.

Nota, che quando si mette il verbo così troncato, è segno che quello che vi manca, è secondo le regole consuete: perciò non accade far tante repliche: poiché, oltre il tedio, vi vorrebbe ancora un mondo di carta.

Del verbo che nell' Infinito termina in *une*. e nell' indicativo in *as*. come.

Me prèkune: toccare.

Indicativo presente.

Une Perkàs . io tocco.. **Ti pérket .** tu tocchi. **Ai perkèt:** quello tocca. plur. **Nà perkàsse ,** noi tocchiamo. **Jù perkittini:** voi tocicate. **Arà perkàssene:** quelli toccano..

Imperfetto.

Une perkìgnate : io toccavo.. **Ti perkìgnie ,** tu toccavi. **Ai perkìt:** quello toccava .. Plu. **Nà perkìgnime :** noi toccavamo, **Jù perkìgnite :** voi toccavate.. **Arà perkìgnine:** quelli toccavano..

Preterito.

Une prèka : io toccherò. **Ti prèke :** tu toccherai. **Ai prèku :** quello toccherà. Plu. **Nà prèkme ,** noi toccheremo. **Jù prèkte :** voi toccherete. **Arà prèkne :** quelli toccheranno..

Futuro conditionato.

Nde prèkscia : se toccherò . **Nde prèksc ,** se toccherai. **Nde prèkt :** se toccherà. plu : **Nde prèkscim :** se toccheremo. **Nde prèksci :** se toccherete. **Nde prèkscin :** se toccheranno.

Im-

Imperativo.

Prèke ti : tocca tu . Perket ài : tocca quello . Perkàssme nà : toccamo noi : Perkittini . jù , toccate voi . Perkàssne atà : toccano quelli .

Futuro.

Scèi te Perkàs : Dio voglia , che io tocca .

Scèi te Perkàcc : Dio voglia , che tu tocchi .

Scèi te Perkèt : Dio voglia che quello tocchi .

Plur. Scèi te perkàssme : Dio voglia che noi tocchiamo .

Scèi te perkittini : Dio voglia , che voi tocchiate .

Scèi te Perkàssne : Dio voglia , che quelli tocchino .

Coniuntivo presente.

Chi une te perkàs : conciosiache io tocca .

Chi ti te perkàcc : conciosiache tu tocchi .

Chi ài te perket : conciosiache quello tocchi .

Chi nà te Perkàssme : conciosiache noi tocchiamo .

Chi jù te perkittini : conciosiache voi tocchiate .

Chi atà te Perkàssne : conciosiache quelli tocchiano .

Participio.

Prékèsi quello che tocca .

Supino.

Prékune : toccato .

Del Verbo che nell'Infinito termina in *une* . e nell'Indicativo in *i*. come .

Me ndègniune : sedere .

Indic. pres.

Une rì : io sedo . Ti rì : tu sedi . Ai rì , quello sede .

Plu. Nà rime : noi sedemo . Jù rini : voi sedete . Atà rine : quelli sedono .

Imperfetta.

Une rignete: io sedevo. Ti rignie: tu sedevi. Ai rîte: quello sedeva. Plu. Nà rignime, noi sedevamo. Jù rignite: voi sedevate. Atà rignine: quelli sedevano..

Preterito remoto.

Une ndègnia: io sedei. Ti ndègne: tu sedesti. Ai Ndègnai: quello sedè. Plu. Nà ndèime: noi sedemmo. Jù ndèire: voi sedeste. Atà ndèine: quelli sederono..

Futuro conditionato..

Nde ndègnfcia: se federò..

Nde ndègnsc: se federai..

Nde ndègnit: se federà..

Plur. Nde ndègnscim: se federemo..

Nde ndègrisci: se federete..

Nde ndègnscin: se federanno..

Imperativo..

Rì tì: Sedi tì. Rì ài: seda quello. Plur. Rime nà: sediamo noi. Rini jù: sedete voi. Rine atà: sedano quelli.

Futuro..

Scèi te rì: Dio voglia, ehe io seda..

Scèi te riisce: Dio voglia, che tu sedi..

Scèi te rì: Dio voglia, che quello seda..

Plur. Scèi te rime: Dio voglia, che noi sediamo..

Scèi te rini: Dio voglia, che voi sediate..

Scèi te rme, Dio voglia, che quelli sedano..

Coniuntivo pres.

Chi une te rì: conciosiache io seda..

Chi tì te riisce: conciosiache tu sedi..

Chi ài te rì: conciosiache quello seda..

Plur. Chi nà te rime: conciosiache noi sediamo..

Chi

Chi jù te rìni : conciosiache voi sediate.
Chi atà te rinc: conciosiache quelli sedano..

Participio.

Ndègnesi: quel che sede.

Supino..

Ndègnune: seduto.

TAVOLA V.

Della Quarta Coniugazione de verbi.

Tutti li Verbi, che nell' Infinito terminano in *aam*, nell' Indicativo finiscono in *agn*. ò in *ign*. e nel Preterito in *a*, come..
Me bàam: bagn: bana: per fare..
Mè dàam: daign: dava: per dividere. separare..

Indicativo: presente..

Une bagn: io faccio. Ti bàn: tu fai. Ai bàni: quello fa.
Plu. Na bàime: noi facciamo. Jù: bàni: voi fate. Atà: bàine: quelli fanno..

Imperfetto,

Une bàgnete: io facevo. Ti bàgnie: tu facevi. Ai bànte: quello faceva . Plu. Na bàgnime: noi facevamo. Jù: bàgnite: voi facevate. Atà: bàgnine: quelli facevano..

Pret. remoto,

Une bàna: io feci. Ti bàne: tu facesti. Ai bàni: quello fece . Plu. Na bàame: noi facemo. Jù: bàate: voi faceste. Atà: bàane: quelli fecero..

Fu.

Futuro conditionato.

Nde bàfscia : se farò . Nde bàfsc : se farai . Nde bàft ; se farà . Plu. Nde bàfscim : se faremo . Nde bàfsci : se farete . Nde bàfscin : se faranno :

Imperativo.

Bàn tì : fà tu . Bàn ài : faccia quello . Plu. Bàime nà : facciamo noi . Bani jù : fate voi . Bàine atà , faccino quelli .

Operativo presente & imperfetto.

Scèi te bàgnere : Dio volesse , che io facessi . Scèi te bàgnie &c. come l'Imperfetto dell'Indicativo , sempre però avanti Scèi se .

Imperfetto Imprecatorio.

Bàfscia une : che faccia io . Bàfsc ti . Bàft ài . Bafscim na : Bafsci jù . Bàfscin atà .

Futuro.

Scèi te bàgn : Dio voglia , che io faccia .
 Scèi te bàasc : Dio voglia , che tu facci .
 Scei te bàn : Dio voglia , che quello faccia .
 Scèi te bàime : Dio voglia , che noi facciamo .
 Scèi te bàni : Dio voglia , che voi facciate .
 Scèi te bàine : Dio voglia , che quelli faccino .

Coniuntivo presente.

Chi une te bàgn , conciosiache io faccia . Chi tì te bàasc : conc. &c. come il sudetto futuro , sempre però avanti , chi ti .

Participio.

Bàasf : quel che fa .

Sujivo.

Bàam : fatto .

Me

Me dàam: ign. come l'altri dàam dava: Per dividere..

Indicativo presente.

Une dàign: io divido. Ti dàaen: tu dividì. Ai dàen quello divide. Plur. Nà dàime: noi dividemo. Ju dàani: voi dividete. Atà dàene: quelli dividono..

Imperfetto.

Dàagnete: io dividevo. Ti dàagne: tu dividevi. Ai dàant: quello divideva. Plur. Nà dàagnime, noi dividevamo. Ju dàagnite: voi dividevate. Atà dàagnine: quelli dividevano..

Preserito remoto.

Une dàava: io dividèi. Ti dàave: tu dividèsti. Ai dàau: quello divisi. Plur. Nà dàame: noi divi dessimo. Ju dàate: voi divideste. Atà dàane, quelli divisero..

Futuro Conditionato.

Nde dàafcia; se dividerò. Nde dàafsc: se dividerai. Nde dàast: se dividerà. Plur. Nde dàafscim: se divideremo. Nde dàafci: se dividerete. Nde Dàafcin: se divideranno.

Imperativo.

Dàae ti: dividi tu. Dàan ài: divida quello. Plur. Dàaime nà: dividemo noi. Dàani jù: dividete voi. Dàaene atà: dividano quelli..

Oprtativo pres. & Imperf.

Scèi te dàagnete: Dio volesse, che io dividessi. Scèi te dàagnie: Dio volesse, che tu dividessi. Scèi te dàant. Scèi te dàagneme. Scèi te dàagnite. Scèi te dàagnine: Dio volesse, che quelli dividessero :

Imperfetto imprecatorio.

Dàafscia une: che divida io. Dàafsc tì: che dividì tu.

Dàast

Dàast ài : che divida quello . Plur. Dàafscim nà : che dividiamo noi . Dàafsci jù , che dividiate voi . Dàafscin atà : che dividano quelli .

Future .

Scèi te dàaign : Dio voglia , che io divida .

Scèi te dàasc : Dio voglia , che tu dividi .

Scèi te dàan : Dio voglia , che quello divida .

Plur. Scèi te dàaime : Dio voglia , che noi dividiamo .

Scèi te dàani : Dio voglia , che voi dividiate .

Scèi te dàaene : Dio voglia , che quelli dividano .

Coniuntivo presente.

Chi une te dàaign : conciosache io divida . Chi ti te dàasc : &c. come il futuro di sopra , però in luogo di scèi , si metterà , chi une . chi ti &c.

Infinito .

Me dàam : dividere separare .

Participio .

Dàasí : quel che divide .

Súpino .

Dàam : diviso . disunito . scompagnato separato .

Me làam : ign : va per lavare .

Me ciàam . ign : va . per spaccare .

Me fìàam : ign : va : per seccare .

Me perdàam : ign : va : andar disperso .

Me kiàam : ign : va : piangere .

Me pegaam : ign : va : sporcare .

De

De Verbi che nell' Infinito finiscono in *àam.* e nell' Indicativo in *às.* come.

Me nuràam, as, va, ammazzare.

Me ngàam, as, va, stimolare.

Indicativo presente.

Une nuràs io ammazzo. Ti nurèt: tu ammazzi. Ai nurèt quello ammazza. Plur. Nà nuràssme: noi ammazzamo. Jù nurittini: voi ammazzate, Atà nuràssne, quelli ammazzano.

Imperfetto.

Une nurisgnete: io ammazzavo. Ti nurisgnie: tu ammazzavi. Ai nurittete, quello ammazzava. Plur. Nà nurisgnime: noi ammazzavamo. Jù nurisgnite: voi ammazzavate. Atà nurisgnine: quelli ammazzavano.

Preterito remoto.

Une nuràva: io ammazzai. Ti nuràve. Ai nuràu. Plur. Nà nuràme. Jù nuràte. Atà nuràne: quelli ammazzarono.

Futuro condizionato.

Nde nuràfscia, se ammazzerò. Nde nuràfsc, se ammazzerai. Nde nuràft, se ammezzerà. Plur. Nde nuràfscim, se ammazzaremo. Nde nuràfsci, se ammazzarete. Nde nurafscia, se ammazzeranno.

Imperativo.

Nurè tì: ammazza tu. Nurèt ài: ammazzi quello. Plur. nuràssme nà: ammazzamo noi. Nurittini jù: ammazzate voi. Nuràssne atà: ammazzino quelli.

Optativo presente, & imperfetto.

Scèi te nurisgnete, Dio volesse, che io ammazzassi. Scèi te nurisgnie. Scèi te nurittete. Scèi te nurisgnime. Scèi te nurisgnite. Scèi te nurisgnene.

Imperfetto imprecativo.

Nuràfscia une, che ammazzi io . Nurafsc tì . Nurafci ài .
 Plur. Nurafscim nà . Nurafsci jù . Nurafscin atà , ammazzino
 quelli .

Coniuntiva presente.

Chi une te nuràs : conciosiache io ammazzi . Chi tì te nu-
 racc . Chi ài te nurèt . Chi nà te nuràsme . Chi jù te nurittini .
 Chi atà te nuràsne , conc. &c.

Futuro.

Scèi te nuràs : Dio voglia , che io ammazzi . Scèi te nuràcc :
 Dio voglia , che tu ammazzi . Scèi te nurèt , Dio voglia , che
 quello ammazzi . Plur. Scèi te nurasme : Dio voglia , che noi am-
 mazziamo . Scèi te nurittini : Dio voglia , che voi ammazziate .
 Scèi te nuràsne : Dio voglia , che quelli ammazzino .

Participio.

Nuràsí : quello che ammazza .

Supino.

Nuràam ammazzato .

Del Verbo Cascare.

Me Ràam : per cascare , cadere .

Indic. pres.

Une bye : io cado . Ti bye : tu cadi . Ai bye : quello ca-
 de . Plur. nà byeme : noi cascamo . Jù byni voi cascate . Atà
 byene : quelli cascano .

Imperfetto.

Une bygnete , io cascavo . Ti bygnie , tu cascavi . Ai bynt ,
 quello

139

quello cascava . Plur. Nà bygnime , noi cascavamo . Jù bygnite voi cascavate . Atà bygnine , quelli cascavano .

Pret. remoto.

Une ràe , ò ràasce , io cascai . Ti ràe . Ai ràa . Nà ràame . Ju ràate . Atà ràane .

Futuro conditionato .

Nde ràfscia , se io cascherò . Nde ràfsc . Nde ràft . Nde ràfscim . Nde ràfsci . Nde ràfscin , se cascheranno .

Imperativo .

By tì , casca tu . Blè ài . Plur. byème nà . Byni jù . Byène atà , cascano quelli .

Oprt. pres. & imperf.

Scèi te Bygnete , Dio volesse , che io cascafi . Scèi te Bygnie &c. come l'Imperfetto .

Imperfetto imprecatorio .

Ràfscia une , che ammazzi io . Rafsc tì , &c. come il Futuro conditionato .

Futuro .

Scèi te bye , Dio voglia , che io caschi . Scèi te byesc , Dio voglia , che tu caschi . Scèi te bye , Dio voglia , che quello caschi . Plur. Scèi te byème . Scèi te byni . Scèi te byene .

Participio .

Byesi : quello che casca .

Infinito .

Ràum : cascato .

Del Verbo Vedere.

Me Pàam: per vedere.

Indicativo presente.

Une scìöff, io vedo. Ti scèff, tu vedi. Ai scèff, quello ve-de. Plur. Nà scìöffme, noi vedemo. Jù scìffni, voi vedete. Atà scìöffne, quelli vedono.

Imperfetto.

Une scìfgnete, io vedeva. Ti scìfgnie, tu vedevi. Ai scìffte, quello vedeva. Plur. Nà scìfgnime, noi vedevamo. Jù scìfgnire, voi vedevate. Atà scìfgnime, quelli vedevano.

Preterito remoto.

Une pàe, vel pàasce, io viddi. Ti pàae, tu vedesti. Ai pàa, quello vide. Plur. Na pàame, noi vedemmo. Jù pàate, voi vedeste. Atà pàane, quelli viddero.

Futuro condit.

Nde pàscia: se vedrà. Nde pàasc: fè vedrai. Nde pàate: se vedrà. Nde pàascim: se vedremo. Nde pàasci: se vedrete. Nde pàascin: se vedranno.

Imperativo.

Scìff tì: vedi tu. Scèff ài: veda quello. Plur. Sciòffme-nà: vedemo noi. Scìffni jù, vedete voi. Sciòffne atà: veda-no quelli.

Opt. pres. & imperf.

Scèi te scìfgnete, Dio volesse, che io vedesì. Scèi te scìfgnie &c. Come l'Imperfetto di sopra.

Imperfetto imprecatorio.

Pàascia une: che veda io. Pàasce tì: che vedi tu. Pàate ài.

ài. Pàascim nà . Pàasci jù . Pàascin atà .

Futuro.

Scèi te scìoff , Dio voglia, che io veda .

Scèi te scìffesc : Dio voglia , che tu vedi ..

Scèi te scèff : Dio voglia, che quello veda ..

Plur. Scèi té scioffme : Dio voglia , che noi vediamo ..

Scèi te scìffini : Dio voglia , che voi vediate ..

Scèi te scìoffene : Dio voglia che quelli vedano ..

Participio..

Pàasi , quello che vede ..

Supino ..

Pàam, veduto ..

TAVOLA VI.

Della Quinta Coniugazione de' Verbi.

TUTTI li Verbi , che nell'Infinito terminano in *re* , nell' Indicativo finiscono in *r* , e nel Preterito in *a* , come
Me bdièrre , per perdere .

Indic. pref.

Unc bdièr : io perdo . Ti bdièr : tu perdi . Ai bdièr : quello perde . Plur. nà bdièrreme : noi perdiamo .. Jù bdìrini: voi perdete . Atà bdièrrene : quelli perdono ..

Imperfetto.

Une bdièrgnate : io perdevo .. Ti bdièrgnie : tu perdevi ..
Ai bdirte , quello perdeva , Plur. nà bdièrgneme , noi perdevamo ..

mo. Jù bdièrgnîte : voi perdevate. Atà bdièrgnîne : quelli perdevano.

Preterito remoto.

Une Bdòra : io perdei. Ti bdòre : tu perdesti. Ai bdùer : quello perdeva. Plur. Nà bdùerme : noi perdemmo. Ju bduèrte voi perdeste. Atà bdùerne : quelli perdettero.

Futuro condit.

Nde bdièrsia : se perderò. Nde bdièrsic : se perderai. Nde bdièrt : se perderà. Plur. nde bdièrsim : se perderemo. Nde bdièrsi : se perderete. Nde bdièrsin : se perderanno.

Imperativo.

Bdyre tì : perdi tu. Bdièr ài : perda quello. Plur. Bdièrme nà : perdiamo noi. Bdùrini jù : perdiate voi. Bdièrne atà : perdino quelli.

Opat. pref. & imperf.

Scèi te bdièrgnête, Dio volesse, che io perdeffi. Scèi te bdièrgnie &c. Come l'Impersetto.

Imperfetto imprec.

Bdierscia une, che perda io. Bdièrsic tì, che perdi tu &c. come il Futuro condit. di sopra.

Futuro.

Scèi te bdièr, Dio voglia, che io perda. Scèi te bdieresc, Dio voglia, che tu perdi. Scèi te bdièr, Dio voglia, che quello perda. Plur. Seèi te bdièrme. Scei te bdùrini. Scèi te bdùrene, Dio voglia, che quelli perdano.

Ccnuntivo presente.

Chi une te bdièr : conciosiache io perda. Chi ti te bdièrsic. &c. Come il Futuro di sopra.

Par-

Participio.

Bdirèsi , quel che perde .

Supino.

Bdièrre , perduto .

Me tierre : r. a. Filare..

Me sctierre: r. a. Lacerare, squarciare..

Me marre : r. a. Prendere, apprendere ..

Me nzierre: r. a. Liberare ..

Me nuierre: r. a. Impiccare, appiccare ..

Me schierre: r. a. Suentrare, come fanno i macellari ..

TAVOLA VII.*Della Sesta Coniugazione de' Verbi.*

TUTTI li Verbi che nell'Infinito terminano in *le*; nell'Indicativo finiscono in *el*. come

Me cèle : Per aprire .

Indic. pres.

Une cèl : io apro . Tù cèl : tu apri . Ai cèl : quello apre .
Plur. Nà cèlème : noi aprimo . Jù cèlini : voi aprite . Atà cèle-ne : quelli aprono ..

Imperfetto.

Une cìlgnete, io aprivo . Tù cìlgnie , tu aprivi . Ai cìlte , quello apriva . Plur. Nà cìlgname noi aprivamo . Jù cìlgnte , voi aprivate . Atà cìlgnine , quelli aprivano ..

Pre-

Preterito remoto.

Una cìla : io aprii . Tì clae : tu apristi . Ai cìli : quello aprì . Plur. Nè clime : noi aprimmo . Jù clte : voi apriste . Atà cilne : quelli apritono .

Futuro cond.

Nde clscia : se aprirò . Nde clsc : se aprirai . Nde clt : se aprirà . Plur. Nde clscim : se apriremo . Nde clsci : se aprirete . Nde clscin , se apriranno . Si puol pronunciare anche cèlscia &c.

Imperativo .

Cèl , ò cìa tì : apri tu . Cìa ài : apri quello . Plur Cìame nà : apriamo noi . Cìaini jù : aprite voi . Cìane atà : aprino quelli .

Optativo pres. & imperf.

Scèi te clagnete : Dio volesse , che io aprissi .

Scèi te clagnie : Dio volesse , che tu aprissi .

Scèi te clate : Dio volesse , che quello aprisse .

Plur. Scèi te clagnime : Dio volesse , che noi aprissimo .

Scèi te clagnite : Dio volesse , che voi aprissivo .

Scèi te clagnine : Dio volesse , che quelli aprissero .

Imperf. imprecat.

Cìascia une : che apri io . Cìasci tì : che apri tu . Cìat ài : che apri quello . Plur. Cìascim nà : che apriamo noi . Cìasci jù : che apriate voi . Cìascin atà : che aprino quelli .

Futuro .

Scèi te cìa : Dio voglia , che io apra .

Scèi te claes : Dio voglia , che tu apri .

Scèi te cìa : Dio voglia , quello apri .

Plur. Scèi te clame : Dio voglia , che noi apriamo .

Scèi te claini : Dio voglia , che voi apriate .

Scèi te clane : Dio voglia , che quelli aprino .

Co-

Coniuntivo presente.

Chi une te cia : conciosiache io apra .
 Chi ti te ciæsc : conciosiache tu apri .
 Chi ãi te cia : conciosiache quello apri .
 Plur. Chi nà te ciæscem : conciosiache noi apriamo .
 Chi jù te ciælini : conciosiache voi apriate .
 Chi atà te ciæne : conciosiache quelli aprano .

Participio.

Cèxes : è ciæci qualche apre .

Supino:

Cèle , ò ciæle : aperto .

Me mberceæ : ò me mberciae : serrare , chiudere .

Me mbieæ : ola : seminare ,

Me sieæ , iel : sola : Introdurre circondare .

Me perzieæ : iel : ola : accompagnare .

Me psctieæ : el : ola : rauolgere .

Me psctieæ : el : ola : inviluppare .

Me ctieæ : el : ola disuoluppare . disvolgere .

Me sieæ : el : sola : menare . condurre .

Del Verbo , che nell' Infinito termina in *le.* e nell' Indicativo in *as.* come .

Me foæ , flas , foæa : per parlare .

Indicativo presente.

Une flas : io parlo . Ti flèt : tu parli . Ai flèt : quello parla . Plur. Nà flæssme . noi parlamo . Jù flættini : voi parlate . Atà flæssene : quelli parlano .

Imperfetto.

Une flægnete : io parlavo . Ti flægnie : tu parlavi . Ai flæt-
te :

te: quello parlava. Plur. Nà flìgnime: noi parlavamo. Jù flìgnite: voi parlavate. Atà flìgninc: quelli parlavano.

Preterito remoto.

Une foàz: io parlai. Ti foè: tu parlasti. Ai foài: quello parlò. Plur. Nà foàme: noi parlammo. Jù foàte: voi parlaste: Atà foàne: quelli parlarono.

Futura cond.

Nde fòlscia: se parlerà. Nde-fòlsc: se parlerai. Nde fòlt: se parlerà. Plur. Nde fòlscim: se parleremo. Nde fòlsci: se parlerete. Nde fòlscin: se parleranno.

Imperativo.

Fòà tì: parla tu. Flètt ài: parli quello. Plur. Flàsseme nà: parliamo noi. Flàttini jù: parlate voi. Flàssene atà: parlino quelli.

Oprtativo pres. & imperfetto.

Scèi te flìgnete: Dio volesse, che io parlassi. Scèi te flìgnie &c. come l' Imperfetto dell' Indicativo.

Imperfetto imprecatorio.

Fòlscia une: che parli io. Fòlsc tì: che parli tu. Fòlt ài: che parli quello. Plur. Fòlscim nà: che parliamo noi. Fòlsci jù: che parliate voi. Fòlscin atà: che parlino quelli.

Futura.

Scèi te flàs :	Dio voglia, che io parla.
Scèi te flàcc .	Dio voglia, che tu parli.
Scèi te flètt ò te flàs ;	Dio voglia, che quello parli.
Plur. Scèi te flàsseme :	Dio voglia, che noi parliamo.
Scèi te flàttini .	Dio voglia, che voi parliate.
Scèi te flàssene :	Dio voglia, che quelli parlino.

Co-

Coniuntivo presente.

Chi une te flàs, Conciosiache io parla. Chi ti te flàcc, conciosiache tu parli. Chi ài te flèt, conciosiache quello parli. Plur. Chi nà te flàsseme. Chi jù te flàttini. Chi atà te flàssene conc. &c.

Participio.

Fòlesi : quel che parla.

Supino.

Fole : parlato.

TAVOLA VIII.*Della Settima Coniugazione del Verbo.*

TVtti li Verbi che nell' Infinito terminano in *ijm*. nell' Indicativo finiscono in *ign*. nel Preter. in *a*. come.
Me hìlm : entrare.

Indicativo presente.

Une hìgn : io entro. Ti hìin : tu entri. Ai hìin : quello entra. Plur. Na hìime : noi entramo. Jù hìini : voi entrate. Atà hìine, quelli entrano.

Imperfetto.

Une hìgnete : io entravo. Ti hìgnie : tu entravi. Ai hìlin-te : quello entrava. Plur. Na hìgnime : noi entravamo. Jù hìgnite : voi entravate. Atà hìgnine : quelli entravano.

Preterito remoto.

Une hìna : io entrai. Ti hìne : tu entrai. Ai hìni : quello entrò. Plur. Na hìme : noi entramo. Jù hìte : voi entriste. Atà hìne : quelli entrarono.

Futuro conditionato.

Nde hìifscia, se entrerò. Nde hìifsc : se entrerai. Nde hìifsc :
se entrerà. Plur. Nde hìifscim : se entreremo. Nde hìifsci : se
entrerete. Nde hìifscia : se entreranno..

Imperativo.

Hìin tì: entra tu. Hìin ài: entra quello. Plur. Hìime nà:
entriamo noi. Hìini jù entrate voi. Hìinc atà: entriano quelli.

Oprtivo pres. & imperfetto.

Scèi te hìignete: Dio volesse che io entrassi. Scèi te hìi-
gnie. Scèi te hìinte. Plur. Scèi te hìignime. Scèi te hìignire.
Scèi te hìignine..

Imperfetto imprecatorio.

Hìifscia une, entra io. Hìifsc ti, entrò tu. Hìift ài, entri
quello. Plur. Hìifscim nà : entriamo noi. Hìifsci jù: entriate voi.
Hìifscin atà: entriano quelli..

Futuro..

Scèi te hìign , Dio voglia, che io entri..
Scèi te hìisce, Dio voglia, che tu entri..
Scèi te hìign , Dio voglia, che quello entri..
Plur. Scèi te hìime, Dio voglia, che noi entriamo..
Scèi te hìini . Dio voglia, che voi entriate..
Scèi te hìine , Dio voglia, che quelli entriano..

Coniuntivo presente.

Chi une te hìign : conciosiache io entro.. Chi tì te hìisce :
Chi ài te hìign.. Chi nà te hìime .. Chi jù te hìini.. Chi arà te hìino..

Participio.

Hìisi : quello che entra..

Supino.

Hìim: entrato..

Me

Me lep̄im: ign: na.	Beccare.
Me pl̄im: ign: va.	Bere.
Me perpl̄im: ign: va.	Trangugiare, inghiottire.
Me scl̄im.	Mettere: ammettere, porre..
Me rr̄lim.	Arrivare: giungere.
Me mbeerr̄im.	Arrivare: giungere.
Me pr̄lim.	Andare avanti, guidare..
Me ch̄lim.	Havere la copula..
Me nel̄im.	Annegrire.
Me mb̄lim.	Germogliare..
Me mp̄lim.	Scapidire di qualche membro, dormentarsi..
Me gr̄lim.	Tritare qualche cosa con ferro ..
Me nkrl̄im.	Aggiacciare gelare ..
Me chriim.	Dileguare: disgelare..

TAVOLA IX.

Dell'Ottava Coniugazione de Verbi.

Tutti quelli Verbi, che nell' Infinito terminano in *vum*, nell' Indicativo finiscono in *e*. e nel Preritoto in *a*, come..
Me vuum., per mettere ò. porre ..

Indicativo presente..

Une vèe, io pongo. Ti veè, tu poni. Ai veè quello po-
ne. Plur. Nà vème. noi poniamo. Jù vèeni: voi ponete. Atà
vèene, quelli pongono ..

Imperfetto..

Une vègnete, ia ponevo. Ti vègnie, tu ponevi. Ai vènt,
quello poneva. Plur. Na vègnime, noi ponevamo. Jù vègni-
te. Atà vègnine..

Pret.

Preterito remoto.

Une vùna: io posì. Ti vùne. Ai vùni. Plur. Nà vùme.
Jù vùte, Atà vùne.

Futuro conditionato.

Nde vùfscia, se io porrò. Nde vùfsc, se tu porrai. Nde vùft: se quello porrà. Plur. Nde vùfscim. Nde vùfsci. Nde vùfscin.

Imperativo.

Vèe tì: ponì tu. Vèe ài: ponga quello. Plur. Vème nà: poniamo noi. Vèai jù: ponete voi. Vène atà: ponghino quelli.

Oprtivo pres. & imperf.

Scei te vègnete: Dio volessé, che io ponesse. Scei te vègnie &c. come l'. Imperfetto.

Imperf. imprec.

Vùfscia une: ponga io. Vùfsc tì: vùft ai, ponga quello. Plur. vùfscim nà, vùfsci jù, vùfscin atà.

Futuro.

Scei te vèe: Dio voglia, che io ponga. Scei te vèesce. Scei te vèe. Plur. Scei te vèeme. Scei te vèeni. Scei te vèene.

Coniuntivo pres.

Chi une te vèe: conciosiache io ponga. Chi tì te vèesce. Chi ài te vèe. Plur. Chi nà te vèeme. Chi jù te vèeni. Chi atà te vèene.

Infinito.

Me vùum: porre, ò mettere, ò collocare.

Me pervùum. Sottomettere, umiliare.

Me perùum. Portare in qua.

Me scpùum. Portare in là.

Me

Me s^tassem , sgn , na . Spingere .
 Me p^sassem . sgn , na . Sputare .
 Me ndasem , sgn , na . Stomacare .

TAVOLA X.

Della Nona Coniugazione de Verbi.

Tutti li Verbi , che nell' Infinito terminano in *jem*. nell' Indicativo finiscono in *egn*. e nel Preterito in *ua* . come .

Me kliem , kliegn , klieva : potare .

Indicativo presente .

Une kliegn : io poto . Ti klieni : Ai klien : Plu. Na klieime : Jù klieni : Atà klicine .

Imperfetto ,

Une kliegnete : io potavo . Ti kliegnie : Ai klient : Plu. Na kliegnime : Jù kliègnite : Atà kliègnine .

Pret. remoto ,

Une klieva : io potai . Ti klieve : Ai kieu : Plu. Na klieme : Jù kliete : Atà kliene :

Futura conditionata .

Nde kliefscia , se potarà . Nde kliefsci . Nde klieft . Plur . Nde kliefscim . Nde kliefsci . Nde kliefscin ..

Imperativo ..

Kliei tì , pota tu . Klien ài , poti quellon . Plura klieime nà : potamo noi . Klieni jù , potate voi . Klicine atà , potino quelli .

Oprati-

Optativo pres. & imperfetto.

Scèi te kìegnate, Dio volesse che io potassi. Scèi te kìegnie &c. come l'Imperfetto dell'Indicativo.

Imperfetto imprecatorio.

Kliefscia une, pota io kliefsc ti: Kliefst ai: Plur. Kliefscim nà. Kliefsci jù. Kliefscin atà.

Future.

Scèi te kìega. Dio voglia, che io pota. Scèi te kliesc. Scèi te kìegn. Plur. Scèi te kìeime. Scèi te kìieni. Scèi te kyeine.

Coniuntivo presente.

Chi une te kìegn: conciosiache io pota.. Chi tì te kliesc. Chi ai te kìegn. Plur. chi nà te kìeime. Chi jù te kìieni.. Chi atà te kìeine.

Participio.

Kliesi: quello che pota.

Sufino.

Kliem: potato,

Me ndyem : sentire, ascoltare.

Me nyem : cuocere allesso.

Me periyem: framischiare, mescolare..

Me fyem: cacare.

Meu perfyem: andar di fotte.



TAVOLA XI.

Della Decima Coniugazione del Verbo.

Tutti quelli Verbi che nell'Infinito finiscono in *ane*; nell'Indicativo finiscono in *a*, e nel Preterito ancora in *a*. come
Me ngrane: Per mangiare.

Indic. pres.

Une *hà*: io mangio. *Tì hà*: tu mangi. *Ai *hà**: quello mangia. Plur. *Nà hàme*: noi mangiamo. *Jù hani*: voi mangiate. *Atà hànè*: quelli mangiano.

Imperfetto.

Une *hàgnete*, io mangiavo. *Tì hàgnè*, tu mangiavi. *Ai *hàgnate**, quello mangiava. Plur. *Nà hàgnime* noi mangiavamo. *Jù hàgnite*, voi mangiavate. *Atà hàgnine*, quelli mangiavano.

Preterito remoto.

Une *hàngra*: io mangiai. *Tì hàngre*: tu mangiaisti. *Ai *hàngri**: quello mangiò. Plur. *Nà hàngreme*: noi mangiammo. *Jù hàngrete*: voi mangiate. *Atà hàngrene*: quelli mangiarono.

Futuro conditionato.

Nde hàngriscia, se mangiarò. *Nde hàngriscc*, se mangiarai. *Nde hàngrite*, se mangiarà. Plur. *Nde hàngriscim*, se mangiaremo. *Nde hàngrisci*, se mangiarete. *Nde hàngriscin*, se mangiaranno.

Imperativo.

Hà tì, mangia tu. *Hàin ài*, mangi quello. *Hàme nà*, mangiamo noi. *Hàni jù*, mangiate voi. *Hàne atà*, mangino quelli.

Optat. pres. & imperfetto.

Scei te *hàgnete*, Dio volesse, che io mangiasse. Scei te
V *hà-*

hàgnie. Scèi te hànte. Plur. Scèi te hagnème. Scèi te hagnete.
Scèi te hagnene.

Imperfetto condizionato.

Hangriscia une, mangia io.. Hangriscì, mangi tu.. Hangrite
ài, mangi quello. Plur. Hangriscim nà, mangiamo noi.. Hangri-
sci jù, mangiate voi. Hangriscin atà, mangino quelli..

Futuro.

Scèi te hà, Dio voglia, che io mangia. Scèi te háscc..
Scèi tè hàn.. Plur. Scèi te hámē. Scèi te hàn.. Scei te hanc..
Dio voglia. &c..

Coniuntivo pres.

Chi une te hà, conciosiache io mangi.. Chi tì te háscc..
Chi à te hàn.. Chi nà te hámē.. Chi jù te hàn.. Chi atà te hanc..

Infinito..

Me ngrane, mangiare..

Participio..

Hàsi, quello che mangia..

Supino..

Ngrane, mangiato..

Me lane : là: lascia.. Lasciare..

Me zane : zà: zuna.. Imparare..

Me nzane : nza: nzuna.. Pigliare, cattivare..

Me sane : sà: suna.. Pigliare..

Me neane : nà: neuna.. Quagliare, condensare..

Me persane: persà: persuna. Perseguitare..

Me sane : sà: suna.. Impedire..

Indicativo presente.

Une zàa, io imparo. Ti zèe. Ai zèe. Plur. nà zàme. Jù zìni. Atà zàne.

Imperfetto.

Une zìgnate, io imparavo. Ti zignie. Ai zìnte. Plur. nà zìgnime. Jù zìgnite. Atà zìgnine.

Preterito remoto.

Une zuna, io imparai. Tì zune. Aizùu. Plur. nà zùume. Jù zùute. Atà zùune.

Futuro conditíonato.

Nde zància, sè imparerò. Nde zàncè. Nde zànte. Plur. zàncim. Nde zànci. Nde zancin.

Imperativo.

Zèe tì: impara tu. Zèe ài: impari quello. Plur. Zàme nà: Zìni jù. Zànc atà.

Optativo pref. & Imperfetto.

Scei te zìgnate: Dio volesse che io imparassi. Scèi te zìgnie &c. come l'Impérfecto.

Futuro.

Scèi te zàa: Dio voglia, che io impari. Scèi te zàascè. Scèi te zàa. Plur. Scèi te zàme. Scèi te zìni. Scèi te zàne.

Participio.

Zàasi: quel che impara.

Supino.

Zàane: imparato.

Voce, e suona particolare.

Del verbo *z̄z̄dm*: dico.

Indicativo presente.

Une *z̄z̄dm*: io dico.. Ti *z̄z̄ue*. Ai *z̄z̄ot*.. Plur. Nā *z̄z̄omi*.
Jù *z̄z̄oni*: Atà *z̄z̄one*.

Imperfetto.

Une *z̄z̄oscgnere*: io dicevo. Ti *z̄z̄oscgnie*.. Ai *z̄z̄oscgnit*..
Plur. Nā *z̄z̄oscgnime*. Jù *z̄z̄oscgnite*. Atà *z̄z̄oscgnine*.

Preterito.

Une *z̄z̄asc*: io dissi.. Ti *z̄z̄ac*. Ai *z̄z̄at*.. Plur. nā *z̄z̄ame*..
Jù *z̄z̄ate*. Atà *z̄z̄ane*.

Futuro conditionato.

Nde *z̄z̄ascia*, se dirà.. Nde *z̄z̄asc*, se dirai.. Nde *z̄z̄ascit*,
se dirà.. Plur. Nde *z̄z̄ascim*, se diremo.. Nde *z̄z̄asci*, se dire-
te.. Nde *z̄z̄ascin*, se diranno..

Imperativo.

z̄z̄ue tì, dì tu.. *z̄z̄ot* ài, dica quello.. Plur. *z̄z̄omai* nà,
diciamo noi.. *z̄z̄oni* jù, dire voi.. *z̄z̄one* atà, dicano quelli..

Opt. pres. & imperf.

Scèi te *z̄z̄oscgnete*, Dio volesse, che io dicesse.. Scèi te
z̄z̄oscgnie &c.. come l'Imperfetto..

Futuro.

Scèi te *z̄z̄om*: Dio voglia, che io dica.. Scèi te *z̄z̄oscsc*.
Scèi te *z̄z̄ot*.. Plur. Scèi te *z̄z̄omi*. Scèi te *z̄z̄oni*. Scèi te *z̄z̄one*.

Coniuntivo presente.

Chi une te ~~è~~ dom : conciosiache io dica.. Chi ti te ~~è~~ -
sc &c. come il Futuro sudetto.

Infinito..

Me ~~è~~ àne : dire.

Sà le montagne di Scuttari dicono. Me ~~è~~ àsciunre : non variano
però gli altri tempi..

Del Verbo me prèem : tagliare.

Indic. pres.

Une perès : io taglio. Te perèt. Ai perèt. Plur. nà perès-
feine.. Jù perittini. Atà perèssene..

Imperfetto..

Une perisgnete, io tagliavo. Ti perisgnie. Ai peritte. Plur.
Nà perisgnime.. Jù perisgnite.. Atà perisgnine..

Pret. remoto.

Une pèreva, io tagliai. Ti pèreva. Ai pèreva.. Plur. Nà
pèreme.. Ju pèrete. Atà pèrene..

Futuro conditionato..

Nde pèrefscia, se taglierò. Nde pèrefsc. Nde pèrefct. Plur.
Nde pèrefscim.. Nde pèrefsci. Nde pèrefscin..

Imperativo..

Perè ti, taglia tu.. Perèt ài. Plur. Pèressame nà.. Pèrittini
jù. Pèressene atà..

Optrat. pres. & imperf.

Scèi ec perisgnete, Dio volesse, che io tagliaissi. Scèi ec
perisgnie &c. come l'Imperfetto..

Futuro.

Scèi te perès, Dio voglia , che io taglia . Scèi te perècc .
 Scèi te perès . Plur. Scèi te perèsseme . Scèi te perèttini . Scèi
 te perèssene .

Coniuntivo presente.

Chi une te perès : conciosiache io taglia . Chi ti te perècc .
 Chi ài te perèt . Plur. Chi nà te perèsseme . Chi jù te perèttini .
 Chi atà te perèssene .

Infinito.

Me prèem : Tagliare .

Del Verbo me blèem : Comprare .

Indic. pres.

Une blèe : io compro . Ti blèe . Ai blèe . Plur. Nà blème .
 Jù blini . Atà blène .

Imperfetto.

Une blignete : io compravo . Tì blignie . Ai blînte . Plur.
 Nà blignime . Jù blignite . Atà blignine .

Preterito remoto.

Une blèva : io comprai . Tì blève . Ai blèu . Plur. nà blème .
 Jù blète . Atà blène .

Futuro condit.

Nde blèfscia : se comprerò . Nde blèfsc . Nde blèft . Plur.
 nde blèfscim . Nde blèfsci . Nde blèfscin .

Imperativo.

Blìi tì : compra tu . Blèe ài : compri quellò . Plur. blème ,
 nà . Blini jù . Blène atà .

Opt.

Optat.. pres. & imperf.

Scèi te blignete, Dio volesse, che io comprassi. Scèi te blignie &c. Come l'Imperfetto.

Future..

Scèi te blèe, Dio voglia, che io compra. Scèi te blèesce. Scèi te blèe.. Plur. Scèi te blème.. Scei te blèni. Scèi te blène.

Infinito..

Me blèem. Comprare.

Me c'perblèem.. Riscattare, redimere..

Me perbèem .. Spergiurate..

Me lèem .. Nascere..

Avvertimento..

Nota, che siccome il Verbo *Haverre*, serve di compagno in molti tempi alli Verbi attivi, così per ajuto de Verbi passivi fà mestieri del Verbo *Essere*: per questa cagione cominciaremo dalla sua continuata divisione de tempi..

Me kiene.. jam.. kiesc.. Essere..

Indicativo presente..

Une jàm.. io sono.. Ti jèe : tu sei.. Ai asct.. quello è.. Plur. Nà jèmi.. noi siamo.. Ju jni.. voi sete.. Atà jàne.. quelli sono..

Imperfetto..

Une jescete.. io ero.. Ti iscgnie.. tu eri.. Ai iscste.. quello era.. Plur. Nà iscgnime.. noi eravamo.. Ju iscgnite.. voi eravate.. Atà iscgnine.. quelli erano..

Preterito remoto..

Une kiesc.. io fui.. Ti kiè.. tu fosti.. Ai kiè.. quello fu.. Plur.

Plur. Nà klemes: noi summo. Jù kiète: vei foste. Atà kienc: quelli furono.

Preterito propinquo.

Une kàm kiene, ò jam kiene io sono stato. Ti je kienc: tu sei stato. Ai asct kiene: quello è stato. Plur. Nà jèmi kiene: noi siamo stati. Jù ini kiene: voi siete stati. Atà jàne kienc: quelli sono stati.

Più che perfetto.

Une pàcc kiene: io ero stato. Ti pàtta kiene: tu eri stato. Ai pàtt kiehe: quello era stato. Plur. Nà pàtme kiene: noi eramo stati. Jù pàte kiene: voi erivo stati. Atà pàtne kiene: quelli erano stati.

Futuro.

Une kàm me kiene, io sarò. Ti ke me kiene, tu sarai. Ai kà me kiene, quello farà. Plur. Nà kèmi me kiene, noi saremo. Jù kini me kiene, voi sarete. Atà kàne me kiene: quelli faranno.

Futuro condizionato.

Une nde kiòfscia: io se sarò. Nde kiòfsc: se tu sarai. Nde kiòft: se farà. Plur. Nde kiòfscim: se faremo. Nde kiòfsci: se sarete. Nde kiòfscin: se faranno.

Imperativo.

Jì ti: sii tu. Jète ài: sii quello. Jèmi nà: siamo noi. Jai jù: state voi. Jàne atà: siano quelli.

Futuro.

Kè me kienc tì: sarai tu. Kà me kiene ài: farà quello. Plur. kèmi me kiene nà: faremo noi. Kini me kiene jù: sarete voi. Kàne me kiene atà: faranno quelli.

Optativo pres. & Imperf.

Scèi te jèfcete: Dio volessé, che io fossi. Scèi te ifcgnie.

Scèi

Scèi te ifcte. Plur. Scèi te ifcgnime. Scèi te ifcgnite. Scèj te ifcgrime.

Imperfetto Imprecatorio.

Kiòfscia une, sia io Kiofsc tì, sii tù. Kioft ài, sia quello. Plur. Kiòfscim nà: siamo noi. Kiòfsci jù, fiate voi. Kiòfscin atà, fiano quelli.

Preterito.

- | | |
|-----------------------|---------------------------------------|
| Scèi te kèem kiene : | Dio voglia , che io sia stato . |
| Scèi te kèsce kiene : | Dio voglia , che tu sii stato . |
| Scèi te kèete kiene : | Dio voglia , che quello sia stato . |
| Scèi te këmi kiene : | Dio voglia , che noi siamo stati . |
| Scèi te kini kiene : | Dio voglia , che voi state stati . |
| Scèi te kène kiene : | Dio voglia , che quelli siano stati . |

Più che perfetto.

- | | |
|---------------------------|--|
| Scèi te kescete kiene : | Dio volesse, che io fossi stato . |
| Scèi te kiscgnie kiene : | Dio volesse, che tu fossi stato . |
| Scèi te kifct kiene . | Dio volesse, che quello fosse stato . |
| Scèi te kiscgnime kiene : | Dio volesse che noi fossimo stati . |
| Scèi te kiscgnite kiene : | Dio volesse che voi fossivo stati . |
| Scèi te kiscgnine kiene : | Dio volesse , che quelli fossero stati . |

Futuro .

Scèi te jèem : Dio voglia , che io sia . Scèi te jèsce , Dio voglia , che tu sii . Scèn te jête , Dio voglia , che quello sia . Plur. Scèi te jèmi , Dio voglia che noi siamo . Scèi te ini , Dio voglia , che voi state . Scèi te jène , Dio voglia che quelli siano .

Contundivo presente.

Chi une te jèem , conciosiache io sia . Chi ti te jèsce : Chi ài te jête . Plur. Chi nà te jèmi conciosiache noi siamo . Chi jù te ini , Chi atà te jène .

Gerundivo..

Une tue kiene, io essendo.. Ti tue kiene.. Aì tue kiene..
Nà tue kiene.. Jù tue kiene.. Atà tue kiene..

Imperfetto..

Chi une te jèscete, conciosiache io fossi, e sarei.. Chi ti te iscgnie, conciosiache tu fossi, e faresti.. Chi ài te iscste, conciosiache quello fosse, e sarebbe.. Chi nà te iscgnime, conciosiache noi fossimo.. Chi jù te iscgnite, conciosiache voi fossivo.. Chi atà te iscgnine, conciosiache quelli fossero, e sarebbero..

Imperfetto conditionato..

Une me kiene.. Se io fossi.. E così in tutte le persone..

Preterito perfetto..

Chi une te jèm,ò te kèem kiene: conciosiache io sia stato.. Chi ti te jèscce kiene, conciosiache tu sij stato.. Chi ài te jète kiene: conciosiache quello sia stato.. Chi nà te jèmi kiene: conciosiache noi siamo stati.. Chi jù te ini kiene: conciosiache voi siate stati.. Chi atà te jène kiene: conciosiache quelli siano stati..

Gerundivo..

Une tue pàssine kiene, ò une tue kiene kiene: io essendo stato.. Così in tutte le persone..

Più che perfetto..

Chi une te kèscete kiene: conciosiache io fossi, e sarei stato.. Chi ti te kisgnie kiene: conciosiache tu fossi stato.. Chi ài te kisste kiene: conciosiache quello fosse stato.. Plur. Chi nà te kisgnime kiene: conciosiache noi fossimo stati.. Chi jù te kisgnire kiene: conciosiache voi fossivo stati.. Chi atà te kisgnine kiene: conciosiache quelli fossero, e sarebbono stati..

Più che perfetto conditionato..

Nde pàs kèscete kiene: se io fossi stato.. Nde pàs kisgnie kie-

kiene: se tu fossi stato. Nde pàs kìste kiene: se quello fosso stato. Plur. Nde pàs kìscignime kiene: se noi fossimo stati. Nde pàs kìscgnite kiene: se voi fossivo stati. Nde pàs kìscgnine kiene: se quelli fossero stati.

Altro più breve.

Une me pàssune kiene, ò me kiene kiene: se io fossi stato.
E così nell' altre persone.

Futuro.

Cur te jèem: quando sarò. E te keèm kiene: e quando sard stato. Cur te jèisce: quando sarai. E te keèisce kiene: e quando srai stato. Cur te jète: quando sarà. E te keète kiene: e quando sarà stato. Plur. Cur te jèmi: quando faremo. E te kèmi kiene: e quando faremo stati. Cur te ini: quando sarete. E te kini kiene: e quando sarete stati. Cur te jène: quando saranno. E te kène kiene: e quando saranno stati.

Futuro conditionato.

Nde pàccia kiene, ò nde kiòfcia kiene: se farò stato. Nde pàcc kiene: se sarai stato. Nde pàst kiene: se sarà stato. Plur. Nde pàccim kiene: se faremo stati. Nde pàcci kiene: se farete stati. Nde pàccin kienc: se saranno stati.

Infinito.

Me kiene: essere.

Perfetto, e più che perfetto.

Me kiene kiene: esser stato.

Futuro.

Une kàm per te kiene: io dovrò essere. Tì kè per te kiene: tu dovrà essere. Ai kà per te kiene: quello dovrà essere. Plur. Nà kèmi per te kiene: noi dovremo essere. Jù kini per te kiene: voi dovrete essere. Atà kàne per te kiene: quelli dovranno essere.

Gerundio in d̄, & in dum.
Me kiene, di essere : & ad essere ..

Gerundio in d̄.
Tue kiene, essendo :
Tue kiene kiene, essendo stato..

Supino ..
Kiene, stato : o con alcuni : kienune, stato.

Nota , che l'Infinito passivo differisce dall'Infinito attivo per una lettera vocale, che vi si aggiunge alla prima sillaba : come
Me mpsùem , insegnare : *attivo.*
Meur mpsùem , esser insegnato : *passivo.*
Le Regole per sapere da se formare l'Indicativo , Imperfetto ,
Preterito , e Futuro passivo , le leggerete doppo il seguente Verbo :
Me dasciùne : e meu dasciùne .

TAVOLA XII.

Della Coniugazione de Verbi Passivi , così Transitivi come Intransitivi .

Indic. pres.

Une jàm dàsciùne : io sono amato . Ti jè dàsciùne : tu sei amato . Ai ast dàsciùne : quello è amato . Plur. nà jèmi dasciùne : noi siamo amati . Jù ini dàsciùne : voi siete amati . Atà jàne dàsciùne : quelli sono amati ..

Imperfetto .

Une jèscete dàsciùne : io era amato . Ti iscgnie dàsciùne : tu

tu eri amato. Ai iscte dàsciune: quello era amato. Plur. nà iscgnime dàsciune: noi eramo amato. Jù iscgnite dàsciune: voi erivo amati. Atà iscgnine: dàsciune quelli erano amati..

Preterito remoto.

Une kièsc dàsciune: io fui amato. Ti kiè dàsciune: tu fosti amato. Ai kiè dàsciune: quello fu amato. Plur. Nà kième: dàsciune: noi fummo amati. Jù kiète dàsciune: voi foste amati. Atà kiène dàsciune: quelli furono amati..

Pret. propinquo:

Une jàm, ò kàm kiene dàsciune: io son stato amato. Ti jè ò këe kiene dàsciune: tu sei stato amato. Ai asct, ò kà kiene dàsciune: quello è stato amato. Plur. Nà jèmi kiene dàsciune: noi siamo stati amati. Jù lìni kiene dàsciune. Atà Jane kiene dàsciune: quelli sono stati amati..

Più che perfetto..

Une pàcc kiene: ò jèfcete kiene dàsciune: io ero stato amato. Ti iscgnie kiene dàsciune. Ai iscte kiene dàsciune. Plur. nà iscgnime kiene dàsciune: noi eravamo stati amati .. Jù iscgnite kiene dàsciune. Atà iscgnine kiene dàsciune..

Futuro.

Une kàmme kiene dàsciune: io sarò amato. Ti këme kiene dàsciune: tu sarai amato. Ai kà me kiene dàsciune: quello sarà amato. Plur. nà kemi me kiene dàsciune: noi saremo amati. Jù kini me kiene dàsciune: voi sarete amati. Atà kàne me kiene dàsciune: quelli faranno amati..

Futuro condit:

Ndè kiòfscia dàsciunæ: se sarò amato. Nde kiòfsc dàsciune. Ndè kiòft dàsciune. Plur. Ndè kiòfscim dàsciune: se faremo amati. Nde kiòfscidàsciune. Nde kiòfscin dàsciune..

Imperativo.

Jèscce, ò jì dàsciune tì : sii tu amato . Jète dàsciune ài : sia quello amato . Plur. Jèmi dàsciune ài : siamo amati noi . Jni dàsciunc jù : siate amati voi . Jène dàsciune atà : siano amati quelli .

Opt. pres. & imperf.

Scèi te jèscete dàsciune , Dio volesse , che io fossi amato . Scèi te iscgnie dàsciune . Scèi te iscte dàsciune . Plur. Scèi te iscgnime dàsciune , Dio volesse , che noi fossimo amati . Scèi te iscgnite dàsciune . Scèi te iscgnine dàsciune .

Imperfetto imprecatorio .

Kiòfscia une dàsciune , sia io amato . Kiòfsc tì dàsciune , sii tu amato . Kiòft ài dàsciune sia quello amato .. Plur. Kiòfscim nà dàsciune , siamo noi amati . Kiòfsci jù dàsciune , siate voi amati . Kiòfscin atà dàsciune , siano quelli amati .

Preterito , e Futuro .

Scèi te kèem , è te jèem kiene dàsciune : Dio voglia , che io sia , e sia stato amato . Scèi te kèsce , e te jèscce kiene dàsciune : Dio voglia &c. Scèi te kèete , e te jèete kiene dàsciune : Dio voglia &c. Plur. Scèi te këmi , e te jèmi kiene dàsciune : Dio voglia , che noi siamo , e siamo stati amati . Scèi te kini , e te ini kiene dàsciune . Scèi te kèene , e te jène kiene dàsciune .

Più che perfetto .

Scèi te jèscete kiene dàsciune , Dio volesse , che io fossi stato amato . Scèi te iscgnie kiene dàsciune . Scèi te iscte kiene dàsciune . Plur. Scèi te iscgnime kiene dàsciune : Dio volesse , che noi fossimo stati amati . Scèi te iscgnite kiene dàsciune . Scèi te iscgnine kiene dàsciune .

Futuro .

Scèi te kèem dàsciune : Dio voglia , che io sia amato &c. detto di sopra nel Preterito .

Co-

Coniuntivo pres.

Chi une te jèem dàsciune : conciosiache io sia amato .. Chi tì te jèscce dàsciune .. Chi ài te jète dàsciune .. Plur. Chi nà te jèmi dàsciune : conciosiache noi siamo amati .. Chi jù te ini dàsciune .. Chi atà te jène dàsciune ..

Gerund:

Une tue kiene dàsciune : essendo io stato amato .. Così in tutte le persone ..

Imperfetto ..

Chi une te jèscete dàsciune , conciosiache io fossi amato .. Chi ti te iscgnie dàsciune .. Chi ài te iscste dàsciune .. Plur. Chi nà te iscgnime dàsciune .. Chi jù te iscgnite dàsciune .. Chi atà te iscgnine dàsciune ..

Imperfetto conditionato ..

Une me kiene dàsciune : se io fossi amato .. Così in tutte le persone ..

Preterito perfetto ..

Chi une te kèem kiene dàsciune : conciosiache io sia stato amato .. Chi tì te kèsce kiene dàsciune .. Chi ài te kèete kiene dàsciune .. Plur. Chi nà te kèmi kiene dàsciune : conciosiache noi siamo stati amati .. Chi jù te kini kiene dàsciune .. Chi atà te kèene kiene dàsciune ..

Gerundivo ..

Une tue pàs kiene dàsciune : essendo io stato amato .. E così in tutte le persone ..

Perfetto, e più che perfetto ..

Nde pàs kèsce kiene dàsciune : se io fossi stato amato .. Nde pàs kiscgnie kiene dàsciune .. Nde pàs kiscste kiene dàsciune .. Plur. Nde pàs kiscgnime kiene dàsciune .. Nde pàs kiscgnite kiene dàsciune .. Nde pàs kiscgnine kiene dàsciune ..

Altro più breve.

Une me kienc kiene dàsciune : se io fossi stato amato . E così in tutte l'altre persone.

Futuro.

Cur te jèem dàsciune : quando sarò amato . Cur te jèscé, dàsciune . Cur te jête dàsciune . Plur. Cur te jèmi dàsciune . Cur te ini dàsciune . Cur te jène dàsciune : quando saranno amati .

Altro .

Cur te kèem kiene dàsciune , quando sarò stato amato.. Cur te kèsce kiene dàsciune . Cur te kèete kiene dàsciune . Plur Cur te kèmi kiene dàsciune . Cur te kini kiene dàsciune . Cur te kène kiene dàsciune , quando saranno stati amati.

Futuro condit.

Nde kiòfscia kiene dàsciune : se sarò stato amato .. Nde kiòfscé kiene dàsciune . Nde kiòft kiene dàsciune . Plur. Nde kiòfscim kiene dàsciune . Nde kiòfsci kiene dàsciune . Nde kiòfscin, kiene dàsciune : se saranno stati amati .

Infinito pres. & imperfetto.

Me kiene dàsciune . Effer amato .

Più &c.

Me kiene kiene dàsciune . Effer stato amato..

Futuro .

Kàm per te kiene dàsciune . Dovrò effer amato &c.

Participio..

I dàsciun : amante .

Dùesi : quel che ama..

Supino.

Dàsciune: amato.

Te dàsciunite: l'amore: carità.

Gerund.

Tue kiene dàsciune: essendo amato.

Tue pàs kiene dàsciune: essendo stato amato.

Infinito.

Meù dàsciune: amarsi l'un l'altro, e volersi:

Indicativo presente.

Nà dùemì: noi ci amiamo. Jù duehì: voi vi amate. Ajà dùhèn: quelli si amano.

Imperfetto,

Nà dògnscim: noi ci amavamo. Jù dògnscihì: voi vi amavate. Ajà dògnscihin: quelli si amavano.

Preterito.

Une te dèscia: io ti amai. Ti me dèsc: tu mi amasti. Ai mi dèsc: quello mi amò. Plu. Nà u dùeme: noi ci volemmo. Nà te ddùeme: noi ti volemo. Nà e dùeme: noi la volemmo. Nà i dùeme: noi gli volemo, & amamo.

*Regola, e modo di sapere da se formare
li tempi passivi intransitivi.*

L'Indicativo del Verbo passivo lo formarete dal suo Imperativo attivo, à cui aggiungendòvi due, ò trè lettere, cioè, *hem*: ò pure, *em*: haverete la prima persona dell'Indicativo passivo, *Exempli gratia*: Fà tu: in Albanese si dice: Bàn tì: à Bàn, ag-

Y giun-

giungetegli , em , ò hem : farà bà nem , ò bà hem : e vvol dir : io mi faccio . Averta però , che al bà hem : vi è cascata la n . e ciò per l'uso dell'idioma .

La notizia de gli altri tempi l'apprenderete in pratica de seguenti Verbi : come .

Meu Bàam : farsi .

Indicativo presente .

Une bà nem : io mi faccio . Ti bà ne : tu ti fai . Ai bà net : quello si fa . Plur. Nà bà nem i : noi ci facciamo . Jù bà nii : voi vi fate . Atà bà nen : quelli si finno .

Imperfetto .

Une bà nesc : io mi facevo . Ti bà asc gnie : tu ti facevi . Ai bà neli : quello si faceva . Plur. Nà bà nscim : noi ci facevamo . Jù bà nscite : voi vi facevate . Atà bà nscine : quelli si facevano .

Preterito remoto .

Une u bà asc : io mi feci . Ti u bà ane : tu ti facesti . Ai u bà : quello si fece . Plur. Nà u bà ame : noi ci facemo . Jù u bà ate : voi vi faceste . Atà u bà ane : quelli si fecero .

Preterito propinquo .

Une jàm bà am : io sono fatto &c.

Più che perfetto .

Une jescete bà am : io ero fatto &c.

Futura .

Une kàm meu bà am : io mi farò &c.

Futuro conditionato .

Nd'u bà af scia , se mi farò . Nd'u bà fsc , se ti farai . Nd'u bà ft : se

171

se si farà . Plur. Nd'u bàfscim : se ci faremo . Nd'u bàfsci : se vi farete . Nd'u bàfscin : se si faranno .

Imperativo.

Bàanu tì : fatti tu . Bànèt ài : si facci quello . Plur. Bànemì nà : facciamci noi . Bànii jù : fatevi voi . Bànèn atà : si faccino quelli .

Infinito.

Meu , ò me u bàam : farsi .

Me kiene bàam : esser fatto .

Mc kiene kiene bàam : esser stato fatto .

Per t'u bàam : da farsi .

Me u mbàitune : mantenersi , ò tenerfi .

Indicativo presente.

Une mbàhem : io mi mantengo . Ti mbàhe : tu ti mantieni . Ai mbàhet : quello si mantiene . Plur. Nà mbàhemì : noi ci manteniamo . Jù mbàhii : voi vi mantenete . Atà mbàhen : quelli si mantengano .

Imperfetto.

Une mbàhesç : io mi mantenevo . Ti mbàhesçgnie : tu ti mantenevi . Ai mbàhei : quello si manteneva . Plur. Nà mbàhiscme : noi ci mantenevamo . Jù mbàhiscite : voi vi mantenivate . Atà mbàhiscine : quelli si matenevano .

Preterito remoto.

Une u mbàitesc : io mi mantenni . Ti u mbàite : tu ti mantenesti . Ai u mbàiti : quello si mantenne . Plur. Nà u mbàitim : noi ci mantenemmo . Jù u mbàitite : voi vi manteneste . Atà u mbàitin : quelli si mantennero .

Futuro conditionato.

Nd'u mbàitscia , se mi manterrò . Nd'u mbàitisc , se ti man-

terrai. Nd'u mbàit, se si manterrà. Plur. Nd'u mbàitscim, se ci manterremo. Nd'u mbàitsci, se vi manterrete. Nd'u mbàitscin, se si manterranno.

Imperativo.

Mbàu tì : mantienti tu. Mbàhet ài : mantengasi quello. Plur. mbàhem i nà : manteniamci noi. Mbàii jù : mantenetevi voi. Mbàhen atà : si mantenghino quelli.

Infinito.

Me u mbàitune : mantenersi, sostenersi, tenerfi.

Me kiene mbàitune : esser mantenuto.

Me kiene kiene mbàitune : esser stato mantenuto.

Per t'u mbàitune : da mantenersi, ò da tenerfi.

Me u pscieles: intricarsi, inviluparsi.

Indicativo, presente.

Une psciaem, io m'intrico. Ti psciae, tu t'intrichi. Ai psciaet, quello s'intrica. Plur. Nà psciaemi, noi ci intricamo. Jù psciaii, voi v'intricate. Atà psciaen, quelli s'intricano.

Imperfetto.

Une psciaesc, io m'intricavo. Ti psciaesgo, tu t'intricavi. Ai psciaehi, quello s'intricava. Plur. Nà psciaescihi, noi ci intricavamo. Jù psciaescite: voi v'intricavate. Atà psciaescine, quelli s'intricavano.

Preterita remoto.

Une u psciaelsc: io m'intricai. Tì u psciaole: tu t'intricasti. Ai u psciael: quello s'intricò. Plur. Nà u psciaeleme: noi c'intricamo. Jù u psciaelete: voi vi intricaste. Atà u psciaelen: quelli s'intricarono.

Futuro cond.

Nd'u pſt̄ieſcia : se m'intricardò. Nd'u pſt̄ieſc : se t'intricherai. Nd'u pſt̄ieſt. Plur. nde u pſt̄ieſcim : se ci intricaremo. Nd'u pſt̄ieſci : se v'intricarete. Nd'u pſt̄ieſcin : se s'intricheranno..

Imperativo.

Pſt̄ixu tì: Intricati tu. Pſt̄ilet ài: si intrichi quello. Plur. Pſt̄ilemi nà: intricamoci noi. Pſt̄ilai jùc: intricatevi voi. Pſt̄ilen. atà: si intrichino quelli..

Infinito.

Me u pſt̄iele: intricarsi..

Me kiene pſt̄iele: esser intricato.

Me kiene kiene pſt̄iele: esser stato intricato..

Per t'u pſt̄iele: da intricarsi..

Pſt̄ieles: quel che intrica ..

Me u mrecułùem: maravigliarsi.

Indic. pres.

Une mrècułòhem: io mi maraviglio. Ti mrècułòhe: tu ti maravigli. Ai mrècułòhet: quello si maraviglia. Plur. Nà mrècułòhemi: noi ci maravigliamo. Jù mrècułòhii: voi vi maravigate. Atà mrècułòhen: quelli si maravigliano..

Imperfetto.

Une mrècułòheſc, io mi maravigliavo. Ti mrècułòdescgne, tu ti maravigliavi. Ai mrècułòhei, quello si maravigliava. Plur. Nà mrècułòscgneme: noi ci maravigliavamo. Jù mrècułòscgne, voi vi maravigliavate. Atà mrècułòscgnene, quelli si maravigliavano..

Preterito remoto.

Une u mrècułùheſc: io mi maravigliai.. Tiu mrècułòve: tu ti

ti maravigliasti. Ai u mrècuλùue: quello si maravigliò . Plur. Nà u mrècuλùeme: noi ci maravigliamo . Jù u mrècuλùhete: voi vi maravigliaste . Atà u mrècuλùhene: quelli si maravigliarono .

Preterito propinquo.

Une jàm mrècuλùem: io mi sono maravigliato . Ti jee mrècuλùem: tu ti sei maravigliato . Ai aset mrècuλùem: quello si è maravigliato . Plur. Nà jèmi mrècuλùem: noi ci siamo maravigliati . Jù ini mrècuλùem: voi vi siete maravigliati . Atà jànc mrècuλùem: quelli si sono maravigliati .

Più che perfetto.

Une jescete mrècuλùem: io mi ero marauigliato . Ti iscgnie mrècuλùem: tu ti eri maravigliato . Ai iset mrècuλùem: quello si era maravigliato . Plur. Nà iscgnime mrècuλùem: noi ci eramo maravigliati . Jù iscgnite mrècuλùem: voi vi erivo maravigliati . Atà iscgnine mrècuλùem: quelli si erano maravigliati .

Futuro.

Une kàm me u mrècuλùem, io mi maravigliarò . Ti ke me u mrècuλùem, tu ti maravigliarai . Ai kà me u mrècuλùem, quello si maravigliará . Plur. Nà kèmi me u mrècuλùem, noi ci maravigliaremos . Jù klini me u mrècuλùem, voi vi maravigliarete . Atà kàne me u mrècuλùem, quelli si maravigliaranno .

Futuro conditionato.

Nd'u mrècuλofscia, se mi maravigliarò . Nd'u mrècuλofsc, se tu ti maravigliarai . Nd'u mrècuλoft, se quello si maravigliará . Plu. nd'u mrècuλofscim, se noi ci maravigliaremos . Nd'u mrècuλofsci, se voi vi maravigliarete . Nd'u mrècuλofscin, se quelli si maravigliaranno .

Imperativo.

Mrècuλòu tì, maravigliati tu . Mrècuλòhet ài, si maravigli quello . Plur. mrècuλòhem i nà, maravigliamci noi . Mrècuλòhii jù, maravigliatevi voi . Mrècuλòhen atà, si maraviglino quelli .

Fu-

Futuro.

Kè me u:mrècułuem.ti.: ti maravigliarai tu.. Kà me u:mrècułuem. ài : si maravigliarà quello.. Plur. kèmi me u:mrècułuem.nà : ci maravigliaremo noi . Kini me u:mrècułuem jù : vi maravigliate voi.. Kàne me u:mrècułuem. atà : si maravigliaranno quelli ..

Optativo, pres. & Imperf.

Scèi te mrècułòhesce: Dio volesse , che io mi maravigliaf-
si , e maravigliarei .. Scèi te mrècułoscgnie: Dio volesse , che tu ti
maravigliassi .. Scèi te mrèculòhei: Dio volesse , che quello si ma-
ravigliafse .. Plur. Scèi te mrècułoscgnime: Dio volesse , che noi ci
maravigliassimo .. Scèi te mrècułoscgnite: Dio volesse , che voi vi
maravigliassivo .. Scèi te mrècułoscgnine: Dio volesse , che quelli
si maravigliaffro , e si maravigliarebbero ..

Imperf. imprecat:

U mrècułofscia: une: mi maravigli io .. U mrecułofsc tì: ti
maravigli tu .. U mrècułoft ài : si maravigli quello .. Plur. U mre-
cułofscim: nà : ci maravigliamo noi .. U mrècułofsci jù: vi mara-
gliesti voi .. U mrècułofscin: atà : si maraviglino quelli ..

Pret. perfette..

Scèi te jèem:mrècułuem:: Dio voglia , che io mi sia mara-
vigliato .. Scèi te jèse:mrècułuem .. Scèi te jète:mrècułuem ..
Plur. Scèi te jèmi:mrècułuem .. Scèi te ini:mrècułuem .. Scèi te:
jène:mrècułuem ..

Più che perfetto..

Scèi te jescete:mrècułuem:: Dio volesse , che io mi fossi ma-
ravigliato .. Scèi te iscgnie:mrècułuem .. Scèi te iscte:mrècułuem ..
Plur. Scèi te iscgnime:mrècułuem .. Scèi te iscgnite:mrècułuem ..
Scèi te iscgnine:mrècułuem ..

Futuro..

Scèi te mrècułòhem :: Dio voglia , che io mi maravigli .. Scèi
te

te mrècuλòhesc . Scèi te mrècuλòhet . Scèi te mrècuλòhemi . Scèi te mrècuλòhii . Scèi te mrècuλòhen .

Gerund. in di.

Me u mrècuλùem : di maravigliarmi .

Gerundio in do .

Tue u mrècuλùem : maravigliandomi .

Gerund. in dum .

Me u mrècuλùem : à maravigliarmi .

Pret. imp.

Chi une te mrècuλòhesc : conciosiache io mi maravigliaffi , e maravigliarei . Chi ti te mrècuλòscgnie . Chi ài te mrècuλòhei . Chi nà te mrècuλòscgnime . Chi jù te mrècuλòscgnite . Chi atà te mrècuλòscgnine .

Imperf. cond.

Une me u mrècuλùom , se iomi maravigliaffi . Così in tutte le persone .

Preterito perfetto .

Chi une te jèem mrècuλùem : conciosiache io mi sia maravigliato . Chi ti te jèse mrècuλùem . Chi ài te jète mrècuλùem . Plur. Chi nà te jèmi mrècuλùem . Chi jà te iai mrècuλùem . Chi atà te jène mrècuλùem .

Gerundivo .

Une tue kiene mrècuλùem : essendomi maravigliato . Così nell'altre persone .

Più che perfetto .

Chi une te jèfcete mrècuλùem : conciosiache io mi fossi maravigliato . Chi ti te ifcgnie mrècuλùem . Chi ai te ifste mrècuλùem . Plur. Chi nà te ifcgnime mrècuλùem . Chi jù te ifcgnite mrècuλùem . Chi atà te ifcgnine mrècuλùem .

Più

Più che perfetto conditionato.

Une te kiene kès mrècułùem : se io mi fossi maravigliato .
 Ti te kiene kìscgnie mrècułùem : se tu ti fossi maravigliato .
 Ai te kiene kìste mrècułùem : se quello si fosse maravigliato .
 Plur. Nà te kiene kìscgnime mrècułùem : se noi ci fossimo mara-
 vigliati . Jù te kiene kìscgnite mrècułùem : se voi vi fossivo mara-
 vigliati . Atà te kienae kiscgnine mrècułùem : se quelli si fossero
 maravigliati .

Altro più breve.

Une me kiene kiene mrècułùem : se io mi fossi maravigliato .
 Così in tutte le persone .

Futuro.

Cur te mrècułòhem : quando mi maraviglierò . E te jècm
 mrècułùem : e mi sarò maravigliato . Cur te mrècułòesc . E te jè-
 sce mrècułùem : quando &c. Cur te mrècułòhet . E te jète mrè-
 cułùem : quando &c. Plur. Cur te mrècułòhemi . E te jèmi mrè-
 cułùem : quando &c. Cur te mrècułòhii . E te ini mrècułùem :
 quando &c. Cur te mrècułòhen . E te jène mrècułùem : quan-
 do &c.

Futuro conditionato.

Nde kiòfscia kiene mrècułùem : se mi sarò maravigliato .
 Nde pàcc , ò ade kiòfsc kiene mrècułùem : se ti farai &c. Nde
 pàst , ò kiòft kiene mrècułùem : se si sarà &c. Plur. Nde pàccim ,
 ò kiòfscim kiene mrècułùem : se &c. Nde pàcci , ò kiofsci kiene :
 se &c. Nde pàccin , ò kiòfscin kienae mrècułùem : se &c.

Infin. pres. & imperf.

Me u mrècułùem : maravigliarfi .

Perfetto , e più che perfetto.

Me kiene mrècułùem : essersi maravigliato .

Futuro.

Per t'u mrecułùem : doversi maravigliare .

Mrècułùem : maravigliato .

TAVOLA XIII.

De Verbi Impersonali.

Già sapete, che si dicono Impersonali per cagione, che sono privi della prima, e seconda persona: sono però di due modi, cioè alcuni di voce attiva, & alcuni di voce passiva: quelli.

Della voce attiva sono.

Indicativo presente.

Rèscen, neviga.

Preterito imperfetto.

Rèscen, nevigava.

Preterito remoto.

Rèsci, nevigò.

Pret. propinquo.

Ka rèsciune, ha nevigato.

Più che perfetto.

Pat rèsciune, haveva nevigato.

Futuro.

Ka me rèsciune, nevigarà.

Futuro condizionato.

Nde rest, se nevigarà.

Imperativo.

Rèsc neviga, ò nevighi.

Op-

Optativo.

Scèi te rèscent : Dio volesse , che nevigesse .

Preterito perfetto.

Scèi te kètete rèschiune , Dio voglia , che habbi nevigato .

Più che perfetto.

Scèi te kisct rèschiune , Dio volesse , che havesse nevigato .

Futuro.

Scèi te rèsцен , Dio voglia , che nevighi .

Coniuntivo.

Chi te rèscen : conciosiache nevighi .

Chi te rèscent : conciosiache nevigesse .

Me rèschiune : se nevigesse .

Chi te kètete : rèschiune , che habbia nevigato .

Chi te kisct rèschiune : che havesse nevigato .

Nde pàs kisct rèschiune , se havesse nevigato .

Futuro.

Cur te rèscen , quando nevigarà , e te kètete rèschiune , & havrà .

Nde pàst rèschiune , se havrà nevigato .

Infinito.

Me rèschiune , nevigate .

Me pàssune rèschiune , haver nevigato .

Per te rèschiune , dover nevigate .

Tue rèschiune , nevigando .

Me raam scii : piovere .

Indicativo.

Biè scii : piove .

Preterito imperfetto.

Byte scii : piovea.

Preterito remoto.

Ràa scii: piovette.

Preterito imperfetto.

Ka ràam scii: ha piovuto.

Più che perfetto.

Pat ràam scii: haveva piovuto.

Futuro.

Ka me ràam scii: pioverà.

Imperativo.

Byer scii: piovi.

Oprtativo.

Scèi te byte scii: Dio volesse, che piovesse. Raft scii: piovi, che piovi.

Scèi te këete ràam scii: Dio voglia, che habbia piovuto.

Scèi te kiscte ràam scii: Dio volesse, che havesse piovuto.

Scèi te byer scii: Dio, voglia, che piovi.

Coniuntivo.

Chi te byer scii: conciosiache piovi.

Chi te byte scii: conciosiache piovesse.

Me raam scii: se piovesse.

Chi te këete ràam scii: conciosiache habbia piovuto.

Chi te kiscte ràam scii: conciosiache havesse piovuto.

Nde pàst kisc ràam scii:) se havesse piovuto.

Mc pàssune ràam scii:) se havesse piovuto.

Futuro.

Cur te byer scii: quando pioverà.

Cur te këete ràam: quando havrà piovuto.

Nde

Nde pàst ràam scii: se havrà piovuto..

Infinito.

Me ràam scii: piovere.

Me pàssune ràam scii : haver piovuto..

Per te ràam scii : dover piovere ..

Tue ràam scii: piovendo..

Me bumbułuem: Tuonare..

Indicativo.

Bumbułòn: tuona.. Bumbułont: tuonava..

Bumbułòi: tuondò.

Ka bumbułuem : hâ tuonato..

Pat bumbułuem : haveva tuonato..

Ka me bumbuł ûem : tuonerà..

Nde bumbułò ft : se tuonerà..

Imperativa.

Bumbułòn: tuoni..

Oprativo.

Sæi te bumbułont, Dio volesse , che tuonasse ..

Bumbułòft : che tuoni..

Sæi te këete bumbułuem, Dio voglia , che habbia tuonato ..

Sæi te kisët bumbułuem: Dio volesse , che havesse tuonato ..

Sæi te bumbułògn: Dio voglia , che tuoni..

Coniuntivo presente.

Chi te bumbułògn : conciosiache tuoni..

Chi te bumbułont : conciosiache tuonasse..

Me bumbułuem : se tuonasse..

Chi te këete bumbułuem : che habbia tuonato ..

Chi te kisët bumbułuem: che havesse tuonato ..

Nda

Nde pàs kifet bumbułùem : (se havesse tuonato .
 Me pàssune bumbułùem : (

Futuro .

Cur te bumbułègn : quando tuonerà .
 Cur te këete bumbułùem , quando havrà tuonato .
 Nde pàst bumbułùem : se havrà tuonato .

Infinito .

Me bumbułùem : tuonare .
 Me pàss bumbułùem : haver tuonato .
 Per te bumbułùem : dover tuonare .
 Tue bumbułùem : tuonando .

Piacere .

Indicativo .

Mi pèlchien : mi piace .
 Ti pelchien : ti piace . I pelchien : gli piace .
 Nà pelchien : ci piace . V pelchien : ci piace .
 I pelchien : li piace .

Imperativo .

Mi pelchiente : mi piaceva . Così per ogni persona . Tì ,
 i , nà , v , i , pelchiente .

Preterito remoto .

Mi pelchies : mi piacque . Così per ogni persona .

Pret. propinquo .

Mi kà pelchiescm : mi hà piaciuto . Così nell'altre persone .

Più

Più che perfetto.

Mi pàt pelchièm : mi havea piaciuto . Così nell'altre persone .

Futuro .

Kà me mi pelchièm : mi piacerà . Così &c .

Nde mi pelchieft : se mi piacerà . Così &c ..

Imperativo .

I pelchiegn : piaccigli ..

Optativo pref. & Imperfetta .

Scei te me pelchiente : Dio volesse , che mi piacesse .

Scèi te me kêtete pelchièm : Dio voglia , che mi habbia &c .

Scèi te me kifète pelchièm : Dio yolesse , che mi havesse &c .

Futuro .

Scèi te me pelchiegn : Dio voglia , che mi piaccia .

Coniuntivo .

Chi te me pelchiegn : conciosiache mi piaccia .

Chi te me pélchient : conciosiache mi piacesse .

Me mi pelchièm : se mi piacesse .

Chi te mi kifèt pelchièm : che mi havesse piaciuto .

Nde me mi pàs kifèt pelchièm : se mi havesse piaciuto .

Me mi pàs pelchièm : se mi haverà piaciuto .

Future .

Cur te me pelchiegn : quando mi piacerà .

E Cur te me kêtete pelchièm : e mi havrà piaciuto ..

Nde mi pàt pelchièm : se mi havrà piaciuto ..

Infinito .

Me pelchièm : piacere ..

Me pàs pelchièm : haver piaciuto ..

Per te pelchièm : dover piacere ..

Tue

Tue pelchisem : piacendo.

Tue me mi pelchisem : piacendomi.

Dolere .

Indic.

Mi $\ddot{\text{z}}$ embet : mi duole.

Ti $\ddot{\text{z}}$ embet : ti duole.

I $\ddot{\text{z}}$ embet : gli duole.

Plur. Nà $\ddot{\text{z}}$ embet : ci duole.

V $\ddot{\text{z}}$ embet : vi duole.

I v $\ddot{\text{z}}$ embet : li duole.

Imperfetto -

Mi $\ddot{\text{z}}$ imbte : mi doleva.

Ti $\ddot{\text{z}}$ imbte : ti doleva.

I $\ddot{\text{z}}$ imbte : gli doleva.

Plur. Nà $\ddot{\text{z}}$ imbte : ci doleva.

V $\ddot{\text{z}}$ imbte : vi doleva.

I v $\ddot{\text{z}}$ imbte : li doleva.

Preterito remoto .

Mù $\ddot{\text{z}}$ imbfi : mi duolse : così nell'altre persone con la regola di sopra .

Pret. propinquo .

Mi kà $\ddot{\text{z}}$ imbture : mi ha dolso.

Più &c.

Mi pàt $\ddot{\text{z}}$ imbture : mi havea dolso.

Futuro .

Kà me mù $\ddot{\text{z}}$ imbture : mi duolerà &c.

Fu-

Futuro condit.

Nd'ù mù pàst **ꝝimbtune** : se mi havrà dolsuto .
 Nd'ù tò pàst **ꝝimbtune** : se t'havrà doluto .

Imperativo .

ꝝimbeu : dogliti .

Oprtativo presente , & imperfetto .

Scèi te me **ꝝimbte** : Dio volesse , che mi dolesse .
 Scèi te me kèete **ꝝimbtùne** : Dio voglia , che m'habbia doluto .
 Scèi te me kisct **ꝝimbiùne** : Dio volesse , che mi fosse dolsuto .
 Scèi te me **ꝝembet** : Dio voglia che mi dolga .

Coniuntivo .

Chi te me **ꝝembet** : conciosiache mi dolga .
 Chi te me **ꝝimbte** : conciosiache mi dolesse .
 Me m'ù **ꝝimbtùne** : se mi dolesse .
 Chi te me kèete **ꝝimbtùne** : conciosiache m'habbia doluto .
 Chi te me kisct **ꝝimbtùne** : conciosiache mi havesse doluto .
 Nd'ù mù pàs kisct **ꝝimbtùne** : (se mi havesse doluto .
 Me mù pàs kisct **ꝝimbtùne** : (

Gerundio .

Tue me m'ù **ꝝimbtùne** : dolendomi .
 Tue me mi pàs **ꝝimbtùne** , havendomi doluto .

Infinito .

Me **ꝝimbtùne** : dolere .
 Me pàs **ꝝimbtùne** : haver doluto .
 Per t'ù **ꝝimbtùne** : da dolersi .
 I **ꝝimbtiscim** , ò i **ꝝembscim** : dolente .

Appartenere, e toccare.

Indicativo presente.

Mi perkèt : m'appartiene : mi tocca .
 Mi perkittè : m'apparteneva : mi toccava .
 Mi prèku : m'appertenne : mi toccò .
 Mi kà prèkune : m'è appartenuto : m'è toccato .
 Mi pàt prèkunc : m'era appartenuto : m'era toccato .
 Kà me mi prèkune : m'apparterrà : mi toccherà .
 Nde m'ù prèkt : se m'apparterrà : se mi toccherà .

Imperativo .

Prektu. tu : appartengati .

Optativo pres. & imperf.

Scèi te me pèrktt : Dio volesse , che mi appartenesse .
 Scèi te me kèete prèkunè : Dio voglia , che mi sia appartenuto .
 Scèi te me kisct prèkune : Dio volesse , che mi fosse appartenuto .
 Scèi te me pèrkas : Dio voglia , che mi appartenghi .

Coniuntivo presente .

Chi te me pèrkas : conciosiache mi appartenghi .
 Tue me mi prèkune : appartenendomi .
 Chi te me perkìt : conciosiache mi appartenesse .
 Me mi prèkune : se mi appartenesse .
 Chi te mi kèete prèkune : che mi habbia appartenuto .
 Tue me mi pàssune prèkune : essendomi appartenuto .
 Chi te me kisct prèkune : che mi fosse appartenuto .
 Nde me pàs kisct prèkune : (se mi fosse appartenuto .
 Me mi pàs prèkune : (se mi fosse appartenuto .

Futuro .

Cur te me pèrkas : quando mi apparterà .
 Cur te me kèete prèkune : quando mi farà appartenuto .
 Nde

Nde m'ù pàst prèkune : se mi sarà appartenuto .

Infinito.

Me prèkune : appartenere . Toccare .

Me pàssune prèkune : esser appartenuto .

Per te prèkune : dover appartenere .

Tue prèkune : appartenendo .

Bisognare.

Indicativo.

Duhèt : bisogna .

Duèhite : bisognava .

U dèsc : bisognò .

Ast dàsciùne : è bisognato .

Kist , ò pat dàsciune : era bisognato .

Ka me ù dàsciune : bisognerà .

Imperativo.

Dùehit : bisogni ,

Optat. pres. & imperfette.

Scei te duehite : Dio volesse , che bisognasse .

Scei te kèete dàsciune : Dio voglia , che sia bisognato .

Scèi te kist dàsciune : Dio volesse , che fosse bisognato .

Scèi te dùhei : Dio voglia , che bisogni .

Coniuntivo presente.

Chi te duhet : conciosiache bisogni .

Tue dàsciune : bisognando .

Chi te dùheite : che bisognasse .

Me dàsciune : se bisognasse .

Chi te kèete dàsciune : che sia bisognato .

A a z Tue

Tue pàs dàsciune : havendo bisognato.
 Chi te kifit dàsciune : che fosse bisognato.
 Nde pàs kifit dàsciune : se fosse bisognato.
 Me pàs dàsciune : se havrà bisognato.

Futuro.

Cur te duhèt : quando bisognerà.
 Cur te kèete dàsciune : quando havrà bisognato.
 Nde pàst dàsciune : se havrà bisognato.

Infinita.

Meu dàsciune : bisognare.
 Me pàs dàsciune : haver bisognato.
 Per tù dàsciune : dover bisognare.
 Tue dàsciune : bisognando.
 Nevòie : bisogno..

Parere, sembrare..

Infinito.

Mi dùket : mi pare.
 Mi dùkehì : mi pareva.
 M'ù duk , ò m'ù dukti : mi sembrò : mi parve.
 M'asf dukune : mi è sembrato.
 Mi kiè dukune : mi era sembrato.
 Mi kà dukune : mi ha sembrato.
 Mi pat dukune : mi avea sembrato.

Future.

Kà me m'ù dùkùne : mi sembrerà.
 Nde m'ù dùkt : se mi parerà.

Im-

Imperativo ..

Tù dùkt : ti paia : ti sembrî.
Kà me t'ù dükune : ti parerà.

Opt. pres. & imperf.

Scèi te me dükeli : Dio volesse , che mi paresse .
Scèi te me këete dükune : Dio voglia , che mi sia sembrato .
Scèi te mi kisët dükune : Dio volesse , che mi fosse sembrato ..
Scèi te me düket : Dio voglia , che mi paia ..

Coniuntivo presente ..

Chi te mi düket : conciosiache mi paia ..
Tue me m'ù dükune : sembrandomi ..
Chi te mi dükeli : che mi paresse .
Me m'ù dükune : se mi paresse .
Chi te me këete dükune : che mi sia sembrato ..
Tue me mi kiene dükune : essendomi parso ..
Chi te mi kisët dükune : che mi fosse parso ..
Nde m'ù pàs kisët dükune : se mi fosse parso ..

Futuro ..

Cur te mi düket : quando mi sembrerà ..
Cur te mi këete dükune : quando mi sarà parso ..

Infinito ..

Me ù dükune : sembrare , parere ..
Me ù pàs dükune effer parso ..
Per t'ù dükune : dover parere ..
Tue ù dükune : parendo , sembrando ..

Il soderro Verbo vale ancora per apparire di cosa all'occhio , sia da lontano , ò da vicino . Come da lontano scuopro un cavallo : dico al compagno . Prei se largu duket gni kaà ..

Impersonal. pass. Fare.

Indicativo presente.

- Bànet : si fà.
 Bàheite, ò bahey : si faceva.
 V bàa : si fece.
 Asf bàam : si è fatto.
 Kiè bàam : si era fatto.
 Kà meu bàam : si farà.
 Ndù baft : se si farà.

Imperativo.

- V bàft : si facci, ò facciasi.

Optat. pres. & imperf.

- Scèi te bahey : Dio volesse, che si facesse.
 Scèi te jète bàam : Dio voglia, che sia fatto.
 Scèi te iscte bàam : Dio volesse, che fosse fatto.
 Scèi te bàanet : Dio voglia, che si faccia.

Coniuntivo presente.

- Chi te bàanet : conciosiache si facci.
 Tue u bàam : facendosi.
 Chi te bànehii : che si facesse.
 Meu bàam : se si facesse.
 Chi te jète bàam : che si sia fatto.
 Tue kiene bàam : essendosi fatto.
 Nde kisct kiene bàam : (se si fosse fatto.
 Me kiene bàam : (

Future.

- Cur te bàanet : quando si farà.
 Cur te jète bàam : quando sarà fatto.

In-

Infinito.

Meu , ò me u bàam : farsi .
 Me kiene bàam : essersi fatto
 Per t'u bàam : doversi fare
 I bàami : il fatto . *Mas.*
 E bàmeja : la fatta . *Fem.*
 Te bàamite : la cosa fatta . *Nev.*
 Bæsi : quel che fa .

Meu scèrbem : servirsi , essersi servito .
 Meu ndighiem : esser'obedito .
 Meu ndimiem : esser' ajutato .
 Meu lezùem : esser letto .
 Meu mpsuem : esser'insegnato .

Meu sckùem : andarsene , partirsì .
 Nota , che il Verbo ultimo sudetto in Albanese ha suono di Verbo attivo , e non mai passivo , se non rare volte , e quasi abusivamente , come :

Jo mi parto . Une sckogn : ò sckoihh .

Quello si parte . Ai sckon .

Quello s'è partito . U sckùe ka : questo fà vista di passivo , à cagion del primo u. del Preterito ; e si dice ancora . Sckòi , cioè : partì .



DE'

DE PARTECIPII ALBANESEI.

Formula I.



Li Albani hanno nel proprio idioma più Partecipii, che l'Italiano per cagione sì della varietà de Verbi, come ancora, che da Verbi operativi nè cavano e l'strumento, e il nome dell'opera: come per esempio:

Mefarkùem: *verbo*: cioè, lavorare cosa di ferro. *Farkùesi*: è il Fabro. *Farka*: è la bottega del fabro. L'Italiano non ha questa regola generale.

Si formano dunque i Partecipii Albanesi dalli suoi supini, sian attivi, o pure passivi, dalli quali essi derivano.

Acciò si formi il suo Particípio da questo Supino, cioè: *sckrùem*: che in Italiano vuol dir, scritto: si toglierà via l'ultima lettera, ch'è la *-m*. & in luogo di essa porvi la sillaba *si*. allora si leggerà, *sckrùeli*: cioè quello, che scrive, lo Scrivano.

Dal Supino *sckrùem*: nè cavaremo la scrittura aggiungendovi due lettere nel principio, e due nel fine: *te*, e *it*: e si leggerà. *Te sckruemit*: cioè, la scrittura.

La sudetta regola sarà generalissima per tutti li Verbi, fuorché di quelli della terza Coniugatione: come *me ligume* &c. e per dare à questi ancora il suo Particípio: dalli loro Supini, levaremo via le ultime trè lettere: cioè, *une*, restando, *lig*: à cui aggiungendovi trè altre lettere, cioè: *esi*, farà, *ligesi*: cioè quel che lega: e questo appunto sarà il Particípio del Verbo, *me ligune*: cioè ligare. Poi scriveremo, *ligete*: cioè, il legaccio: e *te liguit*: il ligame.

Formula II.

Par il participio passivo.

Il Particípio passivo si formerà ancora dal Supino passivo,
a g-

aggiungendovi un *i.* nel principio, & un'altro nel fine: quando il Particípio sarà mascolino. E quando sarà feminino di suo genere: in vece della, *i.* vi si aggiungerà una *e.* nel principio, & un'altra nel fine: come, il Supino del Verbo: leggere, è *lezùem*, cioè: letto. Il Particípio mascolino sarà: *i lezùemi*, cioè: il letto: *e lezùeme*, sarà il Particípio del genere feminino.

Formula III.

Li Participii attivi si declineranno, come li sostantivi.

Li Participii passivi, come li aggiettivi.

Esempio per la declinazione del Particípio attivo. Masc.

Nom. Lezùesi: il leggente: quel, che legge.

G. Lezùesit: del leggente.

D. Lezùesit: al leggente.

Ac. Lezùesin: il leggente.

V. ò Lezùes: ò leggente.

Ab. Prei lezùesit: dal leggente.

Plur. Lezùesite: li leggenti: quelli, che leggono.

G. Lezùeset: dellli leggenti.

D. Lezùeset: alli leggenti.

A. Lezùesite: li leggenti.

V. ò lezùesi: ò leggenti.

Ab. Prei lezùescit: dalli leggenti.

Esempio per il gen. Fem.

Nom. Lezùese: la leggente: quella, che legge.

G. Se lezùesese: della leggente.

D. Se lezùesese: alla leggente.

A. Te lezùesene: la leggente.

V. ò lezùese: ò leggente.

Ab. Prei se lezùeset: dalla leggente.

B b

Plur.

- Plur. Lezùesat : le leggenti.
 G. Lezùesavet : delle leggenti .
 D. Lezùesavet : alle leggenti .
 A. Lezùesat : le leggenti .
 V. ò. lezùesa : ò leggenti .
 Ab. Prei lezùefasc : dalle leggenti .

Esempio. Del Part. pass. Masc.

Nom. I lezùemai : il letto . quello , che è letto .

- G. Te lezùemit : del letto .
 D. Te lezùemit : al letto .
 A. Te lezùemin : il letto .
 V. ò i lezùem : ò letto .
 Ab. Prei se lezùemit : dal letto .

- Plur. Te lezùemit : li letti .
 G. Te lezùemet : dellì letti .
 D. Te lezùemet : alli letti .
 A. Te lezùemit : li letti .
 V. ò lezùemi : ò letti .
 Ab. Prei se lezùemescit : dalli letti .

Esempio . Per il gen. Fem.

- Nom. E lezùemeia : la lett a .
 G. Se lezùemese : della lett a .
 D. Se lezùemese : alla lett a .
 A. Te lezùemene : la lett a .
 V. ò E lezùeme : ò lett a .
 Ab. Prei se lezùemet : dalla lett a .

- Plur. Te lezùemar : le lett e .
 G. Se lezùemavet : delle lett e :
 D. Se lezùemavet : alle lett e .
 A. Te lezùemar : le lett e .
 V. ò Te lezùema : ò lett e .
 Ab. Prei se lezùemasf : dalle lett e .

Offer-

Osservazione.

Del Mc , Te , Ne , Vi , che in vece de Pronomi si pongono avanti il Verbo .

Prima di passare à gli Avverbj , mi par bene trattare brevemente di quelle particelle , che in vece di Pronomi si pongono sovente nè nostri ragionamenti .

Me , Te , Gli , si usa nel caso retto , & avanti il Verbo : Come per esempio :

Mi diè V. S. Illustrissima una lettera .

Mi fàa sottiniia jote e Ndriccime gni lettre .

Ti hò tante volte ordinato di parlar poco .

Ti kam kach here urgenùem me foie pak .

Ci , Nè , Vi , Gli , Li , Le , insieme col Verbo .

Nè diè in quel giorno quaranta sferzate .

Nà fàa nd'at ditte kattro fiett te ràamat .

Ci disse : dover passare di là dal mare .

Ne fàa : per t'u sckùem per te detit .

Vi piacque , ò signori , ascoltarci .

V pelchièu , ò Cottinii , me nà ndìem .

Gli portò un canestrino di frutti dal suo giardino .

I peruni gni scporttese pemesc prei bâcit se vete .

Li venne in pensiero di partirsì .

I ràa nde mend me sckùem .

Le medeme doppo il Verbo .

Dacci fratello il tuo cavallo migliore .

E pna Velàa kaalne tandem maa tempe .

B b a Per

Per unirlo alla cavalleria del Rè.
Me e mbàskùem mbe lucrific Regit.

Daròvene un'altro più ornato per il Papa.
Kam me jù fane gni ticter màa stolissune per Pàpene.

Guardatevi però di manifestare, che sia il mio.
Ruehii prò me kalcuem, se alet emi.

Guardici Dio, di non ubbidirti.
Ruitna Hay, mos me te ndiguem.

Se ne vadino dunque con Dio. ò verò : Te sckòine
Sckòni prà me tenezione. prà me Hayn.

DELLA PROPOSITIONE.

LA Propositione è parte d'orazione, la quale con l'altre parti si osserva la prima, precedendole, o sola, o congiunta con esse. Sola : come : Atà, chi te vign prei sine sott, mire s'arf. Cioè: quel, che da Dio viene: ben venghi. Congiunta: come: here herc prevariten scèntete: cioè, alle volte prevaricano gli huomini giusti in questa vita.

Al Nominativo servono. Nde, cioè, nella: vete nde kifce: vado in chiesa. Ndài, cioè, vicino, serve al Nominativo, e all'Accusativo. Come: vicino à casa: ndai scetpii: vicino à Dio: ndài tene sòne.

Perpàra. Serve al dative: come perpàra Pietrit: cioè, avanti à Pietro.

Cundra: contro.. Serve al Dativo: come cundra Papele: contro al Papa.

To: ketè: di quà. Serve all'Accusativo: come: te, o ketè lumene, cioè: di quà dal fiume.

Reff. Perciarch: intorno. Serve al Dativo: come: intorno alla Chiesa: si dice: reff Kiscese.

Prez:

Prei : verso . Serve al Nominativo , quando si mostra di andare : come : vado verso casa : vete prei scstepii .

Prei : dall . Serve all'Ablativo: come : prei meje : da me .

Iastit . *Pòr* : fuori . Serve al Dativo : come : fuor chc il frate : iastit fratit .

Nder : frà , ò trà . Serve all'Accusativo: come : nder nee: frà di noi .

Ndène : sotto , ò di sotto . Serve al Dativo , e Nominativo: come : ndène mûe : sotto à me . *Ndène* sestratt : sotto il letto .

Per : per . Serve all'Accusativo : come : per pune tandem : cioè : per caula tua . Per ts : per te : per atà : per quelli .

Affer : appressò . Serve al Dativo , & Ablativo: come : affereott : ò affere tineott : appressò Dio .

Sécundresé : secondo , siccome . Serve al Dativo : come : secondo Pàxit : secondo Paolo .

Per te , ò , te : di là . Serve all'Accusativo : come : per te , ò , te perrüene : di là dal torrente ..

Per mbì , ò , mbì : sù . Serve al Nominativo , e Accusativo: come : per mbì scstepii : sù la casa : mbì ts : sopra te .

Ndier : insino . Serve al Nominativo , e Dativo : come : ndier bisctit : cioè : insino al manico . *Ndier Sekòdre* : insino à Scuttari .

Mè : cioè , con . Serve all'Accusativo : come : me teneone : con Dio .

Paa : senza . Serve all'Accusativo : come : paa teneone : senza Dio .

Mbe : in , & , a . Serve all'Accusativo , e Nominativo : come spressogn mbe teneone : spero in Dio . Ez mbe scstepii : vâ à casa .

Tek , ò , te : da , dat . Serve ai Nominativo : come : ka arzune tek une : cioè , è venuto da me .. E une skova te ài : & io andai da lui , ò da quello ..

M : da . Serve all'Ablativo , e Accusativo : come : ast m' jusc : cioè : è da voi : ast m'nè : è da noi .

N : da .. Serve all'Ablativo : come : Ntèje : cioè : da te .

No-

Nota. Quando nelle suddette proposizioni si dice, che serve al Nominativo, s'intende del primo Nominativo, che è indeclinabile, come si può vedere nel suo luogo.

Pò, è proposizione verbale, tacitamente, o espressamente: tacitamente precede il Verbo nelle risposte: come: à mi bânc cîs te porosita: cioè: m'hai fatto quel, che ti commesi. Può rispondersi dall'amico: Pò: e ciò significa d'haver fatto il tutto.

Pò, serve al Presente, & Imperfetto del modo Indicativo: come: io vengo: può dirsi: pò viga. Hò trovato, che veniva: e ghieta, ch'ì pò vinte. Ancora si puol usare nelle dimande: come: che fa il Padrone? C'isc pò bân Eotti? Risponde. Fà orazione: pò bân oràtt. Mà veramente, che cosa egli fà. Risponde: pò fffot offiziin: dice l'officio.

A, è ancora proposizione verbale, la quale serve à tutti i tempi delle interrogazioni del modo Indicativo, & alli tempi dell'Ottativo, mostrando desiderio. Come: voglio sapere da Francesco, se quà verrà Marco: dico così: eh Frank, à pò vien Márku? Cioè: e là Francesco, viene Marco? Mi risponde: pò vien: viene.



DEGLI AVVERB^IJ ALBANI.



'Avverbio è parte dell' orazione , la quale aggiunta alle voci esplica , e definisce la loro significazione .

Le significazioni dell'avverbj sono molte : di tempo , di luogo , di qualità , di quantità . Alcuni tengono officio di negare , alcuni di affermare , alcuni di accrescere , alcuni di diminuire , alcuni di temperare , alcuni di giurare , di desiderare , di vietare , alcuni esortano , alcuni servono à raunare , alcuni à paragonare , alcuni ad'avanzare , altri à riserbare , alcuni tengono voce di somiglianza , altri di dubbj , altri dimostrano , altri eleggono , alcuni contengono atti della persona , alcuni chiamano , alcuni mettono à ordine , alcuni distinguono , alcuni fanno augurio , e alcuni dimandano .

Quei , che dinotano tempo .

Hoggi , sod . Hieri , die . Stà mane , nde minghies . Stà sera , mbramene . Stà notte , sonde . Domani , nèssere . Domattina , nesse-
re heret . Doppo dimani , mbas nèssere . L' altro del doppo dima-
ni , te nèssere . Hieri l' altro , para die . In questo momento , nde kète ciàs . à quest ora , nde kète sabàt , ò nde kète ore , ò nde ke-
sè kobe . Adesso , tasc , ò taschi . Poco fa , pak here . Alcuna
volta , ndogn here . Alle volte , here here . Ogni volta , gizz here .
Niuna volta , as gni here . Sempre , gizz here . Mai , giamai , cu-
rr , ò , ascuur . A' buon hora , hèret . Sul tardi , vòne . Verso
mezzo giorno , prei mies ditte . verso il vespero , prei mbrame .
Verso la sera , prei natte . Di notte , nattene . Di giorno , dittene .
A mezzo giorno , nde mies ditte . Fin che , ndier sè . Alquante
volte , diffa here . All' ora , at' here . Avanti , perpàra . Per l' av-
venire , bassandàt . Per il passato , parandàt . In quest' anno , fin
viett , L' anno passato , viett . L' anno di là , para viett . Tempo:
il tempo , mott : morti .

Quei ,

Quei, che dinotano luogo.

Quì ketù. Quà : kahà. Là , atbie , atè . Lì : dì quà , kendèi . Di là , andèi . Per traverso , per te ~~per~~ ser . Per le coste , per bri-gnète . Dove , kù . Di sopra , termàl . Sopra , siperi . Più sopra , maà nalt . Di sotto , ndène . Abasso giù , posèt . Più giù , perfund . Più profondo : maà nk~~per~~el . Di qui oltre , ketù pari . Di quà oltre , kessaide . Di li oltre , atè pari . Di là oltre , assaide . Dentro , mbrend . Fuori , iascit . Per dove , kab . Del luogo , vèndassit . Luogo , vend .

Di Qualità.

Bene , mire . Malamente , kecch . Veramente , mirefia . Dot-tamente , ditscim . Ignorantemente , marrisit . Legiadramente , biescim . Scouciamente , scemptuescim . Con bellezza , bellamente , buccure . Fortemente , fortscim . Bravamente , triminist . Pruden-temente , urtisit . Astutamente , diekæchisit . Da Ladro , cussarisit . Segretamente , Tìnete . Facilmente , xdob . ò , kolài . Difficilmen-te , Fescìre . Felicemente , lumscim . Da huomo concubinario , curuenisit . Da demonio , diemenisit . Al roverscio , parapsète . Al-la dritta , mpàre . Da frate , fratinisit . Da Prete , pristinisit . Da nobile , buiarisit . Da signore , ottinisit . Da italiano , all' italia-na , talianisit . ò latintisit . Da albanese , arbenisit . Da Turco , turchisit . Alla greca , grecisit . Da zingaro , magiuppisit . Da hebreo , cefuttisit . Da gentile , giaurisit . Alla scoperta , mbaie fac-chie . Di nascosto , fscehas . Da villano , katundisit . Alla peggio , kecch .

Di Quantità.

Molto , sciùm . Assai , schimb . ò sciùm . Fuor di misura . tèpere . Poco , pak . Pochettino , tantino , pak . Menò , mengù . Sommamente , fort , ò , fortscim . ò , maa fort . Tanto quando , che à noi visibile , ò vicino : kacchie . Tanto quando è da noi lonta-no , acchie . Lungamente , ghiatscim . Brevemente , sekurtscim . Quanto , sàa . Profondamente , ek~~per~~elscim . Una gran quantità , sciùm , ò , gni alài .

De Composti .

Ndieri kù . sin dove , Ndieri ketù . sin qui , ndier atè . Sià

li.. Ndier kahà : fin quà . Ndier athiè : fin là . Ndier Sckòdre : in-sino à Scutari .

Di Negazione.

Non-nò-mò-mos-nuk-iò-s'-as-niente-asgiàa-aragbij-niente-asperbiè.
niente- Aspak-aspak-aspak .

Di Giurare .

Per Dio , per Tenerone .. Per bukt , e per krupt ; per il pane ,
e per il sale . Basta così , per non dar qui le regole da giura-
re à semplici .

Di Affermare .

Così : Astù : sì sì , etò , eh eh , bùrgene : veramente . Mi-
refil : da huomo di fede . Bessa bes-àmanàs-maidie-gníment .

Di Desiderio .

Dio voglia : Eotun e fasft , ò macaar : scèi te . Di successo :
pàa hiir . Ngant : non , volendo volontariamente . Posta fat : per
forza . Per fùune : per vergogna . Per fuùne : buon successo : Fat
mire : fortunato . Fatoff : hora sfortunata , ora e tesa .

Di esortare . Hor sù : deb prà . Allegramente : me sembre te mire .
sembre e mire &c.

Di perdoni : Ti ndiesf sot vni mischierier . Cioè , Dio ti per-
doni : Dio ti facci misericordia .

D'Imprecatione : Hangrete Huiku : che ti mangi il Lupo . Han-
grete giarpeni : che ti morda il serpe . Hangreç mune , ògni mutt :
Che mangi lo sterco .

Di riconciliazione . Te paccia scendosc velaas . Cioe : che t' hab-
bia sano fratello . Te iam trùem velaas : sono à tuoi piedi fra-
tello .

Di vendetta . V bafscia Turk , nde mos te vurafscia . Cioe :
Cc che

che mi faccia Turco, se non t' ammazzerò. V bafscia kaur, nde mos te perefscia cræt. Cioè: che mi faccia infedele, se non ti taglierò la testa.

Di interrogare. I kùi à, ò, asct: di chi è. Kusc à chi: è. Te kuite iane: di chi sono. Te kuiat iane: di chi sono. Teziit Jane: quali sono. Te ziiat Jane: quali sono. Cisc ban: che cosa fa. Cisc dòche: cosa vuole. Perse erzi: perche venne.

Di ordinare. Ban asctù: fà così. Mos ez àtiè: non andar là. Vien quì: eia ketù. Và lì: ez ats. Va presto: skazzò. Prestamente: per te cpeit. Di galoppo: merente. A tutta carriera: tue v lesciùem. Và come ti piace: ez, si te pelchien. O presto, ò piano: dò ferk, dò kaadal.

Di ubbidire. Commanda Signore: urzendòt. Che comanda Signore: leppe suldan. Volentieri: bürfene.

Discretivi. Piedi, posct. O perriere: all' ingiù. Per piett, ò, per mal, ò, termà, ò, termál: all' insù. Per traverso: per te zzuer. A uno à uno: kà gnia ka gnià.

Di compassione. Ingrat: I mieri: I paa fatt: I miezki: sfortunato. I uobek, I vorfeni, I paa giàa: povero. I paa perint, i paa vea aene: senza Padre, e senza Madre, senza Fratelli.

Di ringraziamento. Falemi falemìndere: Afferim. *Di silenzio.* Hest zitto: Mos ban zàa: non far strepito. Cintò, durò: stà fermo. Mos skrùe maà kessosc: non scriver più di queste cose.

Della Interiezione.

La Interiezione, parte ancora ella della volgar grammatica, alle altre s' interpone, per cagion di esprimere gli affetti: e le passioni dell'animo, come ella ci mostra nel nome.

Sue significazioni fano.

Di lode, come: i paa scioch: il senza pari.

Di

- Di giubilo, come: *i lumi un per tu*: me beato per te.
 Di sdegno, come: *cpòr, haide, hicchiu, hicci*: là via.
 Di dolore, come: *veme: sod, e sod*: mal per me.
 Di animo grato, come: *afferim, brè brè*: gradisco.
 Di lagrimante, come: *bè ho: kecch per müe*: mal per me.
 Di sospirante, come: *eeeb i mayi tot*: oh Gran Signore.
 Di maraviglia, come: *bhai bhai, laabdia*.
 Di burla, e scherno, come: *huu: kecchiaan*.
 Di silentio, come: *hëft: zitto, ò taci*: mos ban zaa.
 Di timore, come: *hei: sod, e sod*.
 Di presagio avverso, come: *i mieri, i miezkià*: miserabile.
 Di scacciare con fastidio, come: *trettu*: sfratta.
 D'imprecazione, come, *haide drecb*, vattene diavolo.

Della Coniugazione.

La coniugazione è parte, che là incatenando, & ordinando il parlamento, perciò si chiama coniugazione, le di cui specie, e significazioni sono varie; alcune copulative, disgiuntive, causali, condizionali, & altre contraddicenti. Le copulative, o congiuntive sono, *dò, & e* per astu, cioè: *dò*, e per questo. come: Per questo io voglio, che, là tu, là Pietro andiate dal Vescovo. Pr' astù une duo, se, dò ti, dò Pietri sckoni te. Upeschup, là g. non ha bisogno di esplica, usandola gli Albanesi, come noi. come e tu ancora. *e ti ende*.

Disgiuntive, come: *mos, iò s dò*. Come: *mòs sckò atà*: non andar là. Là *iò*, *mòs e ban*: nò à, nò l' fare.

Collettive, o illative, come: *une: io, pràa*. Dunque. *Perchè*: perchè.

Causali, come: *per atà*: per quello. *Prasctu*: per questo. *prò*: però.

Condizionali, come: *Nde: se. Nde mos: se nò. Tascti: adesso. Ndere: mentre*.

Contradicenti: come: non dimeno: nulla dimeno: *iò menguas giaa mengu*. Benche: *ndònese*.

Ee: questa è una voce, che nulla significa, mà sì dà alle parti molto spesso senza significar cosa veruna: si dice per leggiadria, ò per aprirsi la strada al ragionare, ò per ripigliare il tralasciato. come ancora: *e asctu Eotti em*: e così mio Signore.

De Preteriti, e supini.

Non accade per questi, qui dir altro, havendone trattato distintamente, e abondantemente nelle proprie tavole, e regole delle Coniugazioni de Verbi. Ne meno qui parmi convenevole, che io stia à perder il tempo intorno alle concordanze delle parti, che sarebbe un affrontare il buono, e dorso Italiano, che brama imparar l'idioma albanese: circa che altro modo più facile non dovrà usare: che di voltar fedelmente le parole italiane in albanese, accordandosi la nostra frase con quella, come già ho detto di sopra. Stimo in tanto non poco necessario portare qualche istruzione di ortografia albanese, per scrivere più leggiadramente in quell' idioma.

Osservazioni del Nom. col Verbo, dell' Aggettivo col Sustantivo, e dell'i Sostantivi insieme.

AD ogni verbo personale finito si richiede il nominativo, e se alle volte non vi sarà espressamente, s'intenderà tacitamente, come: *U ne kendogn*, io canto. *Kendogn*, canto.

Più nomi singolari possono havere un sol verbo; & all' ora il verbo sarà plurale, come: Qui sono il Prete, & il Frate: *kesù iane Prifti, e Frati*.

Nota, che ogni qual volta il verbo ricerca doppo di se l' accu-

accusativo, bisognerà, che allora l'italiano ricorra all'accusativo albanese, altrimenti farà suono di nominativo, come all'italiana, mà l'albanese noi costuma, e farebbe errore far il contrario à questo avvertimento, come: *Vi prego di pregare il Signore per me: pò ju lutem me lutune Teneone per müe.*

Li nomi aggiettivi, li pronomi, e li participii s'accordano colli suoi sostantivi in genere, numero, e caso. Come era l'inverno horrido: iscte dimini i fort. Tempo freddo: mort i ftofti. Molte volte una picciola scintilla hà prodotto gran fuoco: scium hcre gni ffirmij skendij e bàani tiarrn te maze.

*Li nomi sostantivi, se sono due insieme, sempre il secondo farà genitivo: e se il primo sarà di gen. masc. al genitivo precederà la *i*. & essendo il primo di g. f. ò, n. al genitivo precederà la *e*. Esempio pe' l masch.*

Il cavallo di Pietro: kaaxi i Pietrit. 1 gen. masc.

La casa di Pietro: këtëpia e Pietrit. 2 gen. fem.

La confessione di Pietro: te refsemite e Pietrit. 3 gen. neu.

*Nel plurale. In tutti li generi si serve della lettera *e*.*

Esemp. per il g. m. Li cavalli di Pietro: kualte e Pietrit:

Esemp. per il g. f. Le case di Pietro: skëpijte e Pietrit.

*Il neutra, plurale non l'hanno: mà si servono del fem. ecetto che, nel stato in loco, à loco, e per loco. Che nelli genitivi singolari si servono del *te*. Esemp. in loco.*

Io sto in casa di Pietro: rì nde skëpij te Pietrit. à loco.

Io vò alla casa di Pietro: vete mbe skëpij te Pietrit. per loco.

Passò per la casa di Pietro: schogn per skëpij te Pietrit.

Nelli plurali non si servono di niuna lettera, quando che il primo sostantivo è di num. plu. v. g. Io stò nelle possessioni di Pietro: vne rì nde bashtinete Pietrit. Io vò alli campi di Pietro: vne vete mb'arat Pietrit. Io passò per li campi di Pietro: une skogn per arat Pietrit.

*Il primo sostantivo, essendo singolare, & il secondo di num. plu. si servono ancora della *te*. come: Io stò nella casa dè Preti: rì nde skëpij te Priftinet.*

Li sostantivi, essendo ambi due del maggior numero, al genitivo.

nitivo non precederà il *te*. Io resto nelle possessioni dè Preti: une jes nde bastinete Prifinet.

Due sostantivi, se faranno insieme, e gli precede la proposizione *nel*, *nella*, *ò*, *con*. al genitivo precederà il *te*. come : Nella fortezza dell' huomo: nde fuchij te nicrijt, ò te nieriut. Con l'aiuto di Dio: me ndime te Tineot. Nel tempo della morte: nde kde te morfese, ò, morsese. Nel fin della vita: nde fija te ietese .

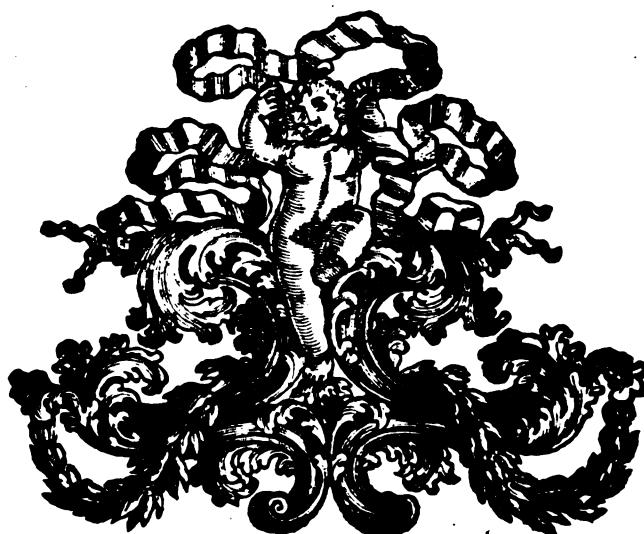
Il secondo sostantivo, quando farà plu. si dirà , così : nel tempo de Romani: nde koe te Romanevet . Nella servitù dè Turchi: ade robij te Turchiet .

Con le limosine de Frati : me lemoscenat te Fratinet. Alli fratelli di Pietro : velaenet e Pietrit . O danno degli huomini : oh dam i niereset . O danni degli huomini : oh damete e niereset .

Dalla morte di Pietro: prei morfiet se Pietrit .

Dalla casa di Pietro: prei sclepiet se Pietrit .

Dalle possessioni del Vescovo: prei bastinasc s' Upesckupit .



207

OSSERVAZIONI UTILISSIME DEL P. LECCE RIFORMATO PARTE II.

Circa l' ortografia della lingua albanese, col modo di sapere unire due Nomi insieme.

A



Prima lettera dell' alfabeto significa terminazione di nomi feminili nel minore , e maggior numero : nel minor numero serve per articolo : nel maggior numero serve per torlo via. Come , nel minor numero , si dice : *Eogna* : la Signora. Nel maggior numero , fidice : *Eogna* : Signore .

A. è terminazione de nomi neutri aggiettivi . Come : *Tebàamè* : azioni . Senza l' articolo .

A. serve nel principio di tutte le interrogazioni . Come : *Ase pelthien?* Cioè : ti piace .

A. si replica successivamente più volte nel ridere *aaa* .

A. è principio de nomi de Genitori , come : *Ati* : il Padre : *Ama* : la Madre .

A. è principio d' avverbio : come : *At here* : quella volta allora .

A. è principio di molti nomi , come : *Andùè* : Antonio . *Aga i lescefe* : l' Agà d' Alessio .

B: sc-

B

B. Seconda lettera, benche sia prima consonante, è ancora mutola: però appresso gli Albanesi si fa pur troppo sentire, essendo principio di giuramento. Come: *Bessa bess*. Cioè: Per la fede mia umana.

B. è principio di molti nomi. Come: *Bueλi*: bufalo. *Buk*: pane. *Buk*: paglia &c.

B. ha una regola privilegiata, che dove da noi si mette la *m.* avanti di essa, e non la *n.* gli Albanesi vi mettono e l'una, e l'altra, come: *Mba*, cioè: tieni. *Nbuke*, cioè Di pane.

B. è principio d'ammirazione, come: *brè brè*.

B. non si raddoppia nell' idioma albanese.

C

C E consonante mutola & appresso i Romani era detta lettera di mestizia, dinotando condannazione: appresso gli Albanesi è lettera indicatoria: come, c'è, cioè: ecco.

C. ha particella col *k*, e ponno servire scambievolmente insieme, come: *cu*, *ku*, cioè: dove. *Cs*, *ks*: questo.

C. quando è duplicata nel fine della parola senza vocale susseguente, si pronuncia, come il *ci*: *pacc*: non si dirà secco, mà framischiatà coll' *i*. in guisa tale, che se gli dà la forza della *i*. pacci, mà non terminerà nella *i*.

C. segnata coll'apostrafso farà meglio nella composizione d' alcune parole, come: *me c'bàam*: disfare, & in quest'altra: *c'pesc*. spesso.

Ci, si pone in vece del pronome *noi*. nel primo caso del maggior numero, come: *sckèmi*, *ci baime*: non habbiamo, che farci.

Cisc, è posto per avverbio, come: *cisc bàñ*: che fai.

Cusc: vuol dir chi, come: *chi è?* *cusc asct?*

Chi

Chi, e ki: hanno diverso significato, e suono nell'Albanese: il *chì*: è tempo d' Imperativo, e significa una parola sporca, e *ki*, significa il quale, e la quale, & è indeclinabile.

Che, quando significa il quale, ò li quali in Italiano in Albanese si dirà: i sìi, ò tesiite.

D

D Consonante. Serve all' Albanese per segno di spiccio nell' opera da cominciarsi presto, ò pure s' ella è cominciata, finirla sovente: come, *dèb*: cioè, sù via, fate presto, spicciatela, or via.

D. Al de suol precedere la *n*. in occasione frequente, come, *Nde st̄epii*: in casa. *Nde vofsc*: se vi anderai. Ha vigor dunque di *in*. e di *se*, in tal caso.

Deh, è nota di compassione, d'allegrezza, di desiderio, e di dolore, come, *Deh pra torti i ndercimi*: or via Signor honorato.

Di, è prima persona dell' indicativo di sapere, & anche della seconda, e terza, & Imperativo: come: *Dì une*: sò io. *Dì ti*: sai tu. *Dì ài*: sà quello.

Di, se al di, vi si aggiungerà avanti la *s*: come: *sdì*: significa non sò. e se vi si aggiungerà una *te* in fine, significa il giorno, come, *Mb' at dit*: in quel giorno.

E

E Seconda vocale è serva di tutte le consonanti, ò in principio, ò in mezo, ò in fine della parola, & è principio del numero, e nome aggettivo femminino, & anche termine de medemi senza articolo, come, *E pare*: prima: *E mire*: buona.

E, è ancora termine, & articolo di molti sostantivi nel maggior numero, come, *gurete*: le pictre.

D d

E, la

E. la è, serve ancora per introduzion di discorso, quando in una assemblea niuno parla, come, *Ee.*

E. è fine nel minor numero senza l' articolo delle voci feminali, come: *Grye*, *Eogne*: *Donna*, *Signora*.

E. è ancora semplicemente congiunge le parole, come, usiamo noi. *Hà ti*, e *io Pietri*: mangia tu, e non Pietro.

Eia è segno di persona, che pensa molte cose, mà non la cava fuori: *Eja*.

Em. à questa se vi si pone nel principio la *h.* significa ancora congiuntione di parole, come: *Hem Pietri*, *hem Paoli*: e Pietro, e Paolo.

E. dilungata col fiato è segno d' animo dolente.

E. è principio di minaccie, come: *E mòre ti*: e là tu.

F

F È consonante d' assai buon suono: però appresso gli Albanesi si pratica poco nel principio de nomi, e quasi niente nel principio de verbi.

E. si trova raddoppiata nel mezzo di qualche verbo, e nel fine di alcuni altri, come: *Miffune*: zappato. *Sciöff*: io vedo.

F. è principio de seguenti nomi: *Fiku*: il fico. *Fetri*: la gola. *Fetta*: il senale, ò grembiale. *Fül*: filo. *Furra*: il forno. *Fatassi*: venturoso.

G

G È consonante muta: e gli Albanesi la pronunciano, come i nostri Veneziani: e se ciò si sapesse, si potrebbe in molte parole rinfrancar una lettera, come à dire: Città in albanese, si dirà *Gistette*, e così deve scriversi: però i Romani non dandogli la pronuncia alla veneziana, farà d' vopo mettervi accanto la *h.* e farà *Ghistette*.

G. è

G. è principio d'alcune parole, le quali nel latino cominciano in *i*, come *Judeo*, in albanese si dirà: *Giudij*, pronunciato alla Romana.

G. è principio ancora di avverbio, e si pronuncierà alla Veneziana, come, *Giàa*: qualchecosa.

G. è principio ancora di nome, come: *Giechi*: il giuditio finale, ò particolare.

G. allora, se gli darà la pronuncia alla veneziana, quando gli siegue la *e*, ò la *i*. e non altre vocali, come: *Guri*: la pietra &c.

G. alle volte gli Albanesi hanno in uso qualche parola turchesca, che comincia dalla g. allora si pronuncerà alla Romana: perchè i Turchi così la pronunciano, come: *Gennett*. Paradiso.

H

H Secondo l'opinione d'alcuni Italiani non è lettera, mà nota di aspirazione, e dicono, che da per sè niente vale: quest'ultimo è falso, perchè una cosa, che da per se non vale, ovunque si ponga mai vale: mà essendo ella di gran valore fuori d'Italia, non è bene à dirsi, quel niente vale. Bisogna dunque dire, che solo da que' soggetti non è stimata, li quali non la ponno sfuggire, almeno di framischiarla con alcune parole: come, quando si dirà: che, chi, parecchi, vecchi, finocchi &c.

Sin dal 1554. per quanto leggo, vi fù fiera contesa in Italia, per abolirla affatto. Io però lasciando à miei Italiani letterati simili questioni, esorto coloro, che bramano imparare l'Albanese, che siano amici della H. per esser in quell'Idioma vera, e più che carissima lettera, & anche aspirazione.

H. con la *a*. appresso formano così unite alcuni tempi del verbo: *me ngrane*, cioè: mangiare, come si puol osservare nell'Indicativo, Imperativo, e Coniuntivo d'esso verbo: *Un hâ*: io mangio. *Hâ ti*: mangia tu &c.

H. è principio di molti nomi, come: *Hàna*. la luna: *Hùiku*: il Lupo.

H. dalli Albaneši si costuma nel principio, mezo, e fine delle parole: *aaλha*: *aaλhh*: Dio: *Hsi*. Dio. *sckruhet*: si scrive.

I

I. Terza vocale in ordine, è terminazione di alcuni nomi di famiglie, come, Vladagni. Zumi. Skazzi.

I. è terminazione di molti nomi mascolini, e feminini, come: *Pietri*, Pietro. *S̄tepii*, casa: sono però del minor numero, essendovi per il magior numero altro finale.

I. è principio di molti nomi, e di varie sorti: & alle volte serve per articolo, *pracisè* ne' masch.

I. è tempo Imperativo del verbo essere, come: *I Ti*: *sijtù*.

I. è principio del nome della vita, che si chiama: *Jeta*.

I. è articolo ancora di tutti li Aggiettivi, e si mette nel principio, e fine d'essi nomi: la I. del fine è quella, che dichiara l'articolo, come: *I maži*: il grande. *I maž*: grande.

I è principio del Santissimo nome di Giesù: *Jesu*: così in albanese: *E jera*: la vita.

K

K. Ancora questa figura in Italia gli Avversarii han sepellita: mà quanto non serve qui, altrettanto è molto necessaria nell' Idioma albanese, servendo nel principio, mezo, e fine delle parole; siano Verbi, Nomi, à Avverbj. Verbo, *ke*: cioè: hai. nome: *Ketōr*: kattaro: *Kià*: questa: *Ketēi*: di quà. *Nkɛzɛm*: voltato.

L. è

L

L E consonante di dolce suono & una delle semivocali. è principio di Nomi, Verbi, Avverbj. *Làam*: lavato. *Larg.* lontano.

L. non si raddoppia, che nel mezo, ò nel fine della parola: come, *Me cele*: aprire. *Cil*: apri; raddoppiata però si serve della *l*: come, *Lulla*: fiore. *Me celē*: aprire. *Me mbercelē*: servare: & è più usata, da chi ha scritto in quest' idioma.

M

M È semivocale, e di mediocre suono. è principio di molti Nomi, Verbi, Avverbj, & anche di congiuntione, come: *Due me u marre metu*: voglio teco pigliarmela. Serve ancora avanti alla *B.* come: *Mbès*: ò. *nbès*: con fede, ò in fede. *Mbe dritte*: al chiaro del giorno, ò della verità.

M. si raddoppia in queste voci: *Dammi*: il danno. *Jerusalemmj*: Gerusalemme.

Me, è principio di tutti li verbi attivi, e passivi. *Me ſane*: dare. *Me u ſane*: eſſer dato.

Mi, si mette avanti al verbo, non al nome, come: *Mi bane mire*: mi hai fatto bene.

M, è prima figura del tempo, e della morte, come: *Motri*: il tempo. *Morfia*: la morte. *Mutti*: lo sterco. *Mund*: tormento.

N

N È lettera consonante semivocale, così detta per la chiazzza del suono, è molto necessaria alla formazione de' tempi, così nel minore, come nel maggior numero, come: *ai ban*:

ban: quello fà. *Atà bâine*: quelli fanno. *Atà banen*: quelli si fanno,

N. serve l'ablativo, come proposizione in, ò nel, come: Fate le cose in due? *Bani caſſiat ndeſc.*

Nà: si dice nel terzo, & in tutti gli obliqui del maggior numero, e significa noi.

O

O E la quarta vocale in numero, la quale manda fuori la sua voce chiara, e sonora; si pone dalli Albanesi per segno di esclamazione, di desiderio, e di godimento: come, O te beato: ò i lumi tì. O misero: ò i mierij. vi si puole anche aggiungere la *b. oh.*

O. & oh, hoi: sono usate in modo di chiamare, come, O mòre, òi, hòi, hùi.

O. è principio di pochi verbi. Et anche di questa lettera scarleggiano i principii de' Nomi, & Avverbij, come: opèr: di nuovo.

O. quando da noi si usa in sentimento di overo, in Albanese, si dice: dò, come: O tu, ò quello :dò ti, dò ài.

Ove; ove sei: in Albanese si dice: *ku ie?*

O. è principio di ripressioni, e minaccie: come, ò tu: ò ti.

P

P È consonante, che hà gran conformità con la b. talmente, che alcune volte scappa da se la lingua: come, *Meu mpiim, e me u mbiim*: istupidirsi di qualche membro. col p, si dice dà Clementini, e col b: da Scuttarini.

Per, è usato da gli Albanesi tanto quanto da noi, è nell' istesso modo con tutti li nomi, come, Per voi: *per jù*. per amor tuo: *per ndere tandem*.

Q è

Q

Q E lettera per se stimata muta: ond' io havendo osservato, che gli Albanesi non se nè servono per li nomi, nè per li verbi: e per dirla, come v'è: io non ve l' hò trovata mai nel principio delle parole, nè tampoco nel mezo, ò fine: & in tanto ve l' hò messa nell' alfabeto, acciò sia conosciuta da quei Albanesi, che usano i Breviarij, Missali, & altri libri di divozione in lingua latina, ò volgare.

R

R E consonante liquida, ò semivocale, & è di suono af-

pro.

R. quando hà la sola *A.* in compagnia constituisce la terza persona del preterito remoto del verbo: *cascare*: come, *ai rà mbi fese*: quello cascò sù la terra..

R. è principio di molti Nomi, Verbi, & Avverbj.

R. si raddoppia nelli seguenti Infiniti. *Me marre*: pigliare. *Me bidierre*: perdere. *Me ffrirre*: chiamare, & altri della medema coniugazione..

S

S E consonante di doppio suono in principio, & in fine di parola: come da queste, e simiglianti voci si può conoscere. *Shkàdere*: cioè di Scutari. *Se Motrese*: alla Sorella.

S. serve in luogo della z. e questa anche vi fosse, si pronunciera: s. come: *Tezzite*, si leggerà. *Tesite*, cioè: li quali.

S. serve in luogo del non avanti il verbo: come, *Unesdi*: io non sò. *Sbanet*: non si fa..

Se,

Se, serve ancora in luogo del *non*: e porta séco di più l' articolo: come: *Une sèdi*: io no'l sò.

Se, serve ancora in luogo del *che*, come: io non sò, che Francesco fece il suo negozio. *Une sdì, se Francu bāni punen e vete. E sèi?* di che?

Se, serve nel principio, e fine di tutti li genitivi, e dativi di genere femin. Come: La carozza bisogna alla sorella: *kocciju duhet se motrefse*.

Da questa regola se n' escludono li sostantivi assoluti: come: La conochchia, ò la rocca bisogna alla Donna: *furka dubet grueſe*.

Si, serve in luogo d' avverbio: come: *Si ka ſc̄krùem*. Cioè: come hà scritto.

Si, e Sicundreſe: il *sì*: come: il *Sicundreſe*: sicome.

Siperi è avverbio, e significa: sopra, come: Tutto il ben vien da sopra: *gizz te mirete vien se siperi*. Nota, che hora vi si aggiunge la *se*: e mutasi l' avverbio in aggettivo, per il *da* avanti sopra.

Siperi, come puro avverbio dovrà dirsi, così: sopra senza il *di*, ò *da*. Portare sù la stoppa: *ſcipini ſtappene siperi*; ò *termàl*.

Siperi, resta sempre indeclinabile: si unisce ancora col *per*. come: Gli sparse la farina per sopra. *I derži mielt per siperi*.

Siperi, si pronuncia sempre breve, come appunto diciamo noi: *Vva paſſa di Lipari*: *ſi ſzomì nà*: *rufci i ſzati prei Liparit*.

T

TE consonante di doppio suono in lingua Italiana, cioè *du*. *ro*, come malitia, e molle, come avarizia, amicizia. Nell' Albanese hà il suo suono naturale: e quando occorresse mollificarlo, si servirebbono della *s* ò della *d*. come il Veneziano: che dice, malado, e maladia.

T. è principio di tutti gli aggettivi nel neutro, come potrete osservare nella serie de nomi.

T. è

T. serve per articolo nel maggior numero de' nomi femini-ni, neutri, relativi, e possessivi, e di molti anomali, anche nel maggior numero.. Come per gli anomali: *Fratini*, e *Priftini*: cioè, *Frati*, e *Preti*. Li *Frati*, e li *Preti*: *Fratinis*, e *Priftinis*. Per il genere femin. *Eogna*: Signore, ò Padrone. *Eognat*: le Signo-re, ò le Padrone. Per il neutro: *Mie*, si dirà: *tè mia*. Le mie: *tè miat*.

T: è principio, e fine di tutti li genitivi del minore, e maggior numero de gli aggettivi, e masc. come potrete ancora osservare nella propria Tavola de' nomi.

T. è fine di tutti li genitivi, e dativi nel minore, e maggior numero de' nomi della seconda declinazione.

T. è fine di tutti li genitivi, e dativi nel maggior numero de' nomi della prima declinazione.

T. è fine di tutti li verbi impersonali.

T. serve per ornare le proposizioni, che mostrano moto al luogo: come: Io vado alla casa di Pietro: *une vete mbe scèppii te Pietrit*.

Ti, serve solo, e accompagnato, tanto quanto l'Italiano: come, Ti amerò: *kam me ti dasciune*. Ti amo: *ti due*.

Te, serve per avverbio: come: Te *l'mene*: di là dal fiume: e richiede l'accusativo, come s'è detto &c. parlando della proposizione.

Tèpere: avverbio: troppo, più che fà bisogno.

V

V Consonante è principio di voce elementare: Vit: l'acqua.

V. è ultima vocale in ordine delle cinque, la quale posta davanti ad'altra vocale diventa consonante.

V, Un, Une: vuol dir, Io, in Albanese.

Une, si dice solo, Vo, anche accompagnato.

Un, accompagnato, come, *Un ti ndertogn tu*: cioè: io ti aggiusto te: ella è minaccia.

Ee

Un,

Un, uni, unis: significa iktizzo del fuoco..

V. serve specialmente per distinguersi trā di loro i passivi verbi, dalli attivi: come ancora serve per il verbo intransitivo, il quale si dichiara colle regole, e tempi del passivo. *Meu mrecuñem:* maravigliarsi. *Me u'dasciune:* 'effer amato.

V. serve per *mi*: nel futura condizionato di tutti li verbi: come: Se mi farò grande: *nd'u bafscia i màz*.

V. serve ancora nel medemo futuro condizionario per tutte le persone: e dimostra, tu, quello, noi, voi, quelli: purchè il verbo sia passivo, o intransitivo, serve di più, all' imperf. pret. e più che perfetto.

V. serve per articolo del nomin. singolare di quei, che sono, della terza declinazione, come, *Turk*: Turco. *Turku*: il Turco.

V. posta doppo la i, significa voi z Jù.

X

X Vien detta semivocale: mà appo l' idioma albanese valtan-to, quanto la Q, che non serve. Ve l' hò messa in alfabeto, perchè i nostri Christiani Albanesi usano libri latini, & italiani, ne' quali si scorge qualche volta la X.

Z

Z E lettera greca. Serve molto all' Albanese così ne' nomi, come nè verbi, specialmente per quelli dell' ultima coniugazione in *ane*.

Z. nel relativo: quello, quella, quella cosa, si puol ancora pronunciare come la s.

S. S. S. 8. E. A. Lettere particolari.

Z. E lettera di poco suono, à cagion, che l'opprime la lingua, guidandola sotto la sferza de' denti, da' quali restando offesa, resta priva del suono della *d*. in luogo di cui in molte parole si pone, come: *Zuntii*: dono. *Me Zane*: donare..

È principio di molti nomi, e verbi, da quali si cava anche l'avverbio, come: *È*ne: vergogna. *Me È*unùom: fuergognare. *È*unùescim: fuergognatamente.

È. è termine dell' aggettivo : Grande : per non farlo comparir coll' articolo : come : Il mio marito è huomo grande : *burri emi aset nèrri i ma*zz.

XXX. Benche' appaia di due figure consimili alla sudetta, ha però altro suono, & il suo valore è della s. come hò detto nel principio, ove si dichiara la sua pronuncia.

È principio di pochi verbi, e meno nomi: si mette anche di rado nel mezzo di qualche parola. *Me ffiggane*: succhiare. *Me ffigane*: dire. *Lai ffigie*: nocchia, nocella, nocchiola.

1

8. E questa figura di suono misto ; il suo valore si è della m. milanese , come ho dichiarato nel suo luogo .

8. quando si accompagna con la *a.* si dirà *às*: cioè, quello, e si costuma solo dà Montagnoli di sopra Scuttari: & una tal pronuncia molto si aborrisce da Cittadini, e Contadini delle pianure, à causa del suono barbaro.

8. è principio, e fine d'alcuni pronomi, come: *ni*: nostro. *Ts*: à te. *Xti*: il tuo.

Y. entra in tutti l' infiniti della seconda coniugazione , come ,
Me lèm : ungere . *Me uschìem* : ingrassarsi .

Y. è ancora fraposta in altri infiniti , che terminano in *m.*
 come , *Me scèm* : spingere . Et altri .

E

E. Questa figura ha valore di zita Greco , il suo suono è tanto delicato , che dalli Italiani con difficoltà si capisce : e molti principianti nell' Idioma si pensano , che Sia una z. mà non è così , come di sopra hò dichiarato nel proprio luogo .

E. è principio di nomi , verbi & avverbj .

Λ

Λ. Questa figura si pronuncia , come , la lettera L. mà però un tantin più grassa , come hò detto nel suo luogo .

Λ. entra nel mezo , e nel fine di molti verbi , e nomi : mà non già nel principio , come : *Me u mrèculum* : maravigliarsi . *Mrècul* : miracolo . *Sciàcul* : soffietto .

Λ. nel maggior numero di quei nomi , di cui ella è fine nel minore , si cangia in i. e perde affatto la sua figura , come , *Mrècuij* : miracoli . *Sciàcuij* : soffietti .

Λ. si puol mettere per principio di nome nella voce , o nome di Altare : *Λeteer* .

Λ. Monsignor Bogdani Arcivescovo di Scopia nell' Opera sua Stampata in Venezia sempre s' e servito del Λ. in vece di due LL. come ogn' uno potrà vedere .

Superlativi, Partitivi, e Comparativi:

D. Paolo, e D. Pietro sono i migliori de' i Preti di Albania.
D. Pietri, e D. Pałi iane maa te mire Priftinisc se Arbeniise.

Part.

Il Bassà è il più degno della Città.
Pascia asč maa i degni i Gistettefe.

Nom.

Paolo s'affomiglia alla Madre.
Pałi ghittet s' amese.
L' Impertinente della villa è Kecchiano.
I' Besdissun i katundit asč Kecchiani.

Accom.

Nato per una tal' opera.
Leem per ketè pune.

Aggiett.

Datemi un trave di dieci palmi.
Pa m' eppini gni traa fiet pałammesc.
Il voglio largo di mezo palmo.
E due ghian gnai pircike, dō gis̄ms pałammi.

Comparativi.

Tu sei più innocente di Gioanni.
Ti iène maa i deliiri, se Gioni.
S. Michele è più forte di Lucifero.
Scin Mihhili asč maa i fort, se Luziferri.

TA-

T A V O L A

DE

N U M E R I.

Masc. *Fem.*

- | | |
|-----|----------------------|
| 1. | Gni, ò gnia. |
| 2. | Dà. |
| 3. | Trè. trì. |
| 4. | Kattro. |
| 5. | Pèss. |
| 6. | Giasct. |
| 7. | Sctatt. |
| 8. | Tette. |
| 9. | Nand. |
| 10. | Ziett. |
| 11. | Gni mbeziert. |
| 12. | Dà mbeziert. |
| 13. | Trè, ò trì mbeziert. |
| 14. | Kattro mbeziert. |
| 15. | Pes mbeziert. |
| 16. | Giasct mbeziert. |
| 17. | Sstat mbeziert. |
| 18. | Tette mbeziert. |
| 19. | Nand mbeziert. |
| 20. | Gni sett. |

Masc. *Fem.*

- | | |
|-----|----------------------------|
| 21. | Gni sett, e gni, ò gnia. |
| 22. | Gni sett, e dà. |
| 23. | Gni sett, e trè, ò trì. |
| 24. | Gni sett, e kattro. |
| 25. | Gni sett, e pess. |
| 26. | Gni sett, e giasct. |
| 27. | Gni sett, e sctatt. |
| 28. | Gni sett, e tett. |
| 29. | Gni sett, e nand. |
| 30. | Trì ziett. |
| 31. | Trì ziett, e gni, ò gnia. |
| 32. | Trì ziett, e dà. |
| 33. | Trì ziett, e trè, ò trì. |
| 34. | Trì ziett, e kattro. |
| 35. | Trì ziett, e pess, ò pess. |
| 36. | Trì ziett, e giasct. |
| 37. | Trì ziett, e sctatt. |
| 38. | Trì ziett, e tett. |
| 39. | Trì ziett, e nand. |
| 40. | Kattro ziett. |

TAVOLA DE NUMERI.

Masc. *Fem.*

Masc. *Fem.*

41.	Katt. z. e gni.	51.	Giasct z iett, e gni, ò gnia..
42.	Katt. z. e ds.	62.	Giasct z iett, e ds.
43.	Katt. z. e trè, tri.	63.	Giasct z iett, e trè, ò tri..
44.	Katt. z. e kattro.	64.	Giasct z iett, e kattro..
45.	Katt. z. e pès.	65.	Giasct z iett, e pès..
46.	Katt. z. e giasct.	66.	Giasct z iett, e giasct..
47.	Katt. z. e statt.	67.	Giasct z iett, e statt..
48.	Katt. z. e tette.	68.	Giasct z iett, e tette..
49.	Katt. z. e nand.	69.	Giasct z iett, e nand..
50.	Pes z iett.	70.	Sstatt z iett.
51.	Pes z. e gni.	71.	Sstatt z iett, e gni, ò gnia..
52.	Pes z. e ds.	72.	Sstatt z iett, e ds..
53.	Pes z. e trè, tri.	73.	Sstatt z iett, e trè, ò tri..
54.	Pes z. e kattro.	74.	Sstatt z iett, e kattro..
55.	Pes z. e pes.	75.	Sstatt z iett, e pes..
56.	Pes z. e giasct.	76.	Sstatt z iett, e giasct..
57.	Pes z. e statt.	77.	Sstatt z iett, e statt..
58.	Pes z. e tette.	78.	Sstatt z iett, e tette..
59.	Pes z. e nand.	79.	Sstatt z iett, e nand..
60.	Giasct z iett.	80.	Tett z iett..

TAVOLA DE NUMERI.

Masc. *Fem.*

81.	Tett <i>ȝiett</i> , e gni, ð gnia	1000	Gni mijje , ð gni mii .
82.	Tett <i>ȝiett</i> , e ðs ..	2000	Ðs mijje .
83.	Tett <i>ȝiett</i> , e trè , trì .	à	Uno à uno :
84.	Tett <i>ȝiett</i> , e kattro .		Kaa gni kaa gni .
85.	Tett <i>ȝiett</i> , e pès .	à	Dieci à dieci .
86.	Tett <i>ȝiett</i> , e gias&t;		Kaa <i>ȝiett</i> .
87.	Tett <i>ȝiett</i> , e s&statt .	à	Cento à cento .
88.	Tett <i>ȝiett</i> , e tette .		Kaa gni cint .
89.	Tett <i>ȝiett</i> , e nand .	à	Mille à mille .
90.	Nand <i>ȝiett</i> .		Kaa gni mijje .
91.	Nand <i>ȝ.</i> e gni .		Mille anni ante oculos ejus: tan-
92.	Nand <i>ȝ.</i> e ðs .		quam dies externa, quæ præte-
93.	Nand <i>ȝ.</i> e trè , trì .		rijt .
94.	Nand <i>ȝ.</i> e kattro .		Gni mijj viet perpara s&et te
95.	Nand <i>ȝ.</i> e pès .		Tineot iane, si gni ditte , Ki
96.	Nand <i>ȝ.</i> e gias&t;		sckòi .
97.	Nand <i>ȝ.</i> e s&statt .		
98.	Nand <i>ȝ.</i> e tette .		
99.	Nand <i>ȝ.</i> e nand .		
100.	Gni cint .		

Prat-

PRATTICA FAMIGLIARE

Del modo di salutarsi l'un l'altro.

Nota: che gli Albanesi hanno sei modi da salutare dall'aurora fin' al tramontar del sole.

I. Dall'aurora fin' ad'un' hora di sole, dicono: *mire nde nattē*: cioè: buona notte.

II. Da un' hora di sole fin' all' hora di terza, dicono: *mire nestrascia*, ó *nestrascia emire*: buon mattino.

III. Dall' hora di terza fin' al mezo giorno, dicono: *mire minghieffi*. L' hora di minghieffi si prende dall' esercizio, essendo allora tempo, che i Pastori formano il cascio, e si chiamano le forme di tal hora: *te minghieffit*.

IV. Dal mezzo giorno fin' all' hora di vespero, dicono: *mire ditte*: cioè, buon giorno.

V. Dal vespero fin' al tramontar del sole, dicono: *mire mbe chindie*. O pure, *mire mbrama*: cioè, buona sera.

VI. Dal tramontar del Sole fin' à tutta la notte, dicono *natta e mire*: buona notte.

Risposta: s' egli è solo quel, che saluta: rispondono: *mire se erze*: cioè: ben venuto, ó ben, ch'è venuto. Mà, se sarà accompagnato, e tutti salutano: rispondono: *mire se vini*: cioè: ben, che venite.

Hanno ancora le salutazioni particolari al riflesso del luogo, ove sono, ó pure dell' esercizio, che si fa, come i salutati stanno in casa, il forastiero, ó l' amico saluta così: *mire mbe sčepij*: cioè: bene alla casa. O *mire se v ghiicc*: ben che vi trovai: Quando i salutati lavorano qualche cosa: così: *mire mbe punē*: bene all' opera: ó pure: *puna e mbara*: buon fine all' opera.

Quando i salutati siedono all' ombra per spasso: *mire mbe bie*: bene all' ombra: ó pure: *mire mbe cunvend*: bene al congresso.

Quando i salutati siedono al sole: *mire mbe dieci*: bene

F f al

al sole: e significa, bene sia à voi, che sedete all'ombra, ò
al sole.

Salutazioni, che si fanno à Nobili.

PEr uno. *T' u ngiatt ieta Suldan:* cioè: Ti si allunghi la
vita ò Signore.

Per più. *Faλem iottini Suoei:* Dio salvi loro Signori.

Risp. *Mire se vien, mire se vini, mire s'erze:* ben venga.
ben, che venite: ben ritornato.

Il di più s'imparerà sù'l luogo, e secondo il talento di chi
vuol apprender l'Idioma.

Errori.

Facciata 2. num. 4.

avanti di esso, $\overline{\text{z}}$

Fac. 7. nel 2. voc. del Papa.

Voc. ò Papet: ò li Papi.

Fac. 9. vers. 9.

Nom. con l'art. Grue.

Fac. 15. vers. 13.

che il nome anomale.

Fac. 16. vers. 13.

Nom. Grdni.

Fac. 17. vers. 16. e penultimo.

Voc. ò Giplan.

Abl. prei Drappenisc.

Fac. 2. vers. ultimo.

Abl. prei Barchisc.

Fac. 21. vers. 12. 20. e 21.

Nom. Giask: focile.

Gen. Fichiei.

Dat. Fichiei.

Leggesi.

avanti di esso, ..

ò Papet: ò Papi.

Nom. senz'art. Grue.

che il nome anomalo.

Nom. Gruni.

ò Gilpan.

prei Drippagnesc.

prei Barchiesc.

No: Ciark: focile.

Gen. Ficchiet.

Dat. Ficchiet.

Fac.

Fac. 25. vers. 15.	Acc. Te buccuret.	Acc. Te buccurete.
Fac. 39.	Una delle sei Egiaseta.	Egiaseta.
Fac. 40. vers. 15. e 16.	Dat. Tedæuet: alle seconde.	alli secondi.
	Acc. Te dætete: li Primi.	li secondi.
	Dat. Te dætat: le Prime.	le seconde.
Fac. 55. vers. 6. 7. 9. e 10.	Na scerbegnime.	Nà scèrbegnime.
	Atà scerbegnene.	Atà scèrbegnìne.
	Ai scerbea.	Ai scèrbeu.
	Na scerbeæme.	Scèrbæme: noi servimmo.
Fac. 57. vers. 20.	chi atù. te scerbeine.	chi atè te scerbeine.
Fac. 62. vers. 14 15. e 16.	scèi te liȝgneme.	scèi te liȝgnime.
	sc ei te liȝgnete.	sc èi te liȝgnite.
	scèi te liȝgnene.	scèi te liȝgnine.
Fac. 64. vers. 18. ed ultimo.	Chi atà kiscgnine liȝ.	chi atà te kiscgnine liȝne.
	Plur. cur te lidime.	cur te liȝme.
Fac. 69. vers. 12. e 18.	scèi te buesc.	scèi te buisc.
	chi ti te buesc.	chi ti te buisc.
Fac. 70. vers. 2. e 6.	conciosiache tu allogiasti.	conciosiachè tu alloggiassi.
	chi atà te bugnene.	chi atà te bugninc.
Fac. 72. vers. 9. e ultimo.	Atè kane &c.	Atà kane.
	Atà perkisgnene.	Atà perkisgnine.
Fac. 74. vers. 7. 8. e 9.	scèi te perkisgneme.	scèi te perkisgnime.
	scèi te perkisgnete.	scèi te perkisgnite.
	scèi te perkisgnene.	scèi te perkisgnine.
		Fac.

Fac. 75. vers. 3. e 21.

scèi te perkassene.

Chi nà te perkisgneme.

Fac. 76. vers. 15.

Chi atà kisgnine.

Fac. 78. vers. antepenultimo.

Plur. nà pèsgneme.

Fac. 84. vers. 17. e 18.

Plur. nà padigneme.

jù padignete.

Atà padigneme.

Fac. 87. vers. 12. e 14.

Chi nà te padigneme.

Chi atà te padignene.

Fac. 90. vers. 1. e 2.

Nà dogneme.

jù dognete.

Atà dognene.

Fac. 91. vers. 9. 10. 11.

scèi te dogneme.

scèi te dognete.

scèi te dognene.

Fac. 92. vers. 24. 25. 26.

Chi nà te dogneme.

Chi jù te dognete.

Chi atà te dognene.

Fac. 93. vers. 15. e 16.

Nà rigneme.

jù rignete.

Atà rignene.

scèi te perkassene.

Chi nà te perkisgnime.

Chi atà te kisgnine.

Nà pèsgnime.

Nà padignime.

jù padignite.

Atà padignine.

Chi nà te padignime.

Chi atà te padignine.

Nà dognime.

jù dognate.

Atà dognene.

scèi te dognime.

scèi te dognate.

scèi te dognene.

Chi nà te dognime.

Chi jù te dognate.

Chi atà te dognene.

Nà rignime.

jù rignate.

Atà rignine.

